

Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria 2020

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Sommario

1	PREMESSA.....	5
1.1	Descrizione del documento.....	6
2	ANALISI DI CONTESTO.....	6
2.1	Organizzazione dipartimentale.....	7
2.1.1	Matrice delle responsabilità	7
2.1.2	Risorse umane del Dipartimento Veterinario.....	8
2.1.3	Risorse strumentali	10
2.2	Imprese del settore degli alimenti di origine animale.....	10
2.2.1	Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati	10
2.2.2	Stabilimenti che esportano verso paesi terzi	13
2.2.3	Imprese produzione a base di latte	14
2.3	Allevamenti	14
2.4	Animali d'affezione.....	18
2.5	Altre strutture produttive settore veterinario	22
2.5.1	Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari.....	22
2.5.2	Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)	22
2.5.3	Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)	23
2.5.4	Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito	23
2.5.5	Strutture produttive del settore alimentazione degli animali	24
2.5.6	Strutture destinate alla sperimentazione animale.....	26
	Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti autorizzati:	26
3	i risultati dei controlli – anno 2018.....	27
3.1	Obiettivi trasversali – SAL al 31.12.2018.....	27
3.2	Obiettivi esclusivi – S.A.L. al 31.12.2018	30
3.3	I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico	324
3.3.1	Attività di vigilanza nel settore apistico.....	389
3.4	I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	42
3.4.1	Benessere degli animali allevati.....	42
3.4.2	Farmacovigilanza veterinaria	45
3.4.3	Alimentazione degli Animali	46
3.4.4	Piano Campionamenti PNAA 2018	Errore. Il segnalibro non è definito.
3.4.5	Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale.....	49
3.4.6	Riproduzione Animale.....	50
3.4.7	Piano Nazionale Controlli Integrato 2018.....	51

3.5	I Risultati dei controlli: alimenti di origine animale	42
3.5.1	Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati.....	52
3.5.2	Controlli prodotti a base di latte.....	59
3.5.3	Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti) 63	
3.5.4	Piano vendita diretta latte crudo.....	63
3.5.5	Piano Latte autocontrollo produzione primaria	63
3.5.6	Piano sorveglianza aflatossina M1 nel latte alla stalla e presso gli impianti PBL	64
3.5.7	Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:	64
3.5.8	Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi	64
3.5.9	Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile.....	65
3.5.10	Piano Alpeggi 2019.....	65
3.6	Piano Nazionale Residui.....	66
3.7	Controlli condizionalità 2019	66
3.8	Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2019.....	672
3.9	Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2019.....	701
4	OBIETTIVI REGIONALI ANNO 2020	81
4.1	Obiettivi strategici	82
	Obiettivi Regole 2020	Errore. Il segnalibro non è definito.
4.2	Obiettivi operativi anno 2019.....	88
5	PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2019	88
5.1	Governance della sanità pubblica veterinaria.....	89
5.2	Controlli condizionalità 2018	89
5.3	Controlli congiunti con altre autorità	89
5.3.1	Interventi coordinati e congiunti area igiene degli allevamenti e produzione zootecniche.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.3.2	Interventi coordinati e congiunti area Igiene Alimenti di Origine Animale	91
5.4	Controlli area Sanità Animale.....	93
5.5	Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2019	113
5.5.1	Piano controlli 2019	114
5.6	Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2019.....	116
5.6.1	Graduazione del rischio	118
5.6.2	Piano Controlli 2019	118
5.6.3	Obiettivi operativi regionali vincolanti	123
5.7	Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2019.....	125

5.7.1	Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale	Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.7.2	Graduazione del rischio settore lattiero caseario.....		127
5.7.3	piano sorveglianza 2019: per la ricerca di aflatoossina nel latte in allevamenti		130
5.7.4	piano controllo cisterne di origine comunitaria		130
5.7.5	Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.854/2004 da parte dell' autorità competente		131
5.7.6	Piano di sorveglianza batteri contagiosi nel latte: rimodulazione del piano	Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.7.7	Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte		128
5.7.8	Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori		132
5.7.9	Piano Alpeggi 2019.....		133
5.7.10	Obiettivi vincolanti.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.7.11	Piano Regionale di vigilanza e controllo sulla Alimentazione Animale - Anno 2019 (PRAA 2019).....		136
5.7.12	piani di campionamenti:		138
5.7.13	Piano regionale farmacosorveglianza 2019		139
5.7.14	Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale 2019.....		141
5.7.15	Riproduzione animale		141
5.7.16	Obiettivi multidisciplinari.....	Errore. Il segnalibro non è definito.	
5.7.17	Piano Nazionale Residui competenze (PNR) SIAPZ 2019.....		143
6	STRUMENTI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO		125
6.1	Obiettivi quantitativi.....		145
6.2	Indicatori appropriatezza/qualità		146
6.3	Indicatori del Piano della performance		146
6.4	Piano Anticorruzione 2019/2021		147
7	il piano di formazione – ANNO 2020		15252
8	PROCEDURE AMMINISTRATIVE.....		155
8.1	Allegato al PIAPV 2019 – ATS Brianza.....		156
	NORMATIVA DI RIFERIMENTO:		156
	CAMPO DI APPLICAZIONE		156
	ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE		157
	CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.		160

1 PREMESSA

Nel presentare le attività collegate agli obiettivi di prevenzione del settore veterinario non si può prescindere da un breve richiamo alla serie di provvedimenti legislativi che hanno modificato profondamente l'assetto Socio sanitario regionale.

La legge di riforma 11 agosto 2015 n°23 ha definito un nuovo assetto territoriale delle ex ASL; in particolare la nuova ATS della Brianza ha visto confluire l'ASL di Lecco e l'ASL di Monza Brianza in un'unica nuova azienda.

Le politiche regionali in materia di Sanità Pubblica Veterinaria sono state definite dal PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA 2019-2023 approvato con DCR XI/522.

Il Piano si configura come un documento di programmazione strategica che:

- delinea i principi di riferimento, il contesto, gli obiettivi strategici, i prioritari interventi e gli strumenti attuativi che dovranno caratterizzare la prevenzione veterinaria nei prossimi anni;
- promuove l'integrazione dei controlli, la semplificazione delle procedure amministrative e la dematerializzazione degli obblighi a carico degli Operatori economici;

Tale coinvolgimento è fondamentale per garantire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla pertinente normativa dell'Unione sia in campo alimentare [Reg. (CE) n. 178/2002] sia in quello della salute e del benessere degli animali [Reg. (UE) n. 429/2016], come previsto anche dal modello gestionale di *New Public Governance*.

Le Regole di gestione, di cui alla DGR n. XI/2672 seduta del 16.12.2019 recante "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sociosanitario per l'esercizio 2020" hanno definito gli obiettivi del sistema socio-sanitario prevedendo per la Sanità Pubblica Veterinaria che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale elabori il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria entro il 13 marzo 2020.

In questa fase di profondo cambiamento, l'ATS della Brianza ha approvato, con delibera n. 37 del 30.01.2017, il nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategica, piano che ha definito l'assetto del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale.

In data 28.12.2017, infine, con delibera n. 797/2017 è stato approvato il Regolamento di Funzionamento del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, con cui è stato definito il funzionamento e il rapporto delle UOC e delle UOSD/UOS facenti capo al Dipartimento.

Nel corso del 2019 si è data attivazione al percorso di progetto sperimentale di Benchmarking previsto dall'Obiettivo Specifico Aziendale: "Attivazione di un percorso sperimentale di misurazione e valutazione delle performance secondo i principi e gli indicatori espressi nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 -2023 finalizzato ad un benchmarking distrettuale per una corretta ed appropriata allocazione delle risorse. Il progetto continuerà nel 2020 coinvolgendo tutte le ATS.

La nuova organizzazione adottata ha consentito la piena operatività del Dipartimento Veterinario con conseguente omogeneizzazione e ottimizzazione delle risorse umane e strumentali necessarie per il raggiungimento di tutti gli obiettivi fissati da Regione Lombardia.

La stesura prevede, come primo obiettivo, quello di fornire un unico contesto con riferimenti e numeri illustrati in uniforme per tutti i Servizi e Distretti del DV.

1.1 Descrizione del documento

La stesura del presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza è in carico al Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale attraverso le strutture Complesse ad esso afferenti alle quali spetta, ciascuna per l'area di competenza, la descrizione dei criteri e delle modalità di controllo, ivi compresa la coerenza tra frequenza dei controlli assegnata e livello di rischio attribuito, nonché le scelte strategiche di programmazione. La stesura avviene con l'ausilio degli uffici di supporto del DV.

La programmazione tiene conto del nuovo assetto organizzativo intervenuto con l'approvazione del nuovo Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, delle funzioni e delle attività che devono essere erogate al fine di rendere la gestione del Dipartimento e dei Distretti Veterinari idonei al perseguimento degli obiettivi individuati dal livello Regionale e dell'Agenzia, coniugando il principio dell'efficienza ed efficacia degli interventi al governo di prossimità.

Il documento si suddivide in tre parti con due sezioni per ogni parte. La prima parte di contesto descrive le attività produttive sulle quali vengono effettuati i controlli, i diversi portatori di interesse, le tendenze macroeconomiche delle diverse attività produttive di interesse del dipartimento veterinario; parallelamente nella seconda sezione il documento illustra i principali controlli effettuati e le diverse attività di prevenzione realizzate nel corso del 2019. La terza parte del documento descrive la programmazione del 2020, distinte per le diverse aree di intervento, seguendo gli obiettivi regionali riportati nelle "regole di sistema 2020".

Nell'ultima parte vengono esplicitati i sistemi di monitoraggio, gli interventi formativi di valorizzazione del personale la comunicazione verso i portatori di interesse.

2 ANALISI DI CONTESTO

L' Agenzia di Tutela della Salute (ATS) della Brianza coincide territorialmente con la Provincia Monza e Brianza e la Provincia di Lecco. Con legge regionale n. 25 del 30/12/2019 il Comune di Vendrogno è stato incorporato nel Comune di Bellano. Il numero totale dei Comuni del territorio ATS è quindi 139 con oltre 1.200.000 abitanti: come estensione territoriale è pari a circa 1219 KM quadrati con l'area Monzese con **873.935 abitanti**: una densità abitativa straordinariamente elevata (2134,47 ab/km²), seconda in Italia solo alla provincia di Napoli.

Per l'area della provincia di Lecco l'ultimo dato di popolazione residente è stato pari a 337.380, con una densità media di 418,4 abitanti per Km².

2.1 Organizzazione dipartimentale

La struttura organizzativa del Dipartimento è di tipo matriciale. Il livello operativo territoriale è garantito da due Distretti Veterinari (strutture complesse) uno che comprende i comuni della provincia di Lecco e il secondo comprende i comuni della provincia di Monza e Brianza. Le funzioni di indirizzo tecnico-scientifico sono esercitate dal Dipartimento tramite i quattro servizi veterinari che, per la loro rilevanza strategica, si configurano quali strutture complesse:

- UOC Sanità Animale (SA)
- UOC Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale e loro Derivati (IAOA)
- UOC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche (IAPZ)
- UOC Igiene Urbana Veterinaria e prevenzione del randagismo (IUV)

A livello Distrettuale le attività di sanità pubblica veterinaria vengono effettuate sul territorio tramite le Unità Operative Semplici (UOS Sa/Iuv Monza; UOS Sa/Iuv Lecco; UOS Iaoa/Iapz Monza, UOS Iaoa/Iapz Lecco), nell'ambito dei Distretti Veterinari, sulla base degli indirizzi tecnico-scientifici ed operativi impartiti dai predetti Servizi dipartimentali che garantiscono la governance delle linee di attività.

In relazione alla necessità di sostenere sempre di più la competitività delle aziende e dell'export dei prodotti di origine animale è stata creata una struttura semplice dipartimentale denominata U.O.S.D. export Paesi Terzi.

2.1.1 Matrice delle responsabilità

Di seguito si riporta la **matrice di assegnazione responsabilità** che pone in relazione le attività principali incrociandole con i diversi ruoli.

Leggenda R- Responsabile A-Responsabile risultato C-Coinvolto I- informato	Direttore Dipartimento	Direttori UOC	Direttore Distretto	Direttori UOS	Incarichi di funzione TPD	Incarichi di funzione personale amministrativo
Programmazione attività territoriali annuali di ATS	A	R	C	I	I	I
Predisposizione Linee Guida – Procedure ecc.		R	C	C	C	I
Predisposizione indicatori di attività, di efficacia e di risultato e verifica degli stessi alla luce del dato di attività distrettuale		R	C	C	C	I
Verifica appropriatezza delle prestazioni		C	R	C	C	I
Programmazione controlli territoriali dei Distretti		I	R	C	C	I
Applicazione direttive tecnico-funzionali ricevute		I	R	C	C	I

dai Direttori dei Servizi;						
Gestisce il personale assegnato secondo le priorità rilevate;	I	R	R	R	I	
Predisporre report periodici delle attività, al fine di monitorare l'effettuazione delle prestazioni secondo la programmazione assegnata;	I	R	R	R	I	
Attua le azioni correttive in caso di criticità, concordandole con i Direttori dei Servizi;	I	R	C	C		
predisporre i report necessari ad adempiere agli adempimenti informativi regionali.	C	C	I	I	R	
gestione dei processi amministrativi del DV	C	C	I	I	R	
gestione amministrativa del processo collegato alle sanzioni amministrative (legge 689/81);	I	C	C	C	R	
gestione del sistema qualità;	C	C	C	C	R	
collaborazione nella gestione dei flussi informativi e monitoraggio complessivo dei ricavi dipartimentali;	I	C	C	C	R	
collaborazione predisposizione dei report periodici sullo stato di avanzamento degli obiettivi;	R	C	I	I	C	
analisi di contabilità analitica, verifiche di bilancio, Relazione Certificazione trimestrale da allegare al bilancio	C	C	I	I	R	
Predisposizione Atti di programmazione e atti deliberativi	C	C	I	I	R	

2.1.2 Risorse umane del Dipartimento Veterinario

Nella tabella sottostante sono indicate le nuove strutture definite nel POAS, con il personale attualmente presente- La parte successiva riporta le nuove risorse richieste al fine di mantenere gli attuali livelli quali-quantitativi di erogazione delle prestazioni e implementare le attività nuove (es. gestione interventi assistiti con animali), secondo le indicazioni definite dalla Direzione Strategica. A seguire vi è una breve relazione con le motivazioni che stanno alla base delle richieste di nuove risorse umane.

tipologia	descrizione struttura	responsabile	Cognome	Nome	Desc. Qualifica	sede	tot. personale assegnato			
							responsabili	dirigenti	comparto	totale
UOC	Distrettuale Lecco	Dr. Biancelli Francesco	REDAELLI	ADRIANO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Merate	1	0	7	8
			PORRU	KATUSCIA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Lecco				
			DONEGA	FABRIZIO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Merate				
			CARIBONI	STEFANIA	COLLABORATORE AMM.VO PROF	Bellano				
			BIANCELLI	FRANCESCO	Dirigente veterinario a rapp.es	Bellano				
			MAZZOLENI	PATRIZIA GIUSE	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Lecco				
			PITARO	MARIA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Lecco				
UOC	Distrettuale Monza	Dr.sa D'Angelo Donatella	BONACINA	ELENA ALESSAN	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Bellano	1	0	5	6
			CASALINI	ENRICO RENZO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Desio				
			D'ANGELO	DONATELLA	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			PONTILLO	CRISTINA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Monza				
			MARTI	FEDERICA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Usmate				
			MASTROLEMBO	GIORGIA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Desio				
			CALLEGARI	FAUSTO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Usmate				
UOSD	Export paesi terzi	Dr.sa Nobili Luigia Angela	NOBILI	LUIGIA ANGELA	Dirigente veterinario a rapp.es	Besana Bri	1	2	0	3
			ROSSI	MARCO	Dirigente veterinario a rapp.es	Monza				
			SCANDELLI	SERGIO ANTONI	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
UOS	Gestione Distrettuale laoa/lapz-	Dr. Motta Antonio	ROCCA	EGIDIO	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate	1	2	0	3
			MOTTA	ANTONIO	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
			STRAMESI	ANNA	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
UOS	Gestione Distrettuale laoa/lapz-Monza	Dr.sa Lieto Flavia	LIETO	FLAVIA	Dirigente veterinario a rapp.es	Monza	1	0	0	1
UOS	Gestione Distrettuale Sa/luv - Lecco	Dr. Pittino Agostino	BONANOMI	ROBERTO	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate	1	2	0	3
			RIVA	LUCIANO	Dirigente veterinario a rapp.es	Introbio				
			PITTINO	AGOSTINO	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
UOS	Gestione Distrettuale Sa/luv - Monza	Dr. Ravanelli Fabio	PRESTINI	GIOVANNI BATTI	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate	1	1	2	4
			RAVANELLI	FABIO GIOVANN	Dirigente veterinario a rapp.es	Besana Bri				
			AMBROSINI	MONICA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Usmate				
UOC	Igiene Alimenti Origine Animale	Dr.sa D'angelo ad interim	SALA	CLAUDIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Usmate	1	12	2	15
			GALLINARO	ANGELO	Dirigente veterinario a rapp.es	Desio				
			FAVA	MAURO	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			GALIMBERTI	CRISTINA	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			BUONANNO	DANIELA	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
			CORDISCO	LEONARDO	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
			MOSCONI	WALTER	Dirigente veterinario a rapp.es	Desio				
			BRAMBILLA	NICOLA GIANLU	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			CEREDA	RUGGERO	Dirigente veterinario a rapp.es	Besana Bri				
			RUSCONI	RICCARDO	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			ZOZZOLOTTO	SILVANA	COLLABORATORE AMM.VO PROF	Lecco				
			LUISONI	STEFANO ARRIG	Dirigente veterinario a rapp.es	Introbio				
			GIULIANA	SONIA RITA M.	COLLABORATORE AMM.VO PROF	Lecco				
			LONGHI	DANIELA	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			PALLADINI	MAURIZIO	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
ANTONIOLI	FAUSTO MARIA	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate							
UOC	Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecni	Dr. Besana Attilio	TERUZZI	LILIANA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Besana Bri	1	5	2	8
			LONGONI	ALFREDO MARIA	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			COLOMBO	ANDREA PIETRO	Dirigente veterinario a rapp.es	Desio				
			PICILLO	LUCA	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			RIZZO	TATIANA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Desio				
			BESANA	ATTILIO	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			RAININI	FRANCO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Usmate				
			VALSECCHI	GIANLUIGI	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			BIANCHI	PAOLO	Dirigente veterinario a rapp.es	Introbio				
			PEREGO	DIEGO	Dirigente veterinario a rapp.es	Desio				
UOC	Igiene Urbana Veterinaria	Dr. Perego Diego	VERGA	CARLO	COLLABORATORE AMM.VO PROF	Monza	1	7	7	15
			VILLA	BARBARA	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Monza				
			COLOMBO	LAURA	COLLABORATORE AMM.VO PROF	Desio				
			CIMA	RITA OLIVIA	COADIUTORE AMM.VO ESPERTO	Monza				
			SAMELE	GIUSTINA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Besana Bri				
			AMERISE	FERNANDO DAN	OPERATORE TECNICO - B3	Desio				
			GARDINA	ANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Desio				
			FIORILLI	FRANCESCO	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			NERI	DOMENICO	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			CUGINI	FRANCESCA PAN	Dirigente veterinario a rapp.es	Desio				
			FERRARI	CARLO ALBERTO	Dirigente veterinario a rapp.es	Monza				
			CONSONNI	PIER LUIGI	PROGRAMMATORE - C5	Desio				
			ABBATE	GIANLUCA	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			VENINI	LUIGI	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			FIORE	ANTONELLA	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
UOC	Sanità Animale	Dr. Fabrizio Galbiati	GARBAGNATI	DARIO ACHILLE	Dirigente veterinario a rapp.es	Besana Bri	1	6	8	15
			FICHERA	GIUSEPPE	COLLAB. AMM/VO PROF. ESPERTI	Desio				
			FORMENTI	MATTIA	Dirigente veterinario a rapp.es	Usmate				
			LOCATELLI	DEBORAH	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			VICENTELLI	LUIGIA	COADIUTORE AMM.VO ESPERTO	Lecco				
			CASTAGNA	NADIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Lecco				
			DELL'AQUILA	AMALIA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Lecco				
			MORREALE	GIUSEPPE	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Lecco				
			PANZERI	GIOVANNI	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			VANOTTI	ROBERTO	Dirigente veterinario a rapp.es	Bellano				
			CASIRAGHI	ROSANNA	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Merate				
			GALBIATI	FABRIZIO	Dirigente veterinario a rapp.es	Lecco				
			TENTORI	FRANCESCO	Dirigente veterinario a rapp.es	Merate				
			ISETTI	ROBERTO	ASSISTENTE AMMINISTRATIVO - C	Merate				
			MOTTA	NATALE MARIO	PERS.VIGIL.ISPEZ.TECN.PREV.AM	Merate				
										81
					Personale da sostituire		1	0	5	6
										87

Per il 2020 al fine di garantire gli attuali Livelli di assistenza e le funzioni di sviluppo previsto si provvederà al turn over del 100% del personale Veterinario, Tecnico della Prevenzione e amministrativo che è stato e che sarà collocato a riposo.

2.1.3 Risorse strumentali

Il Dipartimento Veterinario articolato nei sei servizi prima citati trova allocazione in 7 sedi che sono allocate nei comuni di: Lecco, Merate, Bellano, Monza, Desio, Usmate e Besana Brianza. Presso le sedi operative sono disponibili postazioni fisse di pc sia per il personale veterinario che per il personale amministrativo.

Tutto il personale veterinario e tutti i tecnici ha in uso automezzi dell'Ente per gli spostamenti presso i vari impianti/allevamenti o altre strutture sottoposte ai controlli. Nel Distretto Veterinario di Monza sono presenti due ambulatori veterinari nelle sedi di Besana B.za e Usmate Velate . Nel Distretto Veterinario di Lecco vi sono quattro ambulatori nei comuni di Lecco, Casatenovo, Introbio e Costamasnaga. Nell'ambito delle strutture strumentali destinati alla profilassi della rabbia e della tutela degli animali da affezione, si collocano le attività dei due Canili sanitari dell'area di Monza e di un canile sanitario nell'area di Lecco.

Ogni veterinario e Tecnico della Prevenzione è dotato di tutta la strumentazione necessaria per lo svolgimento dei compiti previsti (Termometri certificati, macchine fotografiche, materiali per prelievi ecc.)

2.2 Imprese del settore degli alimenti di origine animale

2.2.1 Imprese di produzione di alimenti di origine animale escluso latte e derivati

L'anagrafe degli impianti di produzione, trasformazione, deposito e commercializzazione degli alimenti di origine animale è suddivisa in due parti, in relazione alla tipologia di attività svolta:

- Attività riconosciute: impianti di produzione, trasformazione e distribuzione all'ingrosso di alimenti di origine animale;
- Attività registrate: impianti a livello di produzione primaria, di distribuzione al dettaglio, di ristorazione pubblica e collettiva.

In tabella sono riportati gli impianti riconosciuti per gli alimenti di origine animale suddivisi in base alla classificazione comunitaria e in base all'attività prevalente svolta tra quelle per le quali l'impianto è riconosciuto (e in base alla quale viene effettuata la programmazione del controllo ufficiale).

MPIANTI RICONOSCIUTI PER ATTIVITÀ PREVALENTE					
Sezione	Categoria	Attività	N° impianti		
			LEC CO	MON ZA	TOT ATS
	0 ATTIVITA' GENERALI	DEPOSITO FRIGORIFERO	9	3	12
I	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI	MACELLO	28	21	49
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	8	5	13
I	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI	MACELLO	1		1
		LABORATORIO DI SEZIONAMENTO	1	1	2
V	CARNI MACINATE, PREPARAZIONI DI CARNI E CSM	LAB. DI PREPARAZIONI DI CARNI	1	2	3
I	PRODOTTI A BASE DI CARNE	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	20	29	49
III	PRODOTTI DELLA PESCA	STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE	4	1	4
X	UOVA E DERIVATI	CENTRO DI IMBALLAGGIO UOVA	2	4	6
II	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	DEPOSITO	0	0	0
IV	GELATINE	CENTRO RACCOLTA	0	2	2
		TOTALE	74	68	142

Tra gli stabilimenti riconosciuti si rileva la presenza di 50 impianti di macellazione, di cui 5 a carattere industriale e i restanti di medie e piccole dimensioni che comunque richiedono un notevole impegno per la parcellizzazione delle macellazioni.

Nella successiva Tabella sono indicati, invece, gli impianti registrati suddivisi per tipologia.

TABELLA IMPIANTI REGISTRATI

Categoria	Tipologia impianto	N° impianti		
		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Depositi alimenti	Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	11	24	35
	Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	4	5	9
	Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	35	62	97
	Piattaforma di distribuzione alimenti	1	2	3
Esercizi di vicinato con vendita al dettaglio di prodotti vari	Ipermercato	10	23	33
	Negozio commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	26	35	61
	Negozio commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	78	50	128
	Superette o supermercato	64	166	230
	Vendita di alimenti surgelati	1	11	12
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	Laboratorio di produzione annesso a spaccio agricolo	10	14	24
	Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	47	45	92
	Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	44	28	72
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele	Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	5	9	14
	Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	35	6	41
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio)	Macelleria e/o polleria	92	149	241
	Pescheria	5	9	14
Produzione primaria vegetale e animale	Pesca professionale	9	0	9
	Caccia per attività commerciale	2	0	2
Trasporto conto terzi	Trasporto prodotti deperibili	9	6	15
Vendita su aree pubbliche	Banco temporaneo per vendita ambulante	214	311	587
	Negozio mobile per vendita ambulante			
TOTALE		690	938	1628

2.2.2 Stabilimenti che esportano verso paesi terzi

Un ruolo importante dal punto di vista produttivo e dell'impegno per l'attività di controllo ufficiale hanno gli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale (carni e prodotti a base di carne) verso Paesi Terzi. L'impegno richiesto per garantire i requisiti previsti dalle normative dei Paesi di destinazione dei prodotti è motivato dalla necessità di effettuare controlli ufficiali ad un livello e con una frequenza più elevati e con una specifica competenza professionale. Inoltre presso questi impianti devono essere rilasciati certificati e attestazione che accompagnano obbligatoriamente i prodotti fino alla destinazione.

Nella Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti che hanno effettuato esportazioni nel corso del 2019.

TIPOLOGIA PRODOTTI ESPORTATI	NUMERO STABILIMENTI		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
CARNE	1		1
PRODOTTI A BASE DI CARNE	5	7	12

Nella seconda Tabella che segue sono indicati gli stabilimenti iscritti negli elenchi del Ministero della Salute degli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi o in elenchi direttamente gestiti da Paesi Terzi e quelli che effettuano esportazioni verso Paesi Terzi che non prevedono una lista di iscrizione.

STABILIMENTI CHE ESPORTANO VERSO PAESI TERZI CON LISTE AUTORIZZATIVE						
	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE	CARNE	PRODOTTI A BASE DI CARNE
	LECCO		MONZA		TOTALE ATS	
Stati Uniti		2		1	0	3
Giappone	1	4		3	1	7
Singapore		3		2	0	5
Honk Kong	1	5		7	1	12
Canada		4		4	0	8
Vietnam	1	1		2	1	3
Indonesia	1				1	1
Argentina		3		1	0	4
Brasile		4		1	0	5
Cile		3			0	3
Corea del Sud		3			0	3
Rep. Pop. Cinese		2			0	2
Costa Rica		3			0	3
Messico		1		1	0	2
Panama		3		1	0	4
Colombia		3		1	0	4
Taiwan	1	3		2	1	5

2.2.3 Imprese produzione a base di latte

Di seguito sono elencati gli impianti del settore lattiero-caseario presenti nel territorio della ATS della Brianza, sono distinti in Riconosciuti, quindi impianti che trasformano il latte o i prodotti a base di latte per la commercializzazione in ambito Nazionale, Comunitario, verso i Paesi Terzi, e in Registrati in quanto la commercializzazione è limitata in ambito locale e principalmente nell'annesso spaccio di vendita. Nelle zone montane del territorio inoltre sono attivi negli alpeggi caseifici, sia con la qualifica di Riconosciuti che di Registrati. Sono presenti inoltre allevamenti di bovini da latte e di caprini da latte. La maggior parte delle aziende agricole produce il latte ai fini del conferimento agli stabilimenti di trasformazione, alcune aziende di bovini da latte e quasi la totalità delle aziende di caprini da latte, hanno attivato laboratori di produzione in loco, di formaggi tipici, oltre che di vendita diretta di latte crudo al consumatore a mezzo dei distributori automatici.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Centro di riconfezionamento	27	10
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Attiv. Generali - Deposito frigorifero	11	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	2	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	9	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	59	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	1	0
Distributore automatico di latte crudo	15	11
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	71	15

2.3 Allevamenti

Gli **allevamenti zootecnici** presenti sono censiti mediante l'anagrafe informatizzata regionale (Banca Dati Regionale), che consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti di interesse produttivo (bovidi, ovini, caprini, suidi, avicoli, equidi, apistici) e di registrare individualmente i capi delle specie bovina, ovina e caprina.

Il sistema consente di creare mappe che visualizzano la posizione degli allevamenti registrati con le coordinate geografiche. La mappatura è uno strumento utile per la programmazione e la gestione dei piani di profilassi e diventa indispensabile in caso di gestione di emergenze sanitarie (es. Influenza Aviaria, Malattia vescicolare suina, Brucellosi, tubercolosi, ecc..).

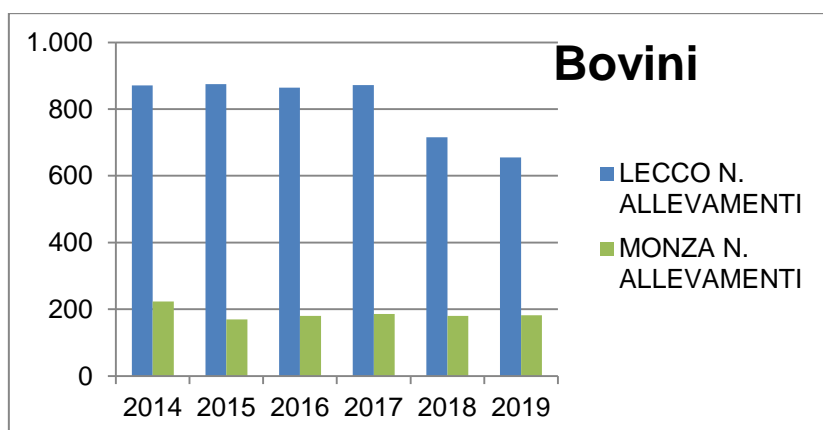
I dati successivi mostrano il numero degli allevamenti censiti e la loro consistenza nelle due aree provinciali.

Il dato del numero di capi degli allevamenti bovini e ovi-caprini è puntuale, in quanto gli animali vengono identificati e registrati individualmente. Per le altre specie si riferiscono alla

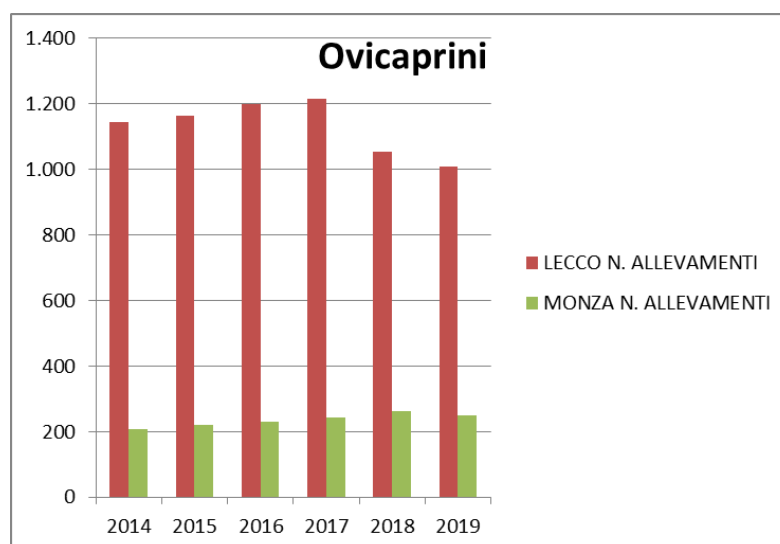
“consistenza media”, vale a dire ai capi mediamente presenti nell’allevamento durante un ciclo produttivo.

Anagrafe unità produttive e commerciali (ATS - dati al 31.12.2019)

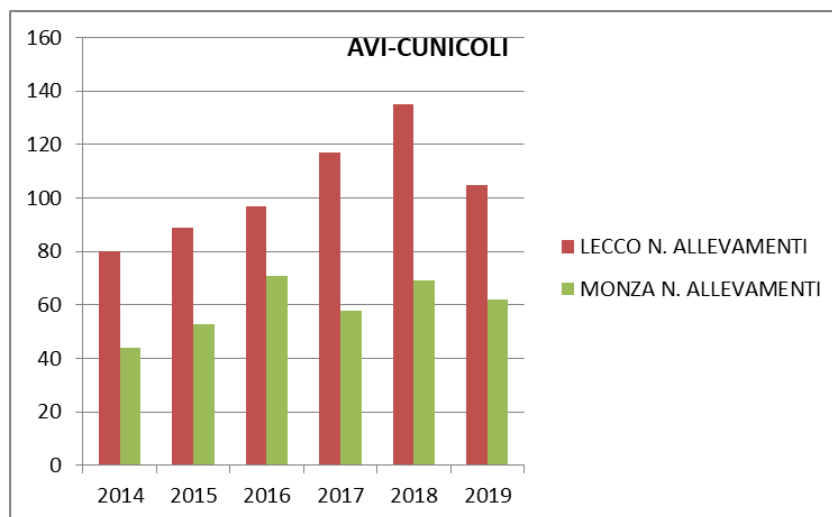
BOVINI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LECCO N. ALLEVAMENTI	871	875	864	872	716	655
LECCO N. CAPI	10.695	10.414	10.352	10.322	10.311	932
MONZA N. ALLEVAMENTI	223	170	180	186	180	182
MONZA N. CAPI	7044	6847	6653	5736	6413	6377



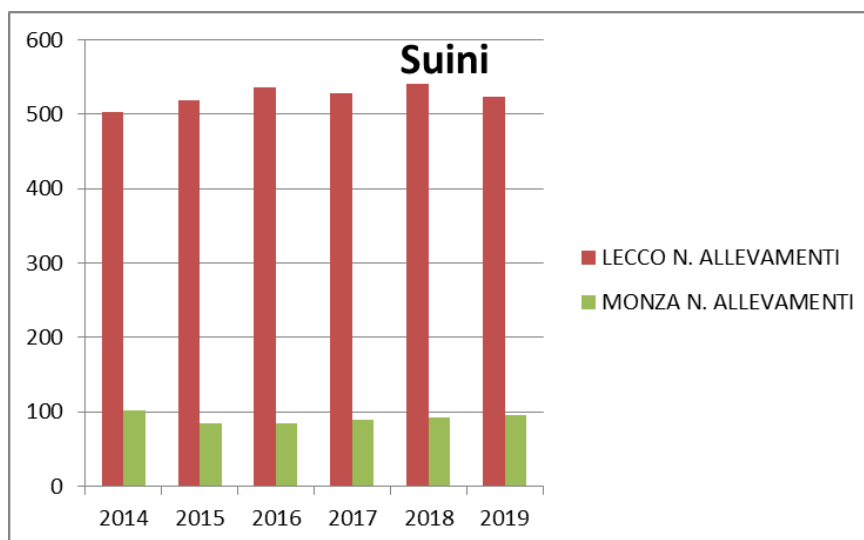
ALLEVAMENTI OVICAPRINI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LECCO N. ALLEVAMENTI	1.144	1.165	1.200	1.214	1.055	1.009
LECCO N. CAPI	11205	10497	9579	15100	13.253	13.395
MONZA N. ALLEVAMENTI	206	222	229	244	261	251
MONZA N. CAPI	5288	4425	4985	5005	4487	4300



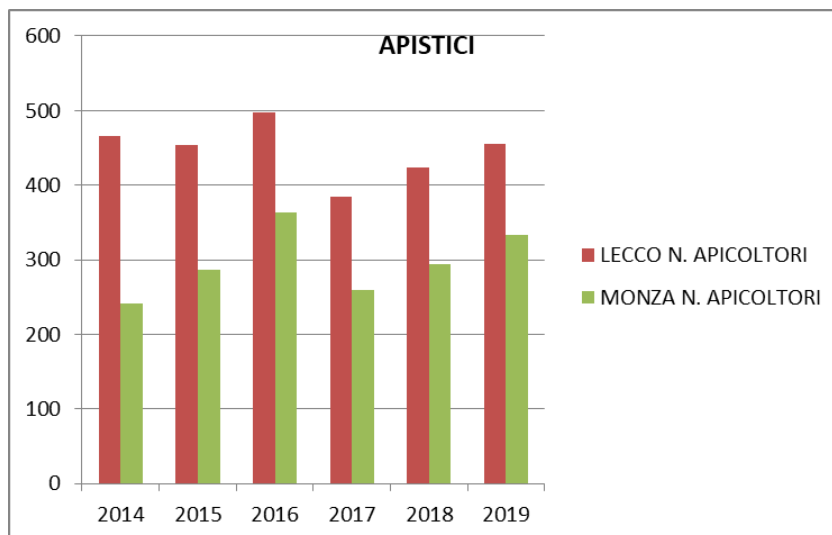
AVI-CUNICOLI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LECCO N. ALLEVAMENTI	80	89	97	117	135	105
LECCO N. CAPI	201500	199500	200000	205000	200000	200000
MONZA N. ALLEVAMENTI	44	53	71	58	69	62
MONZA N. CAPI	95957	97040	130779	125000	125000	130.000



SUINI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LECCO N. ALLEVAMENTI	502	519	536	528	540	524
LECCO N. CAPI	3512	3436	2994	2800	2750	4179
MONZA N. ALLEVAMENTI	102	85	85	89	93	96
MONZA N. CAPI	2697	3432	3480	3450	3400	2795



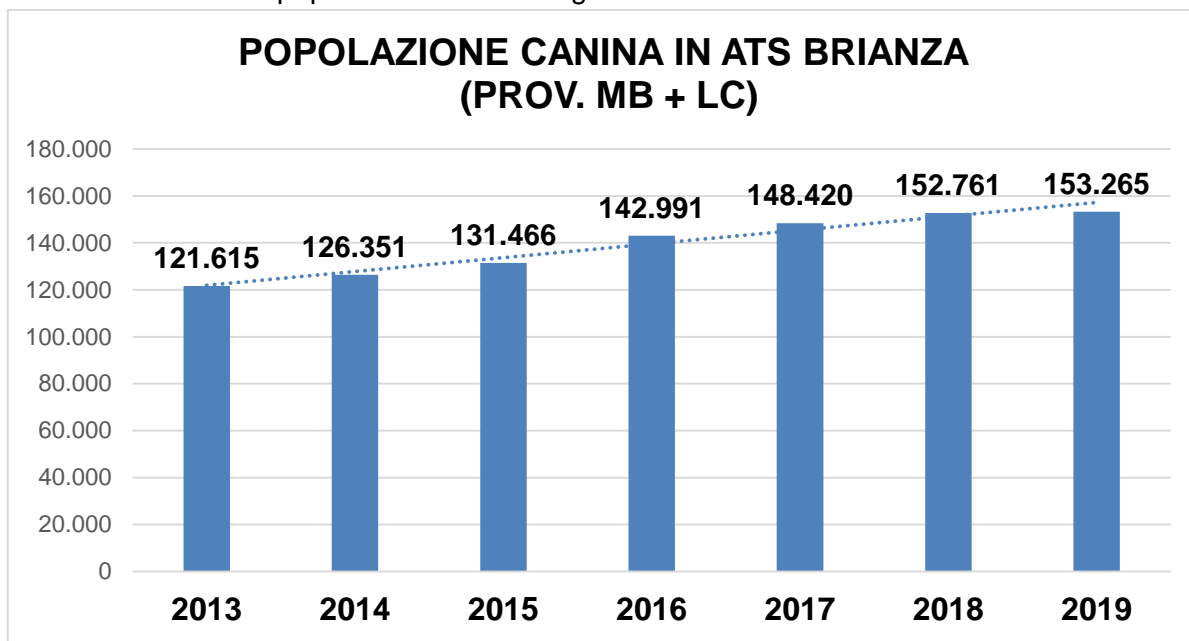
APISTICI	2014	2015	2016	2017	2018	2019
LECCO N. APICOLTORI	466	454	498	384	424	456
LECCO N. APIARI	10611	11125	11200	17784	17950	18828
MONZA N. APICOLTORI	241	287	364	259	294	334
MONZA N. ALVEARI	4820	5504	5846	8053	10520	11498



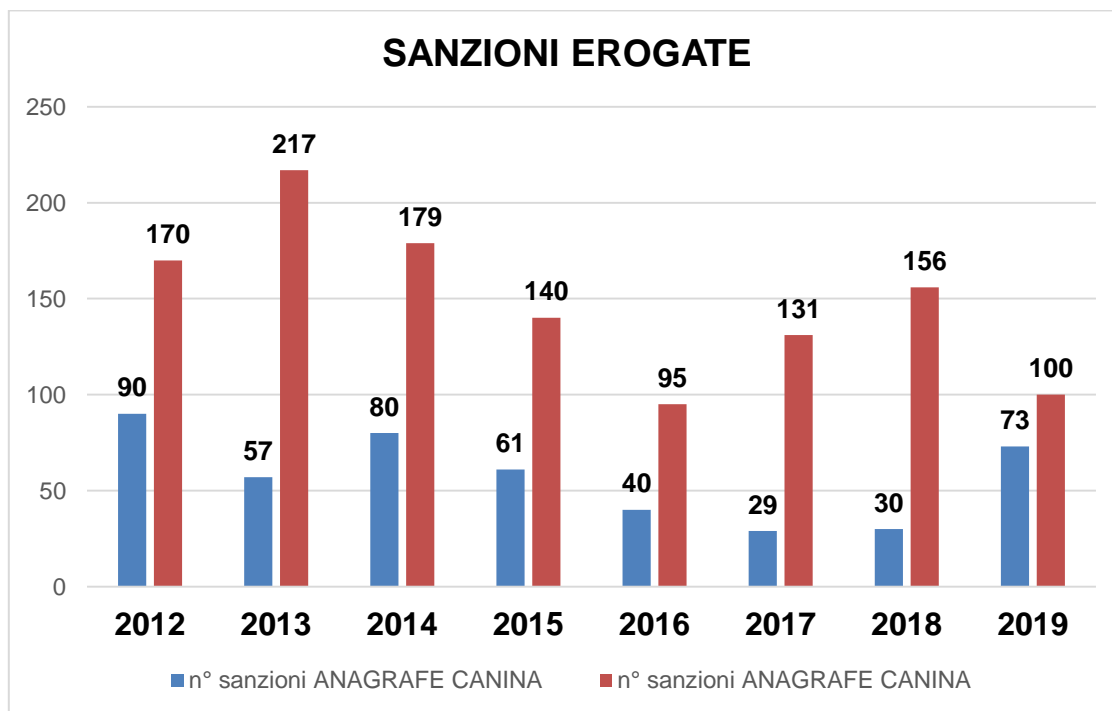
2.4 Animali d'affezione

Per il settore degli animali d'affezione è operativa l'anagrafe degli animali d'affezione regionale (AAA), ovvero il sistema informativo che permette la registrazione obbligatoria dei cani, solo per l'espatrio di gatti e furetti, che viene implementata dai Dipartimenti veterinari delle ATS, dai medici veterinari liberi professionisti accreditati e dai Comuni.

Evoluzione della popolazione canina negli ultimi 5 anni



Come si vede il numero di cani è in continuo aumento in particolare nelle aree densamente urbanizzate.



Come si può notare si tratta di una popolazione di animali presente soprattutto nella aree molto urbanizzate, a cui sono correlati importanti volumi di attività nella gestione delle anagrafi e nel controllo dei problemi sanitari ad essi correlati.

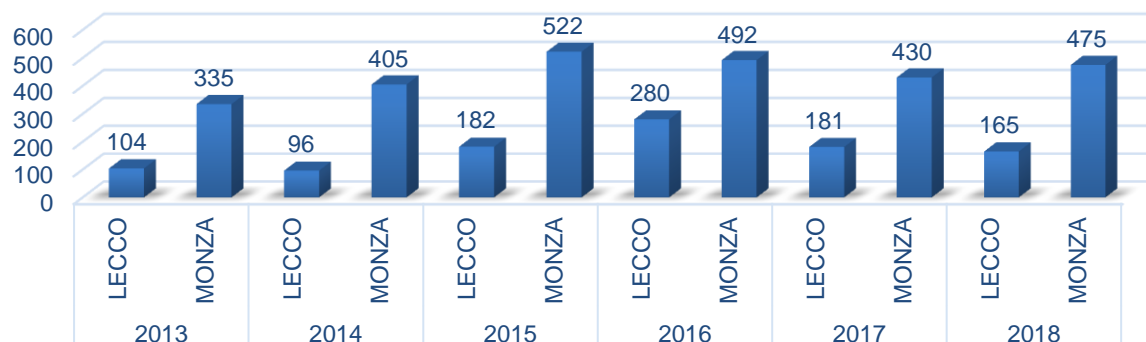
Rispetto agli anni precedenti, risulta ancora crescita il numero di sanzioni amministrative nell'ambito della corretta identificazione degli animali d'affezione sul territorio del Distretto di Lecco, si nota invece una lieve flessione nel distretto di Monza.

Esiste chiaramente una diretta correlazione tra la percentuale di animali presenti sul territorio non identificati e il numero di sanzioni che vengono notificate ai proprietari che sono oggetto di controllo.

La tabella sottostante descrive le attività correlate a questo settore che hanno impegnato i Dipartimenti di prevenzione veterinari negli ultimi 5 anni.

ATTIVITÀ INERENTI IL SETTORE DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE ANNI 2014 - 2018										
	2014		2015		2016		2017		2018	
	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA	LECCO	MONZA
Controlli presso strutture veterinarie	7	10	7	10	7	10	7	10		10
Controlli presso negozi di vendita animali	2	45	2	41	2	22	0	18	13	
Controlli presso canili	28	44	25	50	25	24	19	29	10	28
Controlli sui cani catturati ricoverati presso il canile sanitario	527	1218	572	1066	453	1105	485	1132	531	1150
Canini catturati già identificati con microchip	334 (63%)	838 (68%)	345 (60%)	833 (78%)	292 (64%)	769 (70%)	289 (59%)	777 (69%)	275 (52%)	792 (69%)
Canini restituiti di proprietà	334 (63%)	918 (75%)	345 (60%)	930 (87%)	299 (65%)	922 (83%)	295 (61%)	817 (72%)	283 (53%)	846 (74%)
Controlli per esposti	65	165	57	208	30	141	25	167	89	170
Profilassi della rabbia sugli animali morsi e catturati	96	405	182	522	280	492	169	430	165	475

Controlli e Profilassi della rabbia sugli animali morsicatori e catturati

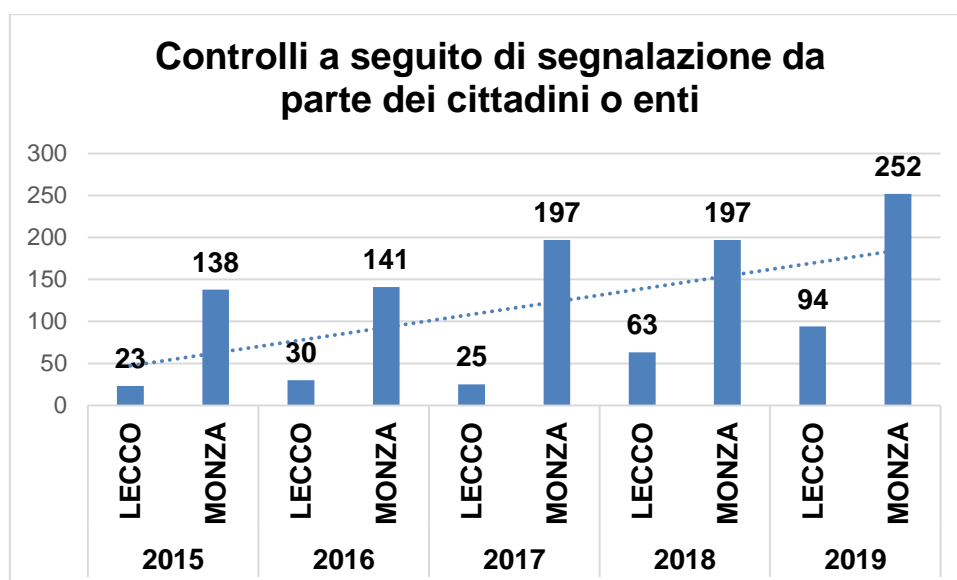


Dei cani catturati sul territorio, e ricoverati presso il canile sanitario, risulta non identificato il 31% nell'area di Monza e il 48% nell'area di Lecco.

Nella provincia di Monza dove la sensibilità verso gli animali d'affezione è elevata questa percentuale ha avuto un andamento in costante aumento negli anni, mentre è ancora bassa nella provincia di Lecco, dove sarà importante impostare una campagna di sensibilizzazione e di attento controllo.

Cani restituiti di proprietà



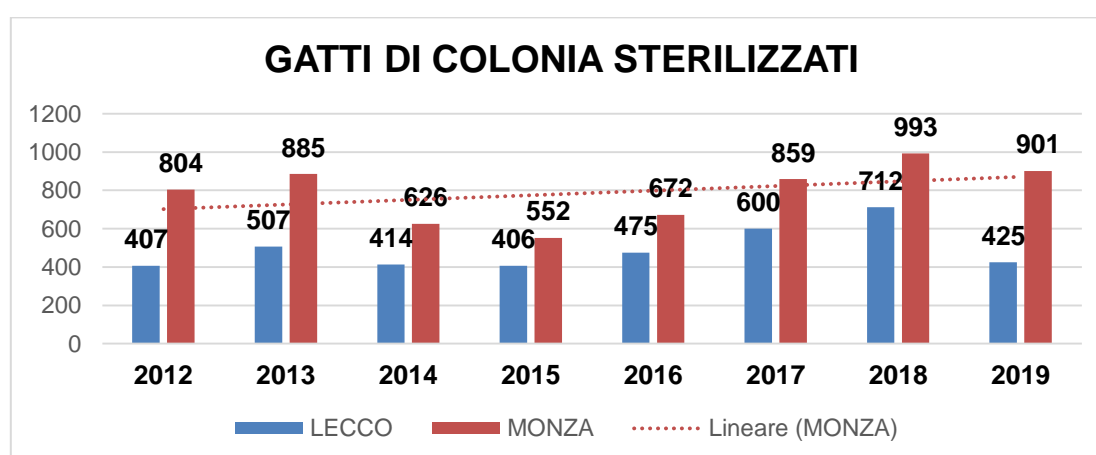


Soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del territorio, dove è presente una cospicua popolazione di animali d'affezione, risultano sempre più frequenti richieste di interventi ai Servizi del DV per problematiche di presunti maltrattamenti di animali, di inconvenienti igienico sanitari o per valutazione e prevenzione di lesioni da morsicatura.

Pur non essendo presente attualmente in Italia l'infezione rabida, la normativa prevede ancora il controllo di tutti i mammiferi che provocano lesione da morsicatura o semplice lambimento.

Il motivo risiede nella presenza di infezione da Rabbia in Paesi confinanti, come est Europa e dal pericolo derivante dagli scambi internazionali e dagli animali al seguito dei viaggiatori da tutti i continenti.

Il controllo di questi animali segnalati dal pronto soccorso degli ospedali o dai medici di famiglia è utile anche per una valutazione comportamentale, che può evidenziare soggetti pericolosi, con conseguente emanazione di ordinanze ai proprietari al fine di attuare comportamenti che riducano il rischio di recidive.



La gestione delle colonie feline viene effettuata con la collaborazione delle associazioni di volontariato e dei comuni, finalizzata alla sterilizzazione chirurgica degli animali, al fine del

contenimento delle nascite e la riduzione dei problemi sanitari correlati a una eccessiva popolazione.

Gli interventi chirurgici di sterilizzazione vengono effettuati in tutti gli ambulatori dell'ATS; l'attività viene svolta in stretta collaborazione con le associazioni protezionistiche o direttamente con i privati cittadini.

Come si vede dal grafico, l'attività di sterilizzazione è in continuo aumento viste le cospicue popolazioni di felini presenti sul territorio.

2.5 Altre strutture produttive settore veterinario

Nei paragrafi successivi sono descritti gli impianti produttivi non descritti precedentemente e soggetti a controlli dal parte del servizio Igiene degli Allagamenti e delle Produzioni Zootecniche.

2.5.1 Strutture della produzione e vendita farmaci veterinari

Le attività di produzione e vendita di medicinali veterinari nel territorio di competenza dell'ATS Brianza sono rappresentate da officine farmaceutiche di farmaci veterinari per animali da reddito e da compagnia. La produzione riguarda le premiscele medicate, prodotti base della produzione dei mangimi medicati, i medicinali prefabbricati da somministrarsi in acqua da bere, le specialità veterinarie. Sono presenti inoltre grossisti di farmaci veterinari e grossisti di farmaci veterinari autorizzati alla vendita diretta, strutture al di fuori delle comuni farmacie per prodotti umani, il cui controllo rappresenta un importante monitoraggio della distribuzione dei farmaci veterinari sia agli allevamenti che alle strutture sanitarie veterinarie.

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Grossisti autorizzati alla vendita diretta	-	1
Grossisti di medicinali veterinari (ART.66 DLVO 193/2006)	-	3
Officine di produzione	-	2
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Farmacie	95	96
Parafarmacie	6	16

2.5.2 Strutture produttive del settore sottoprodotti di origine animale (SOA)

I sottoprodotti di origine animale sono divisi in tre categorie: CAT 1 rappresenta i SOA con maggior rischio di diffusione di malattie (per esempio BSE) sia nei confronti dell'uomo che degli animali; CAT 3 rappresenta i SOA che avrebbero caratteristiche per il consumo umano ma che sono destinate ad altri utilizzi (per esempio mangimi per animali d'affezione e non, usi tecnici: piumini per giubbotti, cosmetici, reagenti / diagnostici, medicinali ; oleochimica: saponi) oppure ad impianti di compostaggio o di produzione di biogas. In CAT 2 rientrano le tipologie di SOA non comprese nelle CAT 1 e 3.

Gli stessi impianti che trattano SOA in base al livello di rischio sono sottoposti a diversi regimi autorizzativi: il Riconoscimento per quelli a maggior rischio di diffusione di malattie e di

inquinamento ambientale (es. trasformazione, magazzinaggio, incenerimento); la Registrazione per tutti gli altri (es. trasportatori, oleochimici, impianti tecnici).

Sono presenti nel territorio le seguenti attività del settore:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	0
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	2
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	0	1
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	0
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	5	6
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	2	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	7	12
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1) (i)) - Categoria 1	0	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	0	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	0
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	2

2.5.3 Strutture sanitarie veterinarie e ricoveri (cliniche, studi associati, ambulatori, laboratori)

La presenza di animali d'affezione nel territorio segue in parte l'andamento demografico della popolazione se si tiene conto che quasi ogni famiglia, detiene uno o più animali presso i propri spazi abitativi. Sono consistenti le attività produttive al servizio della cura degli animali di affezione: toelettature, negozi di accessori per gli animali, pensioni per animali, strutture sanitarie veterinarie sia private che pubbliche, quest'ultime preposte al controllo del randagismo e alla cura degli animali vaganti (in particolare le colonie feline) o di quelli (principalmente ma non esclusivamente cani), catturati sul territorio a fini di prevenzione sanitaria e della sicurezza della popolazione.

Strutture sanitarie veterinarie presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Laboratorio veterinario di analisi	2	2
Studio veterinario	1	-
Studio veterinario associato	1	5
Medico veterinario senza struttura veterinaria	56	45
Clinica o casa di cura veterinaria	10	22
Ambulatorio veterinario	30	77

2.5.4 Strutture destinate alla riproduzione degli animali da reddito

La riproduzione degli animali da reddito (bovini, suini, equidi, ovi-caprini) avviene in parte in modo naturale. Per motivi sanitari e soprattutto di selezione genetica, volta al miglioramento delle

performance produttive e fenotipiche degli animali, sempre spesso, gli operatori si avvalgono dell'intervento del tecnico specializzato nella fecondazione artificiale, nella raccolta degli embrioni e negli impianti embrionali, nell'utilizzo di materiale seminale ottenuto nell'allevamento in modo artificiale e successivamente impiantato o nell'utilizzo di materiale seminale particolarmente pregiato, acquistato congelato da centri di raccolta o recapiti autorizzati, idoneamente custodito e quindi utilizzato in azienda, tramite fecondazione artificiale od embryo transfer. Alcuni impianti presenti, sono esportatori di materiale genetico particolarmente pregiato, verso altri Paesi.

Sono presenti nel territorio le seguenti tipologie produttive:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	Specie	LC	MB
Recapito -- NAZIONALE	EQ B	1	1
Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	EQ	7	6
Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	EQ	1	3
Centro produzione materiale seminale - NAZIONALE	EQ	1	1
Centro produzione Embrioni --NAZIONALE	EQ	-	1
Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	EQ	1	1
Centro raccolta sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-
Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	EQ	1	-
Centro magazzino sperma equino -COMUNITARIO	EQ	1	-

2.5.5 Strutture produttive del settore alimentazione degli animali

Attualmente la coltivazione cerealicola (cereali da granella) e delle foraggere (erbai, prati avvicendati, pascoli) insieme al comparto florovivaistico costituiscono quasi il 90% della produzione agricola brianzola; se non si considera l'industria floricola, la quasi totalità della produzione agricola brianzola è costituita da monoculture di cereali e coltivazioni industriali, che occupano buona parte della superficie agricola brianzola, con un basso livello di differenziazione

Il settore comprende sia produttori primari (le aziende agricole che producono foraggi e cereali per l'alimentazione degli animali da reddito e attività correlate, quali l'essiccazione delle granaglie, lo stoccaggio, il trasporto).

Sono presenti inoltre attività di trasformazione industriali (mangimifici, produttori di "integratori", additivi e premiscele di additivi destinati per lo più ad altri mangimifici per la produzione di mangimi composti e complementari sia per l'alimentazione zootecnica che per l'alimentazione degli animali d'affezione)

Tali impianti in questi ultimi anni hanno indirizzato la loro attività verso l'esportazione nei Paesi Terzi, in particolare Nord Africa, Turchia, Paesi arabi, l'attività è importante in quanto permette la sopravvivenza degli stessi impianti, considerato il periodo di crisi della richiesta di produzioni indirizzate al consumo Nazionale.

Sono presenti numerose attività di commercio, sia all'ingrosso che al dettaglio, di alimenti ed integratori per animali da reddito ma soprattutto da compagnia o d'affezione.

Anche nel settore dell'alimentazione degli animali gli impianti sono suddivisi in Riconosciuti e Registrati, in relazione alla complessità delle produzioni e dei prodotti, in particolare sono riconosciuti gli impianti che producono additivi e premiscele o mangimi con additivi definiti sensibili

(per es. i coccidiostatici); oppure che miscelano oli sia vegetali che animali destinati all'alimentazione zootecnica .

Attività registrate presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	10	128
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio di prodotti agricoli e zootecnici, mangimi, prodotti di origine minerale e chimico industriali, etc.	15	22
183 Registrati - Condizionamento additivi, premiscele e mangimi, diverse da allegato IV	-	1
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto proprio	4	-
183 Registrati - Essiccazione granaglie conto terzi	1	3
183 Registrati - Fabbricazione additivi (diversi da all. IV, capo 1)	-	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi commercio e autoconsumo (diversi da all. IV, capo 3)	8	1
183 Registrati - Fabbricazione mangimi composti autorizzati Legge 281/63, art. 5	2	-
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	6	3
183 Registrati - Stoccaggio granaglie	5	11
183 Registrati - Trasportatori per conto terzi di additivi, premiscele, materie prime, mangimi	6	1

Attività riconosciute presenti nel territorio:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a)	2	11
183 Riconosciuti - Commercio di additivi senza possesso fisico (a)	1	4
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele (b)	2	8
183 Riconosciuti - Commercio di premiscele senza possesso fisico (b)	1	3
183 Riconosciuti - Produzione di additivi (a)	-	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	-	2
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	1	2
767 Registrati con numero - Produzione conto terzi	-	1

Importante è anche il settore della produzione e commercializzazione dei mangimi medicati e dei prodotti intermedi. I mangimi medicinali e i prodotti intermedi , utilizzati per fabbricare mangimi medicati in azienda per autoconsumo, sono somministrati agli animali per motivi di cura in sostituzione alle specialità, soprattutto presso gli allevamenti di suini, pollame e conigli, dove le terapie spesso sono effettuate sul gruppo di animali infetti o sospetti di infezione per via alimentare. Nel territorio sono presenti le seguenti attività:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Distribuzione di mangimi medicati ai sensi dell'art.13 comma 8	-	1
Laboratorio autorizzato per analisi dei mangimi medicati	-	1
Produzione di mangimi medicati e/o prodotti intermedi a scopo di vendita	-	1
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	1

2.5.6 Strutture destinate alla sperimentazione animale

Il settore della sperimentazione scientifica, comprende l'allevamento e la fornitura di alcune specie di animali da destinare alla sperimentazione scientifica e stabilimenti, dove sono applicate le procedure di sperimentazione sugli animali, in vari ambiti della ricerca, dalla farmacologia alla biomedica, qualora gli stessi siano stati autorizzati dal Ministero della salute e dove in genere è prevista la somministrazione di molecole o altri composti per vagliare la reazione dell'organismo sia all'esposizione che e all'assunzione.

Nel territorio sono presenti i seguenti stabilimenti regolarmente autorizzati:

TIPOLOGIA ATTIVITA'	LC	MB
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	1	1
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	1	
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	1	2

Concludendo il contesto quindi è caratterizzato dalla presenza di tutte le tipologie di insediamenti produttivi del settore agroalimentare e dell'allevamento. Tali attività risultano ampiamente diversificate tra imprese industriali e imprese artigianali. Sono inoltre presenti imprese con vocazione al servizio alla persona, soprattutto in alcune zone lacustri o montane del territorio.

E' in questo ambito che il servizio veterinario deve operare con le proprie competenze, sia per sostenere le imprese che esportano verso i Paesi Terzi, dove spesso sono richiesti requisiti sanitari aggiuntivi per l'esportazione, sia al fine di ridurre a livelli accettabili il rischio per la salute pubblica ed animale, correlato all'elevata e variegata diversificazione delle produzioni zootecniche ed agroalimentari del territorio.

3 I RISULTATI DEI CONTROLLI – ANNO 2019

In questo paragrafo è riportata la rendicontazione degli obiettivi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale di cui all'anno 2019.

3.1 Obiettivi trasversali – SAL al 31.12.2019

struttura capofila	struttura responsabile	risultato atteso	indicatore	NUOVO: sal descrittivo	% sal
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate ed organizzare incontri informativi	[linee guida pubblicate/linee guida previste (1)*100 = 100% → p 34 + sezioni aggiornate/da aggiornare (4) *100 = 100% → p 33 + iniziative realizzate/programmate (3)*100 = 100% → p 33] = 100 punti	predisposta linea guida pubblicata sul sito aziendale- effettuati tre incontri 11 17-24-31 maggio - preparata informativa da notificare a allevatori per uso familiare	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene alimenti origine animale	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate ed organizzare incontri informativi	[linee guida pubblicate/linee guida predisposte (1)*100 = 100% → p 34 + sezioni aggiornate/sezioni da aggiornare (1) *100 = 100% → p 33 + iniziative realizzate/iniziative programmate (1)*100 = 100% → p 33] = 100 punti	predisposta linea guida pubblicata sul sito aziendale- effettuati tre incontri 11 17-24-31 maggio - preparata informativa da notificare a allevatori per uso familiare	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene urbana veterinaria	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate ed organizzare incontri informativi	[linee guida pubblicate/linee guida predisposte (1)*100 = 100% → p 34 + sezioni aggiornate/sezioni da aggiornare (1) *100 = 100% → p 33 + iniziative realizzate/iniziative programmate (1)*100 = 100% → p 33] = 100 punti	predisposta linea guida pubblicata sul sito aziendale- effettuati tre incontri 11 17-24-31 maggio - preparata informativa da notificare a allevatori per uso familiare	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate ed organizzare incontri informativi	[linee guida pubblicate/linee guida predisposte (1)*100 = 100% → p 34 + sezioni aggiornate/sezioni da aggiornare (1) *100 = 100% → p 33 + iniziative realizzate/iniziative programmate (1)*100 = 100% → p 33] = 100 punti	pubblicate 2 linee guida / predisposte 2 linee guida : (Piano latte Regione Lombardia 2019, Uso prudente degli antimicrobici in veterinaria). Sezione aggiornata 1 /sezione da aggiornare 1 . Iniziative realizzate 2 / programmate 2 (Uso prudente antimicrobici e Piano alpeggi 2019)	100

dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	sanità animale	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate	[sezioni aggiornate/sezioni da aggiornare (1) *100 = 100% → p 50 + iniziative realizzate/iniziativa programmate (1)*100 = 100% → p 50] = 100 punti	predisposta linea guida pubblicata sul sito aziendale- effettuati tre incontri il 17-24-31 maggio	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	garantire l'applicazione dell'all. II del reg. 1099/2009 nei macelli	macelli controllati/macelli ilderoga (42)*100 = 100%	42/42 macelli controllati (100%)	100
Igiene alimenti origine animale	gestione distrettuale iaoo/iapz - lecco	garantire l'applicazione dell'all. II del reg. 1099/2009 nei macelli	macelli controllati/macelli ilderoga (24)*100 = 100%	24/24 macelli controllati (100%)	100
Igiene alimenti origine animale	gestione distrettuale iaoo/iapz - monza	garantire l'applicazione dell'all. II del reg. 1099/2009 nei macelli	macelli controllati/macelli ilderoga (18)*100 = 100%	18/18 macelli controllati (100%)	100
sanità animale	sanità animale	prediporre e attuare piano audit	[approvazione piano entro il 28/02/2019 = si → p 50 + audit effettuati/audit programmati (10)*100 = 100% → p 50] = 100 punti	piano approvato con delibera n. 121 del 25.02.2019 - audit effettuati10/audit programmati (10)*100 = 100	100
sanità animale	distrettuale lecco	prediporre e attuare piano audit	[approvazione piano entro il 28/02/2019 = si → 50 punti + audit effettuati/audit programmati (10)*100 = 100% → 50 punti] = 100	piano approvato con delibera n. 121 del 25.02.2019 - audit effettuati10/audit programmati (10)*100 = 100	100
sanità animale	distrettuale monza	prediporre e attuare piano audit	[approvazione piano entro il 28/02/2019 = si → 50 punti + audit effettuati/audit programmati (10)*100 = 100% → 50 punti] = 100	piano approvato con delibera n. 121 del 25.02.2019 - audit effettuati10/audit programmati (10)*100 = 100	100
sanità animale	Igiene alimenti origine animale	prediporre e attuare piano audit	[approvazione piano entro il 28/02/2019 = si → 50 punti + audit effettuati/audit programmati (10)*100 = 100% → 50 punti] = 100	piano approvato con delibera n. 121 del 25.02.2019 - audit effettuati10/audit programmati (10)*100 = 100	100
sanità animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	prediporre e attuare piano audit	[approvazione piano entro il 28/02/2019 = si → 50 punti + audit effettuati/audit programmati (10)*100 = 100% → 50 punti] = 100	piano approvato con delibera n. 121 del 25.02.2019 - audit effettuati10/audit programmati (10)*100 = 100	100
sanità animale	Igiene urbana veterinaria	prediporre e attuare piano audit	[approvazione piano entro il 28/02/2019 = si → 50 punti + audit effettuati/audit programmati (10)*100 = 100% → 50 punti] = 100	piano approvato con delibera n. 121 del 25.02.2019 - audit effettuati10/audit programmati (10)*100 = 100	100
export paesi terzi	export paesi terzi	condurre verifiche interne presso il 100% degli stabilimenti inseriti in una o più liste per export paesi terzi	verifiche effettuate/stabilimenti inseriti iliste (20)*100 = 100%	supervisioni in 20/20 stabilimenti (100%)	100

export paesi terzi	Igiene alimenti origine animale	condurre verifiche interne presso il 100% degli stabilimenti inseriti in una o più liste per export paesi terzi	verifiche effettuate/stabilimenti inseriti iliste (15)*100 = 100%	supervisioni in 15/15 stabilimenti (93%)	100
export paesi terzi	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	condurre verifiche interne presso il 100% degli stabilimenti inseriti in una o più liste per export paesi terzi	verifiche effettuate/stabilimenti inseriti iliste (5)*100 = 100%	supervisioni in 5/5 stabilimento (100%)	100
gestione distrettuale sa/iuv - lecco	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	realizzare iniziative per sensibilizzare gli stakeholder sui rischi connessi alla diffusione della peste suina africana	iniziative realizzate/iniziative programmate (2)*100 = 100%	iniziative realizzate2/iniziative programmate (2)*100 = 100%	100
gestione distrettuale sa/iuv - lecco	gestione distrettuale sa/iuv - monza	realizzare iniziative per sensibilizzare gli stakeholder sui rischi connessi alla diffusione della peste suina africana	iniziative realizzate/iniziative programmate (2)*100 = 100%	iniziative realizzate2/iniziative programmate (2)*100 = 100%	100
gestione distrettuale sa/iuv - monza	gestione distrettuale sa/iuv - monza	verificare la corretta applicazione delle norme di sicurezza nel settore avicolo	controlli effettuati/controlli programmati (13)*100 = 100%	controlli effettuati 13/controlli programmati (13)*100 = 100%	100
gestione distrettuale sa/iuv - monza	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	verificare la corretta applicazione delle norme di sicurezza nel settore avicolo	controlli effettuati/controlli programmati (7)*100 = 100%	controlli effettuati 7/controlli programmati (7)*100 = 100%	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	attuare le azioni programmate dal piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonosici e commensali	campioni effettuati/campioni programmati (24)*100 = 100%	24/24 campioni effettuati (100%)	100
Igiene alimenti origine animale	distrettuale lecco	attuare le azioni programmate dal piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonosici e commensali	campioni effettuati/campioni programmati (13)*100 = 100%	13/13 campioni effettuati (100%)	100
Igiene alimenti origine animale	distrettuale monza	attuare le azioni programmate dal piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonosici e commensali	campioni effettuati/campioni programmati (11)*100 = 100%	11/11 campioni effettuati (100%)	100
sanità animale	sanità animale	effettuare supervisione dei controlli condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme e almeno il 10% dei conformi e verificare che le pratiche trasmesse o registrate siano complete nel 100% dei casi	[supervisioni effettuate /controlli coesito nc*100 = 100% → p 40 + supervisioni effettuate/controlli coesito c*100 ≥ 10% → p 30 + pratiche complete/pratiche trasmesse*100 = 100% → p 30] = 100 punti	supervisioni effettuate10/controlli con esito nc10 supervisioni effettuate18/controlli con esito c 9 pratiche complete40/pratiche trasmesse40	100

sanità animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	effettuare supervisione dei controlli condizionalità nel 100% dei controlli con esito non conforme e almeno il 10% dei conformi e verificare che le pratiche trasmesse o registrate siano complete nel 100% dei casi.	[supervisioni effettuate/controlli coesito nc*100 = 100% → p 40 + supervisioni effettuate/controlli coesito c*100 ≥ 10% → p 30 + pratiche complete/pratiche trasmesse*100 = 100% → p 30] = 100 punti	controlli con esito nc=0 - supervisioni effettuate 4/ controlli con esito c 26 =15,3% - pratiche complete / pratiche trasmesse	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	registrazione in sivi dei dati relativi agli indicatori di attività/processo entro 30 giorni dall'effettuazione delle prestazioni	controlli inseriti entro 30 giorni / controlli totali*100 ≥ 95%. attivazione del percorso di valutazione delle prestazioni secondo le modalità codificate dalla regione in merito agli indicatori di processo e di contesto	646 controlli inseriti entro 30 giorni/664 controlli totali (97%)	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	registrazione in sivi dei dati relativi agli indicatori di attività/processo entro 30 giorni dall'effettuazione delle prestazioni	controlli inseriti entro 30 giorni / controlli totali*100 ≥ 95%. attivazione del percorso di valutazione delle prestazioni secondo le modalità codificate dalla regione in merito agli indicatori di processo e di contesto	1439 controlli inseriti entro 30 giorni/1484 controlli totali (97%)	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene alimenti origine animale	verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori	gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (rasff) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste. verifica delle azioni correttive adottate negli stabilimenti riconosciuti a seguito di segnalazione di non conformità entro 15 giorni dalla scadenza in oltre il 90% delle non conformità registrate	41 procedimenti allerta gestiti/41 procedimenti attivati - 109 nc verificate entro 15 giorni/115 nc rilevate (95%)	100
Igiene alimenti origine animale	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	verifica della sicurezza degli alimenti di origine animale a tutela dei consumatori	gestione del 100% dei procedimenti attivati nell'ambito del sistema di allerta rapido per alimenti e mangimi (rasff) nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste. verifica delle azioni correttive adottate negli stabilimenti riconosciuti a seguito di segnalazione di non conformità entro 15 giorni dalla scadenza in oltre il 90% delle non conformità registrate	6 procedimenti allerta gestiti/6 procedimenti attivati -26 nc verificate entro 15 giorni/26 nc rilevate (100%)	100

3.2 Obiettivi esclusivi – S.A.L. al 31.12.2019

struttura capofila	struttura responsabile	indicatore	NUOVO: sai descrittivo	%
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	deliberazione del piapv entro il 28/02, attuazione di tutte le attività programmate previste dalla circ n 2/2019 e loro monitoraggio attraverso un sistema di verifiche interne. L'attività istituzionale al di fuori dell'orario di servizio presso gli impianti di macellazione riconosciuti deve essere assicurata almeno secondo i volumi attività del 2018	redatto, deliberato (del 414_14/06/2019) e inviato alla regione - attività fuori orario eseguita in ottemperanza alla delibera	100

dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	delibera = si	delibera 201 del 25/03/2019	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	[variazioni effettuate nei termini/variazioni richieste*100 ≥ 95% → 90 punti + attività formativa programmata = si → 10 punti] = 100 punti	variazioni effettuate entro 7 gg n39 / variazioni richieste 39 = 100 % . programmato percorso formativo entro il 31/03/19: 1) Contrasto all'antimicrobico resistenza ed uso prudente degli antimicrobici in medicina veterinaria, effettuato in data 05/06/19	100
sanità animale	sanità animale	accreditamenti verificatii/accreditamenti richiesti*100 = 100%	accreditamenti verificatii 10/accreditamenti richiesti 10*100 = 100%	100
Igiene urbana veterinaria	Igiene urbana veterinaria	avvenuta trasmissione piano = si	non ancora avviato a causa RL	0
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	procedura revisionata = si	non ancora avviato a causa RL	0
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	predisposizione check list controlli = si	predisposizione check list controlli = si (n.3 su 3 : ID 02906-SUINI 2019 REV2- ID 02908 -VERSIONE VITELLI 2019.1 REV3-ID 02906 VERSIONE ANIMALI ALLEVATI 2019.1 REV2)	100
Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	impianti regolarizzati in anagrafe e riconosciuti*100 ≥ 90%	impianti regolarizzati in anagrafe 932/impianti registrati e riconosciuti 952 *100= 98%	100
sanità animale	sanità animale	corsi di formazione effettuati/corsi formazione programmati (2)*100 = 100%	corsi di formazione effettuati 2/corsi formazione programmati (2)*100 = 100%	100
distrettuale monza	distrettuale monza	Relazione finale con evidenziati i risultati raggiunti ed eventuali criticità riscontrate e approvazione regionale	rendicontati primi dati al 30/09/2019	100
sanità animale	sanità animale	Individuazione degli obiettivi strategici e rendicontazione dei risultati conseguiti con evidenziato l'incremento delle risorse dedicate e approvazione regionale	con prot 4500_19 trasmesso a RL modalità realizzazione obj aziendali strategici. Valutazione positiva RL trasmessa a ATS con prot 0050030/19 del 25/06/19 -- incremento risorse superiore al 15% negli audit e controlli individuati	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	la valutazione è attuata mediante i report degli audit effettuati dal ministero della salute, della commissione europea e della uo veterinaria	non ancora avviato – Non subiti audit	100
dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	puntuale alimentazione dell'applicativo informatizzato attualmente in uso (SIV) con l'inserimento di tutti i dati di attività	non ancora avviato	100

sanità animale	sanità animale	2. aggiornamento delle qualifiche sanitarie entro 15 giorni dalla chiusura del controllo e verifica delle azioni correttive a seguito di prescrizioni entro il termine di 15 giorni dalla scadenza fissata per la risoluzione della non conformità stessa (90% dei controlli)	aggiornate 850 qualifiche sanitarie su 850 entro 15gg - nessuna prescrizione	100
----------------	----------------	---	--	-----

D.G.R. XI/1681 del 27 maggio 2019 –obiettivi specifici aziendali

Con la Delibera di cui all'oggetto al DV dell'ATS della Brianza sono stati assegnati i due obiettivi sottoriportati:

VETERINARIA 12:

Obiettivo: Attivazione di un percorso sperimentale di misurazione e valutazione delle performance secondo i principi e gli indicatori espressi nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019 -2023 finalizzato ad un benchmarking distrettuale per una corretta ed Relazione finale con evidenziati i risultati raggiunti ed eventuali criticità riscontrate e approvazione regionale

Indicatore: Relazione finale con evidenziati i risultati raggiunti ed eventuali criticità riscontrate e approvazione regionale.

E' stata trasmessa a Regione Lombardia la relazione finale in cui è stata rendicontata l'attività richiesta e sono state formulate numerose osservazioni sullo strumento.

VETERINARIA 13

Obiettivo: Incremento del 15% (rispetto a quanto relazionato per il PRISPV 2015-2018) delle risorse dedicate all'attuazione degli obiettivi strategici regionali codificati nel Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023. Gli obiettivi aziendali da attuare saranno individuati dalle ATS in funzione del contesto e priorità territoriali. Dovrà essere implementata una maggiore integrazione tra Servizi in modo da evitare sovrapposizioni e comunque assicurando lo scambio reciproco di informazioni relative ai controlli svolti.

Indicatore: Individuazione degli obiettivi strategici e rendicontazione dei risultati conseguiti con evidenziato l'incremento delle risorse dedicate e approvazione regionale.

Con nota prot. 0044500/19 del 05/06/2019 si trasmetteva la proposta degli obiettivi e in particolare l'obiettivo 13 veniva così espletato:

Area Veterinaria	Obiettivo Strategico	Azione	Indicatore
Sanità Animale	<u>Biosicurezza nel settore avicolo</u>	incremento del numero degli allevamenti controllati e formazione di equipe per l'effettuazione dei controlli stessi	<u>Individuazione degli obiettivi strategici e rendicontazione dei risultati conseguiti con evidenziato l'incremento delle risorse dedicate</u>
Igiene Alimenti Origine Animale	<u>Misure dei supporti all'export di prodotti di origine animale da aziende lombarde verso paesi terzi</u>	incremento del numero dei controlli dei nuovi Operatori del Settore Alimentare che	<u>Individuazione degli obiettivi strategici e rendicontazione dei risultati conseguiti con evidenziato l'incremento delle risorse dedicate</u>

		esportano prodotti di OA verso paesi terzi	
Igiene Allevamenti e Produzioni zootecniche	<u>Approccio integrato al controllo dell'antimicrobicoresistenza</u>	incremento nel secondo semestre del 15% degli interventi mirati di farmaco sorveglianza rispetto a quanto sarà indicato con apposita nota dalla UO Veterinaria di Regione Lombardia	

In data 24/06/2019 perveniva parere favorevole all'esecuzione dell'obiettivo specifico aziendale n° 13.

Di seguito la rendicontazione dell'attività svolta:

Sanità Animale - Biosicurezza nel settore avicolo:

- a partire dal giugno 2019 si è provveduto ad effettuare tutte le verifiche di biosicurezza in équipe formate al almeno due veterinari, in 4 occasioni sono state coinvolte delle equipe più consistenti in relazione alla struttura ispezionata. Lo svolgimento dei controlli in questa modalità ha consentito lo scambio delle conoscenze e informazioni tra il personale coinvolto. Di fatto l'utilizzo di equipe ha consentito che l'incremento delle risorse e tempo impegnato sia stato aumentato di ben oltre il 15% richiesto; nella tabella seguente sono indicate le aziende, i tempi e il personale coinvolto per il raggiungimento dell'obiettivo:

Codice azienda	Comune SL	Piano controllo	Inizio controllo	Tempo co	Numero v	Ispettore
084MI005	Villasanta	Biosicurezza Avicolo	04/09/2019 09:01	03:50	2	Mattia Formenti Giovanni Prestini
044LC021	Lomagna	Biosicurezza Avicolo	18/07/2019 09:00	10:30	3	AGOSTINO PITTINO FABIO RAVANELLI Mattia Formenti
019MB004	Cesano Maderno	Biosicurezza Avicolo	27/09/2019 09:00	02:00	2	DARIO GARBAGNATI FABIO RAVANELLI
039MI009	Manerbio	Biosicurezza Avicolo	28/11/2019 13:13	05:10	2	Giovanni Prestini Mattia Formenti
039MI009	Manerbio	Biosicurezza Avicolo	12/06/2019 09:52	09:20	2	Mattia Formenti Giovanni Prestini
039MI009	Busnago	Biosicurezza Avicolo	25/07/2019 12:46	04:20	2	Giovanni Prestini Mattia Formenti
010LC030	Brivio	Biosicurezza Avicolo	11/09/2019 13:02	16:15	6	Giovanni Prestini FABIO RAVANELLI AGOSTINO PITTINO FRANCESCO TENTORI Roberto Vanotti - galbiati fabrizio
036LC009	Galbiate	Biosicurezza Avicolo	22/10/2019 14:00	04:30	3	DEBORAH LOCATELLI FABRIZIO GALBIATI LUIGI VENINI
072LC042	Gordona	Biosicurezza Avicolo	03/07/2019 13:09	70:45:00	6	Giovanni Prestini FABIO RAVANELLI AGOSTINO PITTINO FRANCESCO TENTORI Roberto Vanotti - galbiati fabrizio

Igiene Alimenti Origine Animale - Misure dei supporti all'export di prodotti di origine animale da aziende lombarde verso paesi terzi

- **Nel corso del 2019 sono stati incrementati il numero dei controlli presso alcuni impianti che hanno fatto richiesta di inserimento in alcune liste per l'esportazione:**
- **1 Rovagnati Biassono (Colombia)**
- **1 Rovagnati Villasanta(Colombia)**
- **1 Rovagnati Arcore (HPP per USA)**
- **1 Salmilano(Vietnam)**
- **1 Vismara(Cina)**
- **1 Beretta di Garbagnate monastero(USA)**
- **3 Savini (USA)**
- **totale 9 controlli aggiuntivi**

Igiene Allevamenti e Produzioni zootecniche - Approccio integrato al controllo ell'antimicrobicoresistenza

- rispetto ai 100 controlli di farmacosorveglianza stabiliti dalla Regione per il II sem 2019, sono stati effettuati 15 controlli aggiuntivi presso strutture sanitarie veterinarie rispettando l'incremento del 15% previsto.

3.3 I risultati dei controlli: sanità animale nel settore zootecnico

L'attività volta ad assicurare la sanità animale si caratterizza negli interventi di prevenzione, di monitoraggio, di controllo e di eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, in particolare le zoonosi, tramite i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse, la gestione delle anagrafi zootecniche e canina,

L'attività è ulteriormente indirizzata a garantire che i prodotti derivati dagli allevamenti e quindi destinati all'alimentazione umana, non rappresentino un pericolo per la salute dei consumatori.

L'attività di campionamento è in parte stabilita dal Ministero della Salute e dalla Regione Lombardia ed in parte attivata per iniziativa dei Servizi Veterinari di Sanità Animale e di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche qualora si sospetti un'attività illecita o la presenza di sostanze che indirizzano verso contaminazioni ambientali.

Gli obiettivi che si perseguono sono: la tutela della salute pubblica, l'innalzamento dei livelli di sicurezza per gli alimenti di origine animale, la tutela del patrimonio zootecnico e la repressione delle frodi. L'attività svolta è stata programmata ed effettuata al fine di conseguire gli obiettivi di prevenzione definiti a livello regionale e nazionale e di rilevare e sanare le aree critiche del nostro territorio. L'analisi dei dati del sistema di notifica delle malattie infettive umane nel 2019 non evidenzia segnalazioni degne di nota per le patologie ascrivibili alla categoria delle zoonosi".

Le tabelle di seguito rappresentate sintetizzano l'attività di controllo effettuate negli ultimi anni.

Controllo delle malattie infettive a carattere zoonosico	2016		2017		2018		2019	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli
Profilassi della Tuberculosis Bovina	3916	2421	4276	2410	4135	1581	3288	1671
Profilassi della Brucellosi bovina e ovi-caprina	6165	1202	7399	2063	6344	2099	6348	2256
Prevenzione TSE bovina e ovi-caprina	90	106	120	82	101	39	70	20
Controllo prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria	746	274	826	1051	552	736	560	314
Controllo della salmonellosi negli allevamenti avicoli	5	3	3	2	10	13	7	13
totale	10922	4006	12624	5608	11142	4468	4468	4468

CONTROLLO DELLE MALATTIE	2016		2017		2018		2019	
	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza	Lecco	Monza
	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli	Numero controlli
Profilassi della Leucosi Bovina	1673	915	1418	721	2096	301	1355	284
Profilassi della IBR			2646	866	2272	414	306	485
Profilassi della PARA TBC			856	412	1357	16	822	373
Profilassi della Blue Tongue bovina	1365	936	1712	872	1570	960	1360	297
Controllo genotipo - SCRAPIE			120	71	219	38	324	55
Controllo della malattia vescicolare dei suini (MVS)	2547	265	1287	160	1586	47	1325	277
Monitoraggio della malattia di Aujeszky negli allevamenti di suini	2547	641	735	516	740	519	570	610
Controlli della Varroa e delle Pesti negli apiari denunciati	5	27	14	31	0	0	2	1
Controllo dell'Anemia infettiva degli equini	514	858	124	704	434	730	510	872
Controlli di biosicurezza negli allevamenti avicoli	7	11	7	10	6	12	7	18
Controlli di biosicurezza negli allevamenti suini	11	5	11	5	11	4	13	8
vaccinazioni ovi-caprini BLU TONGUE	0	0	3795	2269	0	0	0	0
totale	6996	2743	7805	4638	4566	2310	4111	2138

Negli ultimi anni stati completamente attuati i piani di bonifica sanitaria degli allevamenti, nonché i piani di monitoraggio delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito a carattere zoonosico.

Dall'anno 2011 (focolaio di Brucellosi ovi-caprina) non sono stati evidenziati casi di positività alle patologie oggetto di monitoraggio: sono state rilevate alcune non conformità soprattutto nella gestione dei requisiti di biosicurezza degli allevamenti, finalizzate alla prevenzione delle malattie infettive.

Uno strumento indispensabile al fine del controllo delle popolazioni a scopi epidemiologici è il continuo aggiornamento e la verifica della corretta gestione della anagrafe zootecnica e degli animali d'affezione.

Il grafico successivo mostra le registrazioni in anagrafe zootecnica effettuate nel 2019 nell'area dell'ATS della Brianza.

N° movimentazioni registrate nel 2019 dal DPV ATS Brianza		
BOVINI	Lecco	Monza
tipologia movimento	n° capi	n° capi
Certificati Iscrizione	1423	906
Modelli 4	1112	130
Uscito Verso Pascolo	15	0
Acquistato da Allevamento Italiano (SUB)	55	236
Acquistato Da Stalla Di Sosta	306	256
Introdotta Con Modello	548	433
Nato In Stalla	1277	849
Nato In Stalla (Parto Gemellare)	79	56
Uscito Verso Fiera	2	0
Uscito Verso Pascolo	1477	1
Deceduto	126	136
Furto	0	1
Rientro da Fiera/Mercato Mancata Vendita	4	0
Rientro da Pascolo	1452	13
Smarrimento	9	1
Uscita a Seguito Provved. Amministrativo	1	1
Uscito Con Modello	409	289
Uscito Per Macellazione	1101	468
Uscito Verso Stalla Di Sosta	618	115
Venduto ad Allevamento Italiano (SUB)	55	236
totale	10069	4127

N° movimentazioni registrate nel 2019 dal DPV ATS Brianza		
OVICAPRINI	Lecco	Monza
tipologia movimento	n° capi	n° capi
Modelli 4	643	96
Acquistato da Allevamento Italiano	1307	290
Acquistato Da Stalla Di Sosta	19	6
Acquistato da Allevamento Italiano (SUB)	390	66
Nato In Stalla	2290	508
Uscito Verso Fiera	41	0
Uscito Verso Pascolo	7747	2548
Deceduto	347	92
Furto/Smarrimento	1157	96
Rientro da Fiera/Mercato Mancata Vendita	32	0
Rientro da Pascolo	7979	1744
Uscita a Seguito Prowed. Amministrativo	204	14
Uscito Con Modello	1133	150
Uscito Per Macellazione	997	112
Uscito Verso Stalla Di Sosta	28	0
Venduto ad Allevamento Italiano (SUB)	501	66
totale	24815	5788

N° movimentazioni registrate nel 2019 dal DPV ATS Brianza		
SUIDI	Lecco	Monza
tipologia movimento	n° capi	n° capi
Modelli 4	142	12
Acquistato da Allevamento Italiano	171	50
Nato In Stalla	3	5
Macellazione per Autoconsumo	36	47
Deceduto	5	6
Furto/Smarrimento	2	0
Uscito Per Macellazione	290	55
Venduto ad Allevamento Italiano	28	2
totale	677	177

3.3.1 Prevenzione della diffusione della Peste Suina Africana

Nel corso del 2019 sono stati attivati specifici corsi di formazione rivolti ai cacciatori e alla polizia provinciale per informarli e formarli sulle modalità di controllo della fauna coinvolta, si è provveduto inoltre a informare con apposito volantino (vedi allegato) una buona parte degli allevatori di suini presenti nel territorio dell'ATS.

La peste suina africana

La peste suina africana è una malattia virale dei suini e dei cinghiali, solitamente letale. Non esistono vaccini né cure. È per questo che la malattia ha gravi conseguenze socio-economiche nei Paesi in cui è diffusa. Gli esseri umani non sono sensibili alla malattia. I segni tipici della peste suina africana includono febbre, perdita di appetito, debolezza, aborti spontanei, emorragie interne con emorragie evidenti su orecchie e fianchi. Può verificarsi anche la morte improvvisa.



I ceppi più aggressivi del virus sono generalmente letali (il decesso avviene entro 10 giorni dall'insorgenza dei primi sintomi). Gli animali infettati da ceppi meno aggressivi del virus della peste suina africana possono non mostrare i tipici segni clinici.

Trasmissione e diffusione

Maiali e cinghiali sani di solito vengono infettati tramite:

- contatto con animali infetti, compreso il contatto tra suini che pascolano all'aperto e cinghiali selvatici;
- ingestione di carni o prodotti a base di carne di animali infetti: scarti di cucina, broda a base di rifiuti alimentari e carne di cinghiale selvatico infetta (comprese le frattaglie);
- contatto con qualsiasi oggetto contaminato dal virus, come abbigliamento, veicoli e altre attrezzature;
- morsi di zecche infette.

La circolazione di animali infetti, i prodotti a base di carne di maiale contaminata e lo smaltimento illegale di carcasse sono le modalità più rilevanti di diffusione della malattia.

Dove si trova? Nell'Africa sub-sahariana la peste suina africana è endemica. In Europa è stata endemica in Sardegna per parecchi decenni. Nel 2007 si verificarono focolai infettivi in Georgia, Armenia, Azerbaigian nonché Russia europea, Ucraina e Bielorussia. Dalla Russia e dalla Bielorussia la malattia si è diffusa all'Unione europea.

La Lituania ha segnalato casi di peste suina africana nei cinghiali selvatici per la prima volta a gennaio del 2014. La Polonia le ha fatto seguito a febbraio del 2014 e la Lettonia e l'Estonia a giugno e a settembre dello stesso anno. Nel 2017 è stata segnalata in Repubblica Ceca e nel 2018 in Ungheria, Romania, Bulgaria e Belgio. La maggior parte dei focolai si sono verificati in piccole fattorie e in un arco di tempo relativamente breve. La malattia si sta ancora diffondendo a livello locale tra i cinghiali selvatici, dove contenerla è più difficile. Nel 2019 è arrivata anche in Serbia avvicinandosi sempre più all'Italia.

Misure per prevenire la diffusione della malattia

- non portare in Italia, dalle zone infette comunitarie, prodotti a base di carne suina o di cinghiale, quali, ad esempio, carne fresca e carne surgelata, salsicce, prosciutti, lardo, salvo che i prodotti non siano etichettati con bollo sanitario ovale;
- non portare in Italia prodotti a base di carne suina o di cinghiale, freschi o surgelati, salsicce, prosciutti, lardo da Paesi extra-europei;
- smaltire i rifiuti alimentari, di qualunque tipologia, in contenitori idonei e non somministrarli per nessuna ragione ai suini domestici;
- non lasciare rifiuti alimentari in aree accessibili ai cinghiali;
- informare tempestivamente i servizi veterinari il ritrovamento di un cinghiale selvatico morto;
- per i cacciatori: pulire e disinfettare le attrezzature, i vestiti, i veicoli e i trofei prima di lasciare l'area di caccia; eviscerare i cinghiali abbattuti solo nelle strutture designate; evitare i contatti con maiali domestici dopo aver cacciato;
- per gli allevatori: rispettare le norme di biosicurezza, in particolare cambiare abbigliamento e calzature quando si entra o si lascia l'allevamento e scongiurare i contatti anche indiretti con cinghiali o maiali di altri allevamenti; notificare tempestivamente ai servizi veterinari sintomi riferibili alla PSA e episodi di mortalità anomala.

In data la presente informativa è stata consegnata al Sig./ra

presso l'allevamento Cod. Az			
------------------------------	--	--	--

Firma/timbro veterinario

firma ricevente

3.3.1 Attività di vigilanza nel settore apistico

Nell'anno 2019 è proseguita l'attività nell'ambito dei seguenti settori:

1) **ANAGRAFE APISTICA**: (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; art. 30 Legge Regionale n.15/2017):

a) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo e alla razionalizzazione dell'anagrafe del territorio ATS attraverso la chiusura di codici aziendali non attivi da almeno 3 anni. Attività della Commissione apistica dell'ATS relativa alla gestione delle domande di nomadismo e relative autorizzazioni. Attività relativa ai censimenti annuali per gli apicoltori delegati ATS.

b) Si è proceduto a 13 visite aziendali (1% degli apiari come da obiettivo regionale così come rivisto dalla NOTA MDS 13750 del 05/06/2018) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione è stata effettuata attraverso la registrazione in BDA delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe.

c) Nell'ambito del CORSO Interno ECM sulla "gestione del sistema di audit nella sanità Pubblica Veterinaria", è stata dedicata una sezione agli aggiornamenti normativi e agli adempimenti delle ATS in materia di anagrafe apistica, con particolare riferimento ai controlli in allevamento.

2) **SORVEGLIANZA AETHINA TUMIDA**: (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale)

E' stato attuato il controllo di 8 apiari per un totale di circa 200 alveari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

3) **PIANO CONTROLLO VARROASI**: (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

a) Sono stati effettuati 10 controlli in azienda con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Tali controlli sono stati effettuati per la grande maggioranza in modo congiunto tra i Servizi SA/IAPZ per le rispettive competenze. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione.

b) Nell'ambito del CORSO Interno ECM sulla "gestione del sistema di audit nella sanità Pubblica Veterinaria", è stata dedicata una sezione agli aggiornamenti normativi e agli adempimenti delle ATS in materia di controllo dell'infestazione da varroasi, con particolare riferimento ai controlli in allevamento per quanto riguarda gli aspetti clinici e di farmacovigilanza.

4) E' proseguita su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di Aethina Tumida. In particolare si sottolinea:

a) FOCOLAIO di PESTE AMERICANA riscontrato in agosto 2018 in un apiario nel Comune di Busnago: visita clinica di conferma della diagnosi di laboratorio, emissione ordinanza, controllo clinico degli apiari nel raggio di tre km: complessivamente controllati 24 apiari per circa 400 alveari tra i mesi di agosto e settembre 2018; verifica prescrizioni per ordinanza di distruzione alveari infetti; controllo clinico in apiario sede di focolaio; sanzioni in materia di anagrafe apistica; revoca ordinanza. Esecuzione di campionamenti di miele (4 campioni) e detriti del fondo (38 campioni) per la valutazione preventiva dello stato sanitario di 2 apiari ricadenti nel raggio dei 3 Km.

5) **PIANO di ACCREDITAMENTO VOLONTARIO** delle aziende apistiche ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2018 si è iniziata una serie di azioni di formazione e divulgazione del Piano contemporaneamente procedendo già ai primi accreditamenti in ATS Brianza. In particolare nel corso del 2018 sono stati effettuati:

a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate che hanno fatto richiesta: 14 visite che hanno riguardato 10 aziende

b) raccolta di 4 domande di accreditamento, istruzione della pratica (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITAMENTO per 4 aziende per complessivi 25 apiari, con relativi adempimenti previsti in BDR.

c) esecuzione di visite cliniche e campionamenti conseguenti alla valutazione sfavorevole degli esiti dei campionamenti in autocontrollo: complessivi 5 apiari visitati per circa 85 alveari con 3 campionamenti di miele e 49 di detriti del fondo e invio all'IZS.

d) una visita di controllo ufficiale in 1 azienda accreditata per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

6) **PROGETTO BEENOMIX** (progetto di ricerca in partenariato con Università Medicina Veterinaria di Milano e 2 aziende apistiche dell'ATS Brianza) : su richiesta di collaborazione con ATS da parte dell'Università di Milano, approvata dal Direttore di Dipartimento, sono stati fatti interventi relativamente agli aspetti di competenza del Servizio di Sanità animale concernenti la sanità apistica e l'anagrafe apistica. In particolare:

a) visite cliniche negli apiari coinvolti nel progetto: complessivamente nel corso del 2018 visite cliniche su 19 apiari per complessivi circa 800 alveari

b) collaborazione con le aziende coinvolte nel progetto, università di Milano e Sindaco di Pasturo per gli aspetti di competenza ATS relativi alla creazione di una zona di Fecondazione protetta delle api Regine nel comune di Pasturo, attraverso apposita Ordinanza del Comune di Pasturo.

7) **PROGETTO di RICERCA** dell'IZS LT a livello Nazionale: "studio di fattibilità per ridurre la prevalenza delle malattie denunciabili delle api mediante applicazione di buone pratiche apistiche", al quale la UO regionale ha formalmente aderito con nota G1.2016.0038782 del 14/12/2016:

controllo di 1 apiario nella primavera 2018 secondo il protocollo operativo che comporta la Compilazione di un questionario di adesione e di buone pratiche apistiche e prelievi di api, zucchero al velo con tecnica zav e detriti del fondo in un apiario per complessivi 7 alveari campionati

8) Nel 2018 è proseguita la partecipazione di 2 Dirigenti Veterinari ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore.

Prospettive per il 2019

1) **ANAGRAFE APISTICA**: (riferimenti normativi: D.M 4/12/2009; DM 11/08/2011; art. 34 Legge 154/2016; Nota MDS 20204 del 31/08/2016 e 7447 del 24/03/2016; NOTA MDS 13750 del 05/06/2018 e Nota MDS 19056 dell'01/08/2018; art. 30 Legge Regionale n.15/2017):

a) **OBIETTIVO VINCOLANTE-06 SANITA' ANIMALE per il 2019** (1% degli apiari come da obiettivo regionale così come rivisto dalla NOTA MDS 13750 del 05/06/2018) per il controllo Anagrafe Apistica, con compilazione della check list Ministeriale, come previsto dalla Nota MDS 7447 del 24/03/2016 e relativa nota Regione Lombardia: La rendicontazione sarà effettuata attraverso la registrazione in BDA delle CHECK LIST ministeriali di controllo anagrafe. Secondo i dati attualmente presenti in BDR/BDN sono previsti 15 controlli in apiario con possibile incremento nel corso dell'anno.

b) Implementazione e completamento dell'anagrafe apistica, con particolare riferimento agli spostamenti, alle postazioni di nomadismo. Attività della Commissione apistica dell'ATS relativa alla gestione delle domande di nomadismo e relative autorizzazioni. Attività relativa ai censimenti annuali per gli apicoltori delegati ATS.

Per indicatori in rendicontazione. Controlli anagrafe apistica Numero apiari controllati; numero apiari ricontrrollati

2) **OBIETTIVO VINCOLANTE-26 SANITA'ANIMALE** per il 2019: SORVEGLIANZA AETHINA TUMIDA: (normativa di riferimento: Nota MDS 200069 del 1/10/2014; nota MDS 2957 del febbraio 2017 e 8591 del 06/03/2017 ripresa da nota Regionale, in attesa di nuovi provvedimenti MDS per il 2019)

E' previsto il controllo di apiari nel contesto della profilassi e del monitoraggio specifico di Aethina Tumida (in primavera randomizzato sul territorio regionale e in autunno sugli apiari scelti con criterio di rischio come da note ministeriali e Regionali); rendicontazione dei controlli attraverso la compilazione dei FILE relativi appositamente predisposti da Regione Lombardia.

3) **OBIETTIVO VINCOLANTE-26 BIS SANITA'ANIMALE** per il 2019 PIANO CONTROLLO VARROASI: (nota n.14114 del 09/06/2017 MDS; D.d.s 4149 Regione Lombardia 23/03/2018 " Piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia, previsti controlli nell'1% degli allevamenti apistici/codici aziendali)

Sono previsti 10 controlli in azienda (1% dei codici aziendali attivi con possibile incremento nel corso del 2019) con particolare riferimento agli aspetti clinici e di farmacovigilanza. Tali controlli saranno effettuati per la grande maggioranza in modo congiunto tra i Servizi SA/IAPZ per le rispettive competenze. Ad oggi non sono previsti specifici strumenti di rendicontazione. Si prevede comunque una verbalizzazione dei controlli secondo le modalità consolidate nel 2018.

4) **OBIETTIVO STRATEGICO-30BIS SANITA'ANIMALE** per il 2019 PIANO per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico ai sensi del D. d.s 23 marzo 2018 n. 4149: nel corso del 2019 sono previste le seguenti attività:

a) visite di formazione, consulenza e divulgazione ad aziende interessate al piano di accreditamento

b) realizzazione di un corso di formazione ECM interno destinato agli Apicoltori e ai Veterinari Ufficiali e Tecnici ATS (previste 3 mezze giornate per complessive 12 ore)

c) raccolta delle domande di accreditamento eventualmente pervenute, istruzione delle relative pratiche (valutazione dei campionamenti in autocontrollo, valutazione del quaderno di autocontrollo ecc) e rilascio dell'accREDITAMENTO, con relativi adempimenti previsti in BDR e debiti informativi verso Regione e OEVR.

d) esecuzione di visite cliniche e campionamenti conseguenti alla valutazione sfavorevole degli esiti dei campionamenti in autocontrollo o di particolari situazioni epidemiologiche delle aziende accreditate

e) visite di controllo ufficiale in aziende accreditate per il controllo percentuale (2% sul totale delle aziende accreditate) previsto dal Piano.

5) Proseguimento su tutto il territorio ATS l'attività di vigilanza con visite cliniche sugli apiari oggetto di spostamento e/o di compravendita, o sulla base di segnalazione degli apicoltori, con riferimento alle principali avversità delle api e in particolare attenzione al controllo di *Aethina Tumida*. Prosecuzione dell'attività della Commissione apistica e degli uffici periferici per quanto concerne tutti gli aspetti relativi al nomadismo: valutazione delle domande, rilascio autorizzazioni, problematiche varie ecc.

6) Nel 2019 proseguirà la partecipazione di 2 Dirigenti Veterinari ATS al gruppo Regionale di aggiornamento tecnico in apicoltura, con compiti di aggiornamento normativo, tecnico scientifico e attività di coordinamento a livello regionale delle misure e dei piani specifici per il settore. In particolare saranno previsti incontri tecnici relativamente agli obiettivi vincolanti e strategici della programmazione regionale.

3.4 I risultati dei controlli: Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

Nei paragrafi successivi sono riportati i controlli e gli esiti dei seguenti piani di settore:

- Benessere degli animali allevati
- Farmacosorveglianza veterinaria
- Alimentazione degli animali
- Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale
- Riproduzione animale

3.4.1 Benessere degli animali allevati

Nell'ambito della verifica del rispetto del benessere degli animali allevati e durante il trasporto sono stati effettuati nel corso del 2019 tutti i controlli assegnati dalla UO Veterinaria regionale. La scelta degli allevamenti è stata effettuata ove possibile per la numerosità, considerando la graduazione del rischio, alcuni controlli sono stati invece indirizzati da precedenti non conformità.

Distretto di Monza

ATTIVITA' CONTROLLATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
-----------------------	------	------	------	------	------	------

Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	15	17	11	21	16	13
Vitelli carne bianca e annutoli	-	-	-	39	38	29
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	7	7	6	7	3	9
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	2	2	5	3	3
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	2	2	2	2	1	2
Altri allevamenti d animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	4	15	9	10	10	2
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	12	3	4	2	2	3
Totale controlli:	43	46	34	86	73	61

Distretto di Lecco

ATTIVITA' CONTROLLATE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Allevamenti di bovini: latte, carne, riproduzione	9	21	25	19	11	9
Vitelli carne bianca e annutoli	-	-	-	20	42	37
Allevamenti di suini da ingrasso e da riproduzione	11	8	6	3	5	2
Allevamenti di pollame da carne e conigli	3	3	3	2	2	2
Allevamenti di galline ovaiole in gabbie modificate	3	3	3	3	1	0
Altri allevamenti d animali da reddito compresi gli equidi sportivi e DPA , ovi-caprini	10	9	3	8	13	6
Stabilimenti utilizzatori e allevatori fornitori di animali autorizzati ai sensi del DLvo 26/2014	3	3	3	1	2	3
Totale controlli:	88	56	43	60	76	59

Nel corso del 2019 negli allevamenti di suini, le ispezioni nell'ambito del benessere, hanno considerato in modo rilevante il piano della prevenzione del taglio delle code. Sono state controllate tutte le autovalutazioni effettuate dai veterinari aziendali insieme agli allevatori, con utilizzo anche del sistema operativo ministeriale Classypharm. I controlli hanno dimostrato per gli allevamenti con un n° di scrofe > 6 e un numero di suini da ingrasso > di 50, applicazione del piano, compresa le risoluzioni delle situazioni giudicate al primo controllo insufficienti. Nell'ambito degli altri controlli elencati nella tabella nel 2019 non sono state rilevate non conformità rispetto al benessere degli animali allevati.

I controlli nell'ambito della sperimentazione con animali, hanno verificato il rispetto dei requisiti richiesti dal D.lgs. 26/2014: strutture, attrezzature, presenza di adeguate procedure, presenza delle registrazioni previste, di personale qualificato, nonché degli organismi richiesti dalla norma a tutela del benessere degli animali stabulati o utilizzati nelle procedure, non rilevando criticità.

Le strutture utilizzatrici attive nel territorio utilizzano ratti, topi e pochi conigli durante le procedure che sono state autorizzate dal Ministero della Salute.

L'impianto allevatore/fornitore alleva esclusivamente topi, ratti e gerbilli.

Si è preso atto che durante le riunioni del Comitato preposto al benessere, degli animali relativamente agli stabilimenti utilizzatori, l'analisi del progetto prevede sempre che la filosofia delle "3 R" venga applicata.

E' dal 2018, che gli stabilimenti utilizzatori presenti nel Distretto di Monza sono in contatto con un'associazione locale, dedita al reinserimento degli animali idonei, come auspicato dalla normativa.

Controlli coordinati con le Forze dell'Ordine lungo le strade e i punti critici:

Relativamente ai controlli lungo le direttrici stradali o nei punti critici, quali fiere o mercati sono stati concordati e programmati nel territorio dell'ATS Brianza i seguenti controlli con la Polizia Stradale:

DISTRETTO	TIPOLOGIA	DATA CONTROLLO	TIPO CONTROLLO	ESITO CONTROLLO
LC	TRA T1	18/02/19	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T1	18/03/19	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T2	11/04/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	03/05/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	03/05/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	29/05/19	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T1	27/06/19	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T1	27/06/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	13/08/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	13/08/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	13/08/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	13/08/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	13/08/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	13/08/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	08/10/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T2	08/10/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	08/10/19	Benessere trasporto	FAV
MB	TRA T1	08/10/19	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T1	14/10/19	Benessere trasporto	FAV
LC	TRA T1	15/11/19	Benessere trasporto	FAV

Sono stati controllati 20 trasportatori di animali sia nei viaggi entro le 8 ore sia in 2 casi, nei viaggi lunghi superiori alle 8 ore, senza rilevare non conformità sia nei confronti del benessere degli animali trasportati, sia sull'idoneità degli automezzi e delle documentazioni di scorta.

Sono stati effettuati congiuntamente al Servizio veterinario Sanità animale, n 5 controlli sul benessere degli animali presso le attività circensi itineranti, nel momento dell'attendamento di circhi. I controlli non hanno rilevato condizioni di maltrattamenti a carico degli animali detenuti ed utilizzati all'interno delle strutture dei circhi ispezionati.

3.4.2 Farmacosorveglianza veterinaria

Nel I° semestre 2019 l'attività è stata indirizzata verso strutture e allevamenti che non avevano ancora utilizzato il sistema di tracciabilità del Ministero. Il controllo ha verificato in particolare il rispetto della normativa vigente e nello stesso tempo è servito a raccogliere le difficoltà che gli operatori del settore hanno incontrato nell'utilizzo della REV (ricetta elettronica veterinaria) in modo da aiutarli qualora fosse necessario.

Le ispezioni sono state effettuate utilizzando la nuova check list messa a disposizione dalla UO Veterinaria regionale.

Nel I° semestre i criteri dell'uso prudente e consapevole, sono stati in parte giudicati non applicabili in attesa che il sistema restituisse i dati di consumo dei medicinali per il territorio, in particolare l'uso dei medicinali considerati CIAs. Sempre nel I° semestre 2019 sono stati aggiornati i modelli per le istanze e il rilascio delle autorizzazioni alle scorte sia negli allevamenti che nelle strutture sanitarie e pubblicati sul sito internet dell'ATS della Brianza.

Nel II° semestre i controlli oltre alla verifica dei requisiti di legge sono stati indirizzati anche tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci messi a disposizione dalla UO veterinaria, verso quegli allevamenti che si discostavano, nei consumi, in maniera significativa dalle medie regionali. In questi allevamenti per la verità pochissimi, il controllo ha riguardato l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci. Alcuni controlli in particolare nelle aziende dove il consumo del farmaco è significativo, sono stati effettuati con la presenza del veterinario responsabile delle prescrizioni. Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero dei controlli effettuato nel periodo considerato ai quali è stata aggiunta nel II° semestre una percentuale aggiuntiva del 15 % sui 100 controlli assegnati dalla UO veterinaria nel II° semestre pari a 15 controlli. La rendicontazione dei controlli nel II° semestre, è stata effettuata tramite l'utilizzo della check list completa in tutti i suoi campi.

FARMACOSORVEGLIANZA	2017 MB	2017 LC	2018 MB	2018 LC	2019 MB	2019 LC
Allevamenti di animali destinati alla produzione di alimenti per l'uomo	123	101	102	74	82	85
Scuderie ed altri animali non DPA	30	8	13	4	13	1
Grossisti con vendita diretta di medicinali veterinari	2	1	2	1	1	-
Grossisti di medicinali veterinari	4	1	3	0	3	1
Strutture sanitarie veterinarie	24	16	1	14	15	10
Totale	183	127	121	93	114	97

Nel II° semestre sono stati effettuati n 120 ispezioni di farmacosorveglianza e ove praticabile, di verifica dell'uso prudente e consapevole degli antimicrobici.

Dai controlli effettuati, in generale la REV è utilizzata in modo quasi totale, eccetto negli allevamenti dove non risultano essere effettuati trattamenti con medicinali veterinari.

I veterinari LP sono risultati informati e collaborativi. I V.U. hanno utilizzato la check list predisposta per l'uso prudente e consapevole, hanno documentato le evidenze raccolte durante le ispezioni, hanno evidenziato nel verbale le situazioni che si discostavano da un uso prudente e consapevole in particolare in presenza di trattamenti effettuati con CIAs.

E' stato effettuato in data 21/08/19 un audit in campo presso un allevamento di bovine da latte finalizzato alla verifica dell'appropriatezza del controllo da parte del veterinario ufficiale per il

processo farmacovigilanza e uso prudente degli antimicrobici. L'audit ha dato esito di conformità del controllo ufficiale.

Nel corso dell'anno sono stati effettuati incontri formativi con il personale del Servizio, uno dei quali con argomentazione ricetta elettronica ed uso prudente e consapevole degli antimicrobici in veterinaria.

E' stato effettuato con docenti esterni un incontro sempre con tematica ricetta elettronica ed uso consapevole e prudente degli antimicrobici al quale sono stati invitati i veterinari ufficiali e i veterinari L.P. in data 05/06/19. In data 26/10/19 è stato effettuato in modo congiunto con il Dipartimento medico, sempre sulla tematica dell'antibiotico resistenza, un incontro con i medici di base ed i veterinari L.P.

Infine in ottemperanza alla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 con Deliberazione n 858 del 16/12/2019 è stato approvato il Piano triennale 2019-2021 per il contrasto all'antimicrobico resistenza **completo di tre** Protocolli Operativo **condivisi tra ATS** della Brianza e: l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Milano, l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di CO-LC e l'Associazione Regionale Allevatori Lombardia (A.R.A.L) , nei quali sono contenuti impegni di riduzione dell'uso di antimicrobici con gli allevatori del territorio sul tema :” utilizzo appropriato degli antimicrobici e misure di igiene e di benessere degli animali allevati”.

3.4.3 Alimentazione degli Animali

La vigilanza nell'ambito dell'alimentazione degli animali è stata condotta con ispezioni presso gli allevamenti, i produttori e i commercianti di alimenti per animali. I controlli sono stati indirizzati alla verifica dei requisiti di igiene e di sicurezza dei mangimi, della corretta applicazione dei piani di autocontrollo in uso presso gli operatori del settore.

I controlli sono stati effettuati inoltre con campionamenti ufficiali di: premiscele di additivi, mangimi completi, composti, complementari , materie prime per mangimi, acqua di abbeverata per la ricerca di sostanze proibite, indesiderabili quali: PCDD/F PCB DL e PCB ND, radionuclidi, metalli pesanti, additivi proibiti o usati in modo improprio, germi patogeni, micotossine, inoltre principi attivi consentiti ma non dichiarati, tracce di costituenti di origine animale ai fini della profilassi della BSE, controllo degli OGM autorizzati e non autorizzati.

Distretto Monza

CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	67	70	71	26	14	11
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	16	15	22	10	3	8
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	30	35	29	12	5	6
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	-	-	-	1	1	1
183 Registrati – produzione additivi per la vendita (aromi)	2	0	3	1	0	0
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	8	6	10	16	7	9
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a)	1	1	1	2	1	1
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	2	2	7	3	2	2

183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	2	2	7	3	2	3
183 Laboratori di analisi per autocontrollo mangimi medicati	1	1	1	1	1	
Produttori di mangimi medicati e Prodotti intermedi per la vendita o per autoconsumo	1	2	1	1	1	1
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	-	-	-	-	-	1
Totale	130	134	152	76	37	42

Distretto Lecco

CONTROLLI ALIMENTAZIONE ANIMALE PRESSO	2014	2015	2016	2017	2018	2019
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica e somministrazione	17	20	23	16	8	6
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	2	-	2	1	3	4
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	6	-	6	2	2	0
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi all. IV capo 3)	2	2	2	2	3	4
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	0	0	0	1	1	1
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	0	0	0	0	0	1
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	4	2	2	1	1	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	0	0	0	1	0	0
Totale	26	34	37	24	18	17

Campionamenti PNAA:

Sono stati effettuati tutti i campionamenti assegnati alla ATS Brianza pari ad una numerosità di 139 suddivisi in 72 nel distretto di Monza e 68 nel distretto di Lecco per 140 campionamenti totali. (è stato effettuato un campione aggiuntivo)

La programmazione dei controlli è stata effettuata seguendo le indicazioni Regionali. La **causalità ove richiesta** è stata ottenuta tramite le **tabelle di numeri casuali applicata all'anagrafica**.

La frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare sono state individuate sulla base delle risorse disponibili, della valutazione del rischio e secondo le indicazioni fornite dal Piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria 2019-2023 tenendo conto delle frequenze minime dettate dal PNAA 2018-2020.

Sono state comprese nella programmazione le attività inerenti lo stoccaggio e l'essiccazione della granella di mais al fine del controllo nei confronti delle micotossine in particolare della B1.

Le non conformità rilevate nel corso dei controlli sono state:

1. Riscontro del seguente errore di etichettatura durante un audit, in data 30/07/19:
Mangime complementare per bovini da carne DX EUROPBULL performance TOP BI in etichetta:
prodotto da stabilimento alfa IT 000182PG anziché n alfa IT300004MI.
Il mangime era in fase di produzione, ancora tutto sotto il controllo della ditta. Tutta la produzione è stata posta in vincolo sanitario in attesa di rietichettatura con il numero di riconoscimento corretto alfa IT300004MI.

2. In data a 01/08/19 è stata effettuata una verifica presso la ditta dove è stata accertata e verbalizzata la rietichettatura del mangime tramite etichetta corretta incollata sopra quella con n di riconoscimento errato.
3. Presso un produttore primario con essiccazione conto proprio e stoccaggio granella di mais è risultato inadeguato il piano di autocontrollo per le micotossine.
All' operatore mangimistico sono state impartite prescrizioni ad oggi non ancora verificate.
E' stata inviata mail all' ispettore che ha effettuato il controllo affinché provveda ad effettuare le opportune verifiche presso l'OSM
4. A seguito di segnalazione del Ministero della Salute e della UO Veterinaria regionale , nella quale si comunicava che una ditta di Sassari, commerciava con claims ingannevoli in quanto propri di un linguaggio relativo ad un medicinale quali: dosaggio, profilassi, somministrare, sintomi, un mangime complementare per ovini denominato blue sheep, con in etichetta il numero del produttore IT000128LC , numero di registrazione ai sensi del reg. CE 183/05 appartenente ad una ditta mangimistica del territorio, in data 09/09/19 è stata fatta una ispezione in loco dove è stato verificato e verbalizzata l'effettiva violazione da parte della ditta del Regolamento (CE) N. 767/2009 Art. 12 comma 4 . Per la violazione la ditta è stata sanzionata dal Servizio scrivente, in ottemperanza al Decreto Legislativo 3 febbraio 2017 n. 26, all' art 9 comma 1.
5. PRAA: campionamento per la ricerca di Selenio; valore conforme rispetto al valore massimo accettabile di selenito di sodio previsto dal Reg (UE) 49/2019, ma inferiore rispetto a quanto dichiarato nel cartellino allegato al verbale di campionamento, oltre alle tolleranze di etichettatura previste dall'allegato IV parte B del Reg. (CE) 767/2009, prelevato presso azienda zootecnica da silos aziendale non accessibile dall'alto. Per la non conformità è stata applicata sanzione amministrativa al responsabile dell'etichettatura.

TIPO DI VERIFICA	Mezzo con il quale l'informazione è fornita*	Numero di non conformità
corretta indicazione del tipo di mangime	etichettatura	0
presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	etichettatura	1
presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento ad allegazioni funzionali impropri, che vantano un effetto farmacologico	etichettatura	1
corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti, atta a verificare che sia riportato il nome dell'additivo (regolamento autorizzativo o registro comunitario additivi).	etichettatura	0

3.4.4 Sottoprodotti e prodotti derivati di origine animale

Il settore dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti derivati può presentare la fonte di problematiche sanitarie importanti quali le TSE e la presenza di diossine e PCB nei grassi utilizzati per l'alimentazione degli animali. Gli impianti che trattano tali merci possono inoltre, se non controllati, favorire la diffusione di malattie trasmissibili e problematiche di tipo ambientale; sono stati effettuati nel 2017 i controlli di cui alle tabelle sotto identificate divisi in isp (ispezioni) e aud (audit).

Distretto di Monza

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2015	2016	2017		2018		2019	
			isp	aud	isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	3	2	1	-	1	-	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 1	3	1	1	1	-	1	1	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	1	1	2	2	-	3	2	1
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	-	-	1	1	-	1	-	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	-	-	1	-	1	-	2	-
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	4	3	1	1	1	-	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	2	1	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	3	-	1	-	2	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	6	8	10	-	12	-	9	-
TOTALI CONTROLLI	21	19	20	5	16	5	18	2

Distretto di Lecco

CONTROLLI SOA E PD PRESSO	2015	2016	2017		2018		2019	
			isp	aud	isp	aud	isp	aud
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1) (h)) - Categoria 3	1	1	1	-	1	-	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a. (art.24(1) (i)) - Categoria 3	2	1	1	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	-	-	-	-	-	-	-	-
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	2	1	1	-	2	1	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	2	2	1	-	2	-	1	1
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria	-	-	1	-	2	-	1	-

1									
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	-	-	-	-	1	-	
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimica - Categoria 3	-	-	-	-					
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	-	1	-	1	-	1	-	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	3	-	1	-	4	-	8	-	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 2	-	-	-	-	-	-	-	-	
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	6	1	1	-	5	-	-	-	
TOTALI CONTROLLI	18	7	8	-	17	1	12	3	

Le criticità rilevate nel corso dei controlli:

E' stata rilevata una NC durante i controlli presso un operatore dei trasporti di SOA di CAT 3, per non ottemperanza all'art 22 del Regolamento CE 1069/09, concernente la tracciabilità dei SOA raccolti e trasportati. La violazione è stata sanzionata ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.lgs. 01/10/2012 n. 186.

3.4.5 Riproduzione Animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale è stato programmato in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009.

I controlli sono stati effettuati in modo congiunto con i tecnici dell'agricoltura. Non sono state evidenziate non conformità.

Controlli effettuati in modo congiunto con l'Ente provincia nel 2019:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	contesto		controlli	
		n. LC	n. MB	2019	
				LC	MB
D.lgs. 633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Gruppo raccolta embrioni COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro raccolta sperma equino COMUNITARIO	1	-	1	-
	Centro magazzinaggio sperma equino - COMUNITARIO	1	-	1	-
D.M. 403/2000, art. 38 comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini NAZIONALE	1	-	1	-
	Stazione di inseminazione artificiale equina - NAZIONALE	1	3	1	1
	Stazione di monta pubblica NAZIONALE	9	8	8	1
	Recapito NAZIONALE	1	1	1	-
	Centro produzione materiale seminale NAZIONALE	1	1	1	-
	Centro produzione embrioni NAZIONALE	-	1	1	-
	Gruppo raccolta embrioni NAZIONALE	1	2	-	-
	Operatori I.A	35	124	-	1
Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	2	-	-	

3.4.6 Piano Nazionale Controlli Integrato 2019

Il Piano Nazionale Integrato (PNI) redatto ai sensi del Reg. (CE) 882/04 dal Ministero della Salute descrive il sistema dei controlli ufficiali in materia di alimenti, mangimi, sanità e benessere animale e sanità delle piante ed è finalizzato alla razionalizzazione delle attività, mediante un'opportuna considerazione dei rischi e un adeguato coordinamento di tutti i soggetti istituzionali coinvolti.

Per il 2019 il Servizio Igiene allevamenti è stato coinvolto nelle tipologie di controlli coordinati e congiunti con le Autorità sotto richiamate.

Nelle tabelle di seguito si rappresentano i controlli effettuati in modo coordinato e congiunto con le altre citate Autorità Competenti:

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO INTERESSATO	controlli programmati 2019	Autorità Competenti		controlli eseguiti 2019	esito controlli
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Lecco	1	ICQRF	ATS	1	Conforme
	Monza	1	ICQRF	ATS	1	Conforme
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Lecco	1	UVAC	ATS	1	Conforme
	Monza	5	UVAC	ATS	5	Conforme
Attività di Farmacosorveglianza	Lecco	1	UTFAAC	ATS	1	Conforme
		1	NAS		1	Conforme
	Monza	1	NAS	ATS	1	Prescrizioni
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Monza	1	ICQRF	ATS	1	Conforme
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Lecco	7	P.S.	ATS	7	Conformi
	Monza	5	PS	ATS	5	Conformi

3.5 I Risultati dei controlli: alimenti di origine animale

3.5.1 Controlli alimenti di origine animale escluso latte e derivati

La rendicontazione dei controlli ufficiali viene suddivisa tra i controlli effettuati sulle imprese riconosciute ai sensi del Regolamento 853/2004 e quelli sulle imprese registrate ai sensi del regolamento 852/2004.

In Tabella 6 sono indicati i controlli effettuati nel 2018 suddivisi tra controlli mediante ispezione e controlli mediante audit.

Tabella 6	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
Ispezioni in stabilimenti riconosciuti	154	119	273
Ispezioni in stabilimenti registrati	176	209	385
Audit	41	22	63
Controlli congiunti con altri Servizi ASL o altre Autorità competenti	6	17	23

A fronte di tale attività sono state evidenziate varie non conformità, prevalentemente negli impianti registrati, come indicato nelle successive Tabelle 7 e 8.

Tabella 7 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	8	3
Manutenzione	47	17,4
Altri prerequisiti	44	16,2
Pulizia	56	20,7
Igiene operativa	56	20,7
Applicazione Reg.2073/05	7	2,6
HACCP	31	11,5
Etichettatura/rintracciabilità	21	7,7
TOTALE	270	100,0

Tabella 8 - NC IN STABILIMENTI REGISTRATI		
Tipologia NC	TOTALE ATS	% ATS
Strutturali	33	13,2
Manutenzione	69	27,6
Altri prerequisiti	43	17,2
Pulizia	33	13,2
Igiene operativa	31	12,4
Applicazione Reg.2073/05	1	0,4
HACCP	19	7,6
Etichettatura/rintracciabilità	21	8,4
TOTALE	250	100,0

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti, si riportano in Tabella 9 le NC rilevate suddivise per tipologia di NC e per tipologia di stabilimento nel quale sono state rilevate.

Tipologia NC	Depositi	Macelli	Lab sezionamento	Lab preparazioni - carni macinate
Strutturali	2	1	1	6
Manutenzione	6	12	1	31
Altri prerequisiti	9	17	1	24
Pulizia	6	3	7	45
Igiene operativa	7	5	3	46
Applicazione Reg.2073/05	1	5	1	1
HACCP	7	0	3	28
Etichettatura/rintracciabilità	9	1	3	15
TOTALE	47	44	20	196

TABELLA 9 - NC IN STABILIMENTI RICONOSCIUTI

Tipologia NC	Depositi	Macelli	Lab sezionamento	Lab preparazioni - carni macinate	Lab prodotti base carne pesce	TOTALE ATS
Strutturali		2			2	4
Manutenzione	4	11	4		32	51
Altri prerequisiti	1	18	2		20	41
Pulizia	1	25	2	1	75	104
Igiene operativa		2			12	14
Applicazione Reg.2073/05		2		2	2	6
HACCP					17	17
Etichettatura/rintracciabilità	2	2	1	1	3	9
TOTALE	8	62	9	4	163	246

L'analisi delle NC rilevate sia negli impianti riconosciuti sia in quelli registrati ci permette di affermare che la prevalenza delle NC si riscontra per carenze relative alla manutenzione e alla pulizia.

Per quanto riguarda il controllo sugli animali macellati, nel corso del 2019 negli impianti di macellazione dell'ATS della Brianza sono stati introdotti i capi indicati nella Tabella 10.

SPECIE/CATEGORIA	2017	2018	2019
bovini	23.736	26.030	20.201
solipedi	209	221	232
ovini	1.733	2.792	2.333
caprini	1.506	1.933	2.027
suini	15.074	16.418	16.368
volatili	4.085	3.540	0
conigli	1.198.761	1.153.353	1.226.183
suini a domicilio	372	349	302
ovi-caprini a domicilio	52	29	27
TOTALE	1.174.549	1.204.665	1.267.673

A seguito dell'attività di controllo svolta presso gli impianti di macellazione sono stati adottati i provvedimenti di esclusione dal consumo umano (all'ispezione *ante* o *post mortem*) dei capi indicati nella Tabella 11 e sono stati rilevati i casi di malattie trasmissibili all'uomo indicati nella stessa Tabella.

Tabella 11- CAPI ESCLUSI DAL CONSUMO		LECCO	MONZA	TOTALE ATS
bovini				
	vacche		85	85
	vitelloni/manze	3		3
suini		4		4
equini		1		1
conigli		3.246		3.246
TOTALE		3.250	85	3.339
casi zoonosi al macello		Bovini	suini	
TBC		0		
Cisticercosi		0		
Malrossino			02	

Si fa notare che il numero rilevante di bovine escluse dal consumo è da attribuire alla presenza di un impianto destinato esclusivamente alla macellazione di vacche a fine carriera dove normalmente è maggiore il riscontro di patologie.

Sono, inoltre, state effettuate le macellazioni speciali d'urgenza (MSU) indicate in Tabella 12.

Tabella 12 - animali sottoposti a macellazione speciale d'urgenza	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
bovini	45	60	105

L'attività di prelievo e analisi nel settore degli alimenti di origine animale è proseguita come indicato nella Tabella 13.

Tipologia analisi	Numero campioni		
	LECCO	MONZA	TOTALE ATS
BSE	20	47	80
Scrapie	807	22	773
Esami trichinoscopici	15.327	1.855	17.182
Radioattività	7		7
Additivi	4	4	8
Alimenti trattati con radiazioni	1	1	2
Arsenico/Nichel	2	2	4
Controlli UVAC	7	6	15
Resistenza antibiotici	13	11	24
Export Paesi Terzi	3	4	7

Oltre a questi campioni, su indicazione di Regione Lombardia, è stato svolto un piano di campionamento di alimenti sia a livello di produzione che di distribuzione secondo quanto stabilito dalla Linee guida sul controllo ufficiale approvate con Intesa Stato-Regioni del 10/11/2016.

Matrice da campionare	Numero campioni	LC	MB
carni fresche - produzione	57	33	24
carni fresche - distribuzione	57	20	37
carni mac e preparazioni - produzione	20	8	12
carni mac e preparazioni - distribuzione	32	12	20
prodotti base carne - produzione	23	14	9
prodotti base carne - distribuzione	34	11	23
MBV e prodotti pesce - produzione	24	10	14
MBV e prodotti pesce - distribuzione	115	49	66
piatti pronti cotti - produzione	38	16	22
piatti pronti cotti - distribuzione	25	11	14
cosce di rana - distribuzione	1	0	1
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	6	2	4
Miele - distribuzione	7	3	4
gelatine e collagene - distribuzione	3	1	2
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2

A seguito dell'attività di campionamento sono state rilevate non conformità che hanno dato origine a 8 comunicazioni di notizia di reato alla Procura della Repubblica competente, 1 respingimento merce, 26 provvedimenti prescrittivi.

Nel corso del 2019 nell'ambito del sistema di allerta sono stati gestiti i casi indicati nella Tabella 14; i sistemi di allerta attivati direttamente sono descritti in Tabella 15.

Tabella 14	ALLERTE 2019		
	Pervenute	Attivate	Totale
TOTALE ATS	53	10	63

Tabella 15 N. REGISTRO REGIONALE	TIPOLOGIA NON CONFORMITA'	DATA	REGIONALE/CE
004/2019	MERCURIO OLTRE I LIMITI	8/1/19	CE
080/2019	ISTAMINA IN TONNO CONGELATO	2/4/19	CE
134/2019	E.COLI IN COZZE	6/6/19	CE
137/2019	SALMONELLA IN SALAME CRUDO	7/6/19	REGIONALE
182/2019	SULFADIMETOSIINA IN CARNE SUINA	23/7/19	REGIONALE
182/2019	SULFADIMETOSIINA IN CARNE SUINA	26/7/19	REGIONALE
219/2019	MERCURIO IN SMERIGLIO CONGELATO	9/8/19	REGIONALE
240/2019	SALMONELLA TYPHIMURIUM IN CARNE SUINA IMPORTATA	27/8/19	CE
259/2019	COLIFORMI IN CARNE BOVINA	11/9/19	CE
340/2019	ISTAMINA IN MISSOLTINI	27/11/19	REGIONALE

Per quanto riguarda le tipologie di allerta si riportano il dettaglio in Tabella 16 le motivazioni dell'allerta e i prodotti coinvolti

NON CONFORMITÀ	CARNE DI POLLAME E PRODOTTI A BASE DI CARNE AVICOLA	CARNE E PRODOTTI DI CARNE (ESCLUSO IL POLLAME)	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	MOLLUSCHI BIVALVI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	ZUPPE, BRODI, SALSE E CONDIMENTI	Totale complessivo
ADDITIVI PER ALIMENTI		3	1				4
ALLERGENI	1	1					2
ALTRO					1		1
BIOTOSSINE (ALTRO)					4		4
CONTAMINAZIONE CHIMICA (ALTRO)					5		5
CORPI ESTRANEI	1				1	1	3
ETICHETTATURA ASSENTE/INCOMPLETA/NON CORRETTA		1			1		2
INFESTAZIONE PARASSITARIA					3		3
METALLI PESANTI					12		12
MICRORGANISMI NON PATOGENI		2					2
MICRORGANISMI PATOGENI	4	9		5	2		20
RESIDUI DI FARMACI VETERINARI		5					5
Totale complessivo	6	21	1	5	29	1	63
% sul TOTALE	9,52%	33,33%	1,59%	7,94%	46,03%	1,59%	

Relativamente ai 6 sistemi di Allerta attivati nel corso del 2019, la tabella 15 dettaglia il numero del procedimento attribuito dal Sistema Informativo Regionale, la descrizione del procedimento (matrice coinvolta e tipologia della non conformità rilevata), la data di notifica del procedimento e se l'attivazione riguarda solo il sistema Regionale o anche il sistema Comunitario

Nella Tabella 17 sono, invece, indicati il numero di certificati e dichiarazioni rilasciate dal SIAOA per l'esportazione diretta o indiretta di prodotti di origine animale verso Paesi Terzi e il quantitativo di prodotti certificati.

Tabella 17	NUMERO		
	LECCO	MONZA	TOT ATS
ATTESTAZIONI	855	115	970
CERTIFICATI	902	1177	2.079
Totale	1.757	1.292	3.049

A seguito dell'attività di controllo ufficiale sono stati adottati provvedimenti che sono indicati nella Tabella 18 (numero e tipologia dei provvedimenti), Tabella 19 (motivazione dei provvedimenti)

Tabella 18 - NUMERO E TIPOLOGIA DEI PROVVEDIMENTI	
	TOTALE ATS
Sanzioni amministrative	105
Sospensioni attività	3
Notizie di reato	9

Motivo sanzione	TOT ATS	% sanzioni
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza requisiti, pulizia e manutenzione attrezzature)	30	28,5
Mancata applicazione Procedure autocontrollo	25	23,8
Benessere animale	13	12,3
Requisiti Reg. 852/04 (mancanza SCIA)	7	6,6
Rintracciabilità - ritiro - richiamo Reg. 178/2002	6	5,7
Etichettatura alimenti	6	5,7
Mancata iscrizione UVAC	6	5,7
HMF nel miele sopra limiti	4	3,8
Altro	4	3,8
Requisiti Reg. 852/04 (inottemperanza prescrizioni)	2	1,9
Vendita alimenti scaduti	1	0,9
Anagrafe bovina - identificazione capi al macello	1	0,9
TOTALE SANZIONI	105	100,0

Motivo segnalazione Autorità giudiziaria	TOT ATS	% segnalazioni
Presenza cariche microbiche superiori ai limiti	2	28,6
Presenza istamina superiore ai limiti	2	28,6
Presenza additivi superiori ai limiti	1	14,3
Dichiarazioni false	2	28,6
TOTALE SEGNALAZIONI	7	100,0

3.5.2 Controlli prodotti a base di latte

L'industria alimentare lattiero casearia territoriale è caratterizzata da aziende di media e piccola dimensione, micro caseifici con vendita diretta ai consumatori, e presenza nella zona montana di Lecco, di caseifici in alpeggio dei quali alcuni con riconoscimento comunitario.

Sono presenti nel territorio cinque stabilimenti con dimensioni di rilevanza Nazionale.

Nel territorio di Monza sono presenti 32 allevamenti di bovine da latte e 3 allevamenti di caprini da latte.

Nel territorio di Lecco sono presenti 116 allevamenti di bovine da latte e 9 allevamenti di caprini da latte

Alcune di queste aziende agricole, hanno diversificato la propria attività **dotandosi di piccoli caseifici aziendali** dove parte del latte prodotto è **direttamente trasformato** in formaggi venduti poi direttamente ai consumatori negli annessi spacci nel luogo di produzione. Ulteriore realtà del settore è la **produzione e vendita di latte crudo** a mezzo di **distributori automatici**, collocati in parte all'interno delle stesse aziende agricole ed in parte presso le vie e le piazze dei Comuni del territorio della nuova ATS.

L'attività di controllo nel settore è stata organizzata in modo da attuare interventi **efficaci e proporzionati** alla rilevanza dei problemi igienico sanitari che ogni struttura ed attività produttiva potrebbe manifestare, problematiche che sono state valutate stabilendo opportuni livelli di rischio ed **operando in campo** attraverso **apposite linee guida**, stilate in accordo con le procedure e i criteri stabiliti dal manuale operativo delle Autorità competenti locali della Regione Lombardia, redatto ai sensi del Regolamento CE 882/2004.

Controlli aggiuntivi alla programmazione derivante dall'applicazione dei criteri derivanti dall'analisi del rischio, sono stati attuati presso gli stabilimenti che esportano i loro prodotti nei Paesi Terzi. Tali controlli

Sono stati indirizzati alla verifica del mantenimento da parte dell'OSA dei requisiti generali di igiene previsti dalla Normativa Comunitaria ma in particolare alla verifica del mantenimento dei requisiti dettati dagli stessi Paesi Terzi al fine di permettere l'esportazione delle nostre produzioni.

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO LECCO	L R	N. impia nti	N. impiant i control lati	N. aud it	N. ispezi oni
852 Registrati -Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	75	20	-	24
852 Registrati - Distributore automatico di latte crudo	1	13	-	-	-
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	3	4	4	1	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 – Centro di riconfezionamento	4	3	3	1	2
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	4	6	6	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Deposito frigorifero	3	1	2	1	0
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	3	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Centro di raccolta	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trattamento termico	3	1	1	-	1

853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	3	1	1	1	3
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di stagionatura	4	8	8	2	8
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	1	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	11	11	22	36
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	51	27	4	26
TOTALI				35	111

TIPOLOGIA IMPIANTO E CONTROLLI DISTRETTO MONZA	L R	N. impia nti	N. impian ti control lati	N. audi t	N. ispezio ni
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	2	1	-	-	-
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	3	4	4	2	9
852 Registrati Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	10	6	-	6
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	3	10	9	-	10
852 Registrati Distributore automatico di latte crudo	4	1	1	-	1
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	3	2	2	2	4
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	4	6	6	3	9
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	2	1	1	1	1
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	3	5	5	8	32
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	4	3	3	2	6
				18	78

L'attività di controllo negli impianti riconosciuti è stata effettuata attraverso ispezioni programmate e di verifica per un totale di 139 ispezioni e 51 audit.

Per quanto riguarda la percentuale di audit rispetto agli impianti riconosciuti pari a 83 considerando le tipologie di produzione, è stata del 42% (35 audit per 83 tipologie di impianto riconosciuto per latte o prodotti a base latte).

Le frequenze dei controlli sono state correlate alla graduazione del rischio assegnata al singolo impianto attraverso le SCORECARD con controlli aggiuntivi individuati presso e a sostegno degli stabilimenti che esportano latte e prodotti a base latte nei Paesi Terzi.

Presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario, trasformazione con vendita diretta di formaggi e produzione e vendita di latte crudo a mezzo distributori, sono state effettuate 50 ispezioni e 2 audit.

Sono state rilevate durante i controlli nei Riconosciuti n. 43 non conformità e nei registrati n.3 non conformità.

Le non conformità sono state oggetto di prescrizioni che sono state verificate al termine della data di scadenza stabilita e di provvedimenti sanzionatori di tipo amministrativo.

PROCEDURE NON CONFORMI	numero
Analisi dei pericoli (HA)	1
Campionamento alimenti e bevande compresi materiali a contatto	4
Controllo animali indesiderati	2
Controllo temperature	5
Gestione CCP	0
Gestione sottoprodotti di O. A.	2
Igiene del personale	0
Manutenzione impianti/attrezzature	2
Potabilità acqua	0
Taratura strumenti di misurazione	2
Verifica autorizzazioni, requisiti strutturali dei locali e delle attrezzature	8
Requisiti strutturali	1
Selezione e verifica dei fornitori	0
Sistema di tracciabilità	10
SSOP operative	2
SSOP preoperative	4
Procedure sanificazione non SSOP	3
TOTALI	46

Sono state comminate le seguenti sanzioni amministrative per violazione al:

- Regolamento (CE) N. 852/2004 allegato II capitolo I, sanzionato dal Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193, art 6 comma 5, (carenti condizioni di manutenzione)
- Art. 6, comma 2 Reg. CE 852 del 29/04/2004 sanzionata dall'art.6 comma 3 del decreto Legislativo 06/11/2007 n. 193. (Avvio di attività di caseificazione per la vendita senza SCIA) e nello stesso accertamento, comunicazione all'A.G. per violazione art 5 L 283/62.
- Reg CE 853/2004 Allegato III, Sezione IX, Capitolo II, Parte III, comma 2 sanzionata dall'art.6 comma 5 (mancata comunicazione non conformità latte e utilizzo)
- Decreto Legislativo 6 novembre 2007 n. 193, art 6 comma 9 (mancata apposizione del marchio di riconoscimento comunitario su prodotto a base latte)
- Reg. Ce 852/2004 art. 4 comma 2 - allegato II capitolo IX comma 5 (trasporto a temperatura non conforme)

Per quanto concerne il piano di campionamento di latte e alimenti a base di latte ai sensi del Reg.2073/05 e ALL 7 Intesa Stato Regioni 212/CSR del 10/11/2016, risultano effettuate tutte le ricerche assegnate per ogni matrice individuata nella fase o nel luogo indicato per i campionamenti di latte e prodotti a base latte.

In particolare:

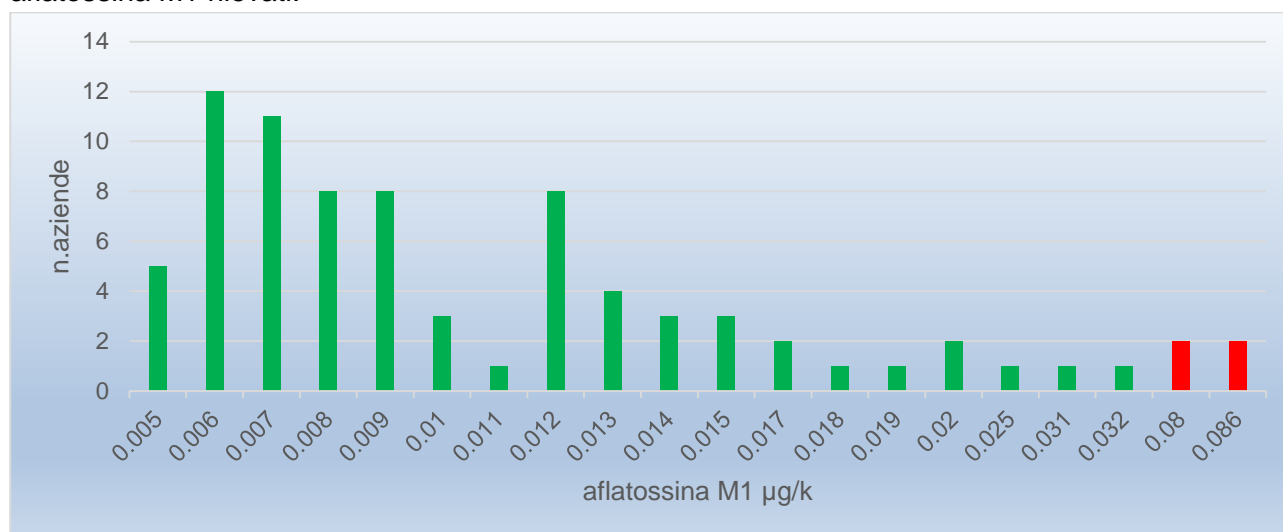
- nel distretto di Monza sono stati effettuati n 42 campioni per la ricerca dei 75 analiti assegnati , quindi 4 campioni per la ricerca di arsenico e nichel e 1 campione per la ricerca di fitofarmaci.
- nel distretto di Lecco sono stati effettuati n 43 campioni per la ricerca dei 71 analiti assegnati , quindi 2 campioni per la ricerca di aflatossina M1 in formaggi

ANALITI	Latte trattato termicamente	latte e siero di latte in polvere	Latti coagulati	altri prodotti a base di latte	non conformi	Presenza tossina stafilococcica
Stabilità microbiologica	2				0	
L. monocytogenes	2	1	6	37	0	
Salmonella spp		1	6	37	0	
Enterobatteriacee			3		1	
Stafilococchi coag + eventuale enterotox staf			6	16	2	0
Escherichia Coli				16	3	
E. Coli VTEC				10	1	
Diossine e PCB				1	0	
Metalli pesanti				1	0	
TOTALI	4	2	21	118	7	0

Le ricerche di laboratorio sul latte e prodotti a base di latte hanno interessato sia criteri di sicurezza alimentare che criteri di igiene di processo.

Il piano di sorveglianza dell'aflatossina M1 nel latte

Nel 2019 il piano non ha evidenziato problematiche particolari, sono stati effettuati n.79 controlli sul latte di altrettante aziende zootecniche. Nella seguente tabella sono rappresentati i valori di aflatossina M1 rilevati:



Dal grafico si evince che la maggior parte delle aziende da latte si pone al di sotto sia del valore di attenzione 0.040 µg/kg che di legge 0.050 µg/kg. Solo 4 campioni appartenenti alla stessa azienda ed effettuati nello stesso periodo hanno manifestato superamento del limite di legge.

Per quanto concerne il latte conferito agli stabilimenti di trasformazione nel corso del 2019 sono state controllate le seguenti cisterne di latte crudo per aflatossina M1:

- di provenienza Comunitaria n 6 conferenti, valore massimo rilevato 0,012 µg/kg
- di provenienza Nazionale n. 6 conferenti, valore massimo rilevato 0,016 µg/kg

3.5.3 Piano latte controllo parametri igienico sanitari (cellule somatiche, carica batterica e inibenti)

Nell'ambito della produzione primaria del latte, sono stati oggetto di supervisione dell'autocontrollo effettuato dagli allevatori o dai primi acquirenti e finalizzato al rispetto dei parametri igienici del latte in ottemperanza al Regolamento CE 853/2004, allegato 3° sezione IX, n 31 allevamenti di bovini da latte scelti in modo casuale, 15 nel distretto di Lecco e 16 nel distretto di Monza. Il piano che ha visto effettuare 31 campioni di latte di massa, aveva l'obiettivo di confrontare i dati ottenuti dai nostri campioni per i parametri: cellule somatiche, carica batterica totale e sostanze inibenti con quelli ottenuti dall'OSA nello stesso periodo, al fine di verificarne la congruenza e quindi veridicità.

I dati ottenuti hanno dimostrato un sostanziale allineamento tra gli esiti del campione ufficiale e quelli dell'autocontrollo.

3.5.4 Piano vendita diretta latte crudo

Nel territorio della ATS della Brianza sono presenti allevamenti di bovini da latte autorizzati alla vendita del latte crudo prodotto, tramite distributori automatici che possono essere installati presso la stessa azienda, ma preferibilmente collocati nelle pubbliche Vie o nelle Piazze del territorio.

Nel 2019 sono stati attivi n 23 distributori automatici di latte crudo 13 nel distretto di Lecco e 10 nel distretto di Monza

I controlli presso tali attività sono stati effettuati con campionamenti di latte crudo direttamente prelevato dagli erogatori nel I° e nel II° semestre dell'anno, e hanno coinvolto tutti i distributori attivi. Le ricerche sono state indirizzate verso criteri di sicurezza alimentare:

- *Listeria m*, *Salmonella spp*, *Campylobacter termotollerante*, *E. Coli VTEC*, *Streptococcus agalactiae*, *Enterotossina stafilococcica*, sostanze inibenti, Aflatossina M1 e criteri di igiene di processo :
- Enterobatteriacee, *Escherichia coli*, *Staphylococcus aureus* coagulasi positivo.

Dei 46 campioni di latte effettuati nel corso dell'anno, due effettuati in altrettanti distributori dello stesso allevamento di bovini, hanno evidenziato il superamento dei parametri legali per aflatossina M1. Nessun altro parametro di sicurezza alimentare è stato rilevato difforme dai criteri della normativa vigente.

La non conformità citata è stata gestita in ottemperanza alle indicazioni del Piano latte regionale 2019.

3.5.5 Piano Latte autocontrollo produzione primaria

Dei 32 allevamenti di bovine da latte e 3 di caprini presenti nell'area territoriale di Monza, e dei 109 allevamenti di bovine da latte e 9 di caprini presenti nell'area territoriale di Lecco,

nel 2019, hanno fatto registrare durante l'anno le seguenti criticità nell'ambito della gestione igienico sanitaria della produzione del latte:

NON CONFORMITÀ LATTE CRUDO	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	23	-	-	-
Per tenore germi	6	-	-	-
Per tenore in cellule somatiche	17	-	-	-
Aziende, non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	1	-	-	-
Per tenore germi	0	-	-	-
Per tenore cellule somatiche	0	-	-	-
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	0	-	-	-
N° Comunicazioni positività sostanze inibenti	1	-	-	-

Per quanto concerne l'azienda zootecnica con latte sospeso dal conferimento, risulta avere cessato la produzione di latte.

3.5.6 Patogeni della mammella negli allevamenti di bovini da latte:

Anche nel 2019 sono stati effettuati campionamenti di latte per verificare lo stato sanitario degli allevamenti bovini, nei confronti della mastite contagiosa, sostenuta da *Streptococcus agalactiae*, piano di eradicazione su base volontaria.

Nella tabella seguente è rappresentato in sintesi la situazione attuale:

REPORT PIANI MASTITI DALL'ANNO 2012						
PROVINCIA	ALL. PRESEN	ALL. CONTROLLATI	N° INGRESSI	ALL. NEGATIVI	ALL. POSITIVI	%
LC	135	139	771	90	49	35.25
MB	42	45	337	42	3	6.67
TOTALE	177	184	1108	132	52	28.26

3.5.7 Attività di sostegno alle aziende che esportano nei Paesi Terzi

Nel corso del 2019 a sostegno delle aziende che esportano i loro prodotti o forniscono i loro prodotti alla filiera degli alimenti latte e prodotti a base latte, ma anche mangimi, additivi per mangimi o premiscele, alimenti per animali d'affezione, pellame, sono stati programmati ed effettuati controlli aggiuntivi e attività di supervisione sul controllo ufficiale, in particolare presso gli stabilimenti iscritti in una o più liste di Paesi terzi al fine di, verificare e garantire il mantenimento di criteri necessari all'esportazione richiesti dai singoli Paesi Terzi.

Sono state inoltre rilasciate ai fini dell'esportazione le necessarie certificazioni sanitarie di scorta ai prodotti o le dichiarazioni sanitarie per la filiera qualora richieste.

Per determinate esportazioni verso i Paesi Terzi le partire in esportazione sono state gestite in applicazioni alle norme Nazionali e dei Paesi Terzi con particolari modalità di spedizione, per esempio con apposizione di sigilli e in vincolo sanitario.

ATTIVITÀ DI CERTIFICAZIONE/DICHIARAZIONI SANITARIE A SOSTEGNO DELLE AZIENDE CHE ESPORTANO NEI PAESI TERZI	numero	
	MB	LC
Certificazioni/attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export , inserite in indagine Eupolis.	197	1087
Altre attestazioni sanitarie per prodotti a base di latte destinati all'export	39	1118
Certificazioni/attestazioni sanitarie per i mangimi destinati all'export	6	25
Certificazioni/attestazioni sanitarie per pellame destinato all'export	18	-
Vincolo sanitario per esportazione verso P.T. mangimi N.C. per etichettatura nella UE	55	-

3.5.8 Attività su richiesta dei Cittadini, di altri Enti e degli Operatori commerciali non programmabile

Sono le attività che impegnano il Servizio nell'anno, al di fuori delle certificazioni /attestazioni sanitarie di cui alla precedente tabella, su espressa richiesta dei cittadini , quali esposti dovuti a presunti inconvenienti igienico sanitari o maltrattamenti di animali, richieste di autorizzazioni sanitarie ove ancora previsto, comunicazioni inizio attività e verifiche SCIA, Riconoscimenti comunitari, emergenze e allerte sanitarie, pareri di competenza su manifestazioni con presenza di animali, altri provvedimenti amministrativi conseguenti o inerenti all'attività del Servizio.

Nel corso del 2019 sono state effettuate le seguenti prestazioni:

Tipologia prestazione	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	q.tà
n. Riconoscimenti	2	2	2	0	1	1	1	0	2	1	0	0	12
n. Nulla osta	3	0	0	0	1	0	0	0	0	3	0	1	8
n. RegISTRAZIONI	5	6	3	5	5	6	4	1	2	1	0	1	39
n. Autorizzazioni	32	21	18	36	29	24	30	15	13	24	32	20	294
n. Emergenze	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
n. Allerte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1	0	2
Pratiche gestite	54	38	34	52	48	39	44	30	28	47	37	31	482

3.5.9 Piano Alpeggi 2019

Nell'ambito del piano alpeggi si è provveduto a convocare apposita riunione informativa con gli alpeggiatori nella quale sono state descritte per il 2019

- Le disposizioni normative regionali
- Le nuove linee guida igieniche sanitarie regionali

Durante la riunione è stata distribuita agli alpeggiatori copia delle "Linee guida di buone pratiche di igiene e lavorazione in alpeggio"

Nel 2019 sono stati sottoposte ad ispezione n 7 caseifici in alpeggio, registrati ai sensi del Reg. 852/04.

In ogni controllo è stato accertato il rispetto delle seguenti procedure operative: Manutenzione impianti/attrezzature, potabilità acqua, sanificazione non SSOP, Igiene del personale.

Oltre alle ispezioni sono stati effettuati i seguenti campionamenti:

- Controllo della potabilità dell'acqua n.6 campioni ufficiali conoscitivi, dai quali non sono emerse non conformità.
- Si è preso inoltre atto di n. 7 referti di campioni d'acqua effettuati in autocontrollo prima di monticare, con evidenze di conformità.

Sui formaggi e sui prodotti a base latte fabbricati in alpeggio sono stati inoltre effettuate indagini di laboratorio n.12 campioni per la ricerca di criteri di sicurezza alimentare e di processo.

I campioni effettuati secondo le indicazioni della UO Veterinaria regionale hanno dato le seguenti non conformità:

Matrice panna: presenza del gene eae di E Coli vtec, il burro prodotto con tale panna per autoconsumo è stato distrutto, un ulteriore campionamento di panna ha dato esito di assenza vtec.

In due formaggi è stata rilevata una presenza di enterobatteriacee superiori ai criteri di processo, nel caso l'OSA ha provveduto a migliorare le condizioni igieniche della mungitura e delle lavorazioni, comprese le pulizie e le sanificazioni di fine giornata lavorativa.

Per quanto riguarda gli stafilococchi coagulasi positivi l'IZS ha ricercato le enterotossine per tutte le matrici risultate con referto di >100 u.f.c, con esito di assenza.

3.6 Piano Nazionale Residui

PIANO NAZIONALE RESIDUI – ATS BRIANZA

PIANO NAZIONALE RESIDUI								
		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2017 extraPNR
LECCO	N° CAMPIONI	310	310	274	298	282	258	16
	campioni positivi	5	0	1	1	0	3	
MONZA	N° CAMPIONI	243	223	217	209	198	193	24
	campioni positivi	2	1	1	6	0	1	
	Totale ATS Positivi	7	1	2	7	0	2	
	Totale ATS Campioni	553	533	491	507	480	451	40
	Percentuale positività	1,3%	0,2%	0,4%	1,4%	0	0	0

	2018	2019
Campioni positivi		
Totale ATS positivi	10	9 (Non illeciti)
Totale campioni ExtraPNR	20	21
Totale campioni istologico	5	8
Totale Ats Campioni	482	500
Percentuale positività	2,07	1,8

Dal 2018 la programmazione è stata impostata a livello di ATS, superando così la distinzione delle 2 vecchie ASL e considerando nel complesso le attività dei macelli e le consistenze numeriche degli allevamenti. L'individuazione delle sedi di prelievo ha tenuto conto del livello di rischio derivante da più fattori, compreso quello di precedenti irregolarità riscontrate.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati 4 campioni in più rispetto a quelli programmati come da tabella seguente:

piano	campionamento	specie	EFFETTUATI	PROGRAMMATI	DIFFERENZA
Piano	mirato	acquacoltura		0	0
Piano	mirato	bovini	265	261	4
Piano	mirato	conigli	9	9	0
Piano	mirato	equini	6	6	0
Piano	mirato	latte	32	32	0
Piano	mirato	miele	4	4	0
Piano	mirato	ovicaprini		0	0
Piano	mirato	selvaggina allevata		0	0
Piano	mirato	selvaggina cacciata		0	0
Piano	mirato	suini	137	135	2
Piano	mirato	uova	13	14	-1
Piano	mirato	volatili da cortile	9	10	-1
		totale	475	471	4

Per il 2019 non sono ancora disponibili tutti gli esiti dei campioni effettuati nell'anno e ad oggi, 16/01/2020, i 9 esiti positivi non evidenziano trattamenti illeciti ma solo presenza di sostanze contaminanti ambientali o di filiera di produzione dei mangimi.

3.7 Controlli condizionalità 2019

Nel corso dell'anno 2019 nell'ATS della Brianza è stato attuato il piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari verificando il rispetto dei criteri stabiliti dalle norme in materia di condizionalità secondo quanto codificato dalla U.O. Veterinaria:

CUAA	Codice	Denominazione	Distretto	Tipologia impianto	Specie	CGO4	CGO6	CGO7	CGO8	CGO9	CGO11	CGO12	CGO13
01000300135	075LC001/1	AZ. AGR. CAGLIANI ATTILIO E FIGLI S.S.	Lecco	BOVIDI - Riproduzione latte	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
01461590174	021MI001/3	SOCIETA AGRICOLA INDAL S.R.L	Monza	BOVIDI - Produzione carne bianca	Bovini	si	no	si	no	si	si	no	no
02106140136	011LC004/1	CIAPPESONI S.S. A	Lecco	BOVIDI - Riproduzione latte crudo	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
02276890130	009LC010/3	SOC. AGR. APPIANI DI APPIANI STEFANO E SILVIO	Lecco	OVI-CAPRINI - Da carne	Ovini	no	no	no	si	no	no	no	si
02512070133	049LC002/1	CASIRAGHI AZIENDA AGRICOLA S.A	Lecco	BOVIDI - Riproduzione latte	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
06881690967	006MI002/2	SOCIETA AGRICOLA BOVINCARNI GATTI CARLO E.C. S.S	Monza	BOVIDI - Produzione carne rossa	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
08564610965	053MB009/1	SOCIETA AGRICOLA PORTO DELL ADDA SRL	Monza	OVI-CAPRINI - Da latte	Caprini	no	no	no	si	no	no	no	no
BNDNRC61P20D065K	025LC005/2	BENEDETTI ENRICO	Lecco	OVI-CAPRINI - Da carne	Ovini	no	no	no	si	no	no	no	no
BRGPN671S01E507H	065LC021/1	BERGAMINI PIERANGELO	Lecco	BOVIDI - Riproduzione latte	Bovini	si	no	si	no	si	si	no	si
CMOMT784T23M052M	227MI002/2	AZ. AGR. COMI MATTEO	Monza	BOVIDI - Riproduzione latte	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
CSTGPT50H29C572P	021LC002/1	CASTELNUOVO GIANPIETRO	Lecco	BOVIDI - Riproduzione latte crudo	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
FRNMRA88M04E507C	051LC037/1	FARINA MAURO	Lecco	OVI-CAPRINI - Da carne	Ovini	no	no	no	si	no	no	no	si
GRSMRA52R05H233S	180MI011/1	GEROSA MAURO	Monza	OVI-CAPRINI - Da carne	Ovini	no	no	no	si	no	no	no	no
MGGVGN65H28F133F	012LC001/1	MAGGIONI VIRGINIO AZ.AGR	Lecco	BOVIDI - Riproduzione latte	Bovini	no	no	si	no	no	no	no	no
MLEVNT81E51E507K	085LC078/2	AZIENDA AGRICOLA CAMPOFIASCO DI MEOLI VALENTINA	Lecco	SUIDI - Riproduzione - ciclo chiuso	Suini	si	si	no	no	si	no	si	no
PMOMRA86D19E507E	070LC106/1	POMI MAURO	Lecco	OVI-CAPRINI - Da carne	Caprini	no	no	no	si	no	no	no	no

Controlli SA

- ESITO SUPERVISIONE DOCUMENTAZIONE RELATIVA AI CONTROLLI CON ESITO NON FAVOREVOLE**

Tutta la documentazione relativa ai controlli con esito non favorevole è stata registrata e allegata nel controllo inserito in LISPA secondo la periodicità richiesta in accordo alla nota regionale. Tutti gli 8 controlli sfavorevoli (pari al 100%) sono stati supervisionati da parte dei Direttori di servizio. Di seguito gli allevamenti non conformi:

Elenco Controlli Allevamenti CheckList Sfavorevoli									
Allevamento	Denominazione	Comune	Specie	Data	N.Capi Presenti	N.Capi Controllati	Numero CheckList	Num. Totale Capi Anomali	Condizionalita'
011LC004/1	CIAPPESONI S.S. A	BULCIAGO	BOVINI	24/05/2019	250	110	2405201915	2	S
012LC001/1	MAGGIONI VIRGINIO AZ.AGR	CALCO	BOVINI	26/09/2019	375	179	260920193	1	S
021LC002/1	CASTELNUOVO GIANPIETRO	CESANA BRIANZA	BOVINI	27/06/2019	54	45	2706201915	1	S
057LC011/3	AZ. AGR. COLOMBO DANIELA	OGGIONO	BOVINI	12/09/2019	119	88	120920198	6	S
021MI001/3	INDAL S.R.L	BESANA IN BRIANZA	BOVINI	29/05/2019	656	384	290519	9	S
227MI002/2	AZ. AGR. COMI MATTEO	USMATE VELATE	BOVINI	29/05/2019	50	60	2905201915	2	S
023LC128/1	POZZI LARA	COLICO	CAPRINI	19/07/2019	86	60	1907201915	11	S
051LC037/1	FARINA MAURO	MOLTENO	OVINI	29/11/2019	260	82	291120194	8	S

Le supervisioni hanno non hanno riscontrato particolari problemi salvo, in alcuni casi, della mancata apposizione di timbro dell'allevatore.

- ESITO SUPERVISIONE SU DOCUMENTAZIONE 10% AZIENDE SELEZIONATE NEL CAMPIONE CONDIZIONALITA' SU BASE CASUALE O A RISCHIO CON ESITO FAVOREVOLE**

E' stata sottoposta a supervisione la documentazione di N° 4 su 8 allevamenti che hanno avuto esito favorevole (pari al 50%).

Le pratiche trasmesse o registrate nei Sistemi Informativi Regionali risultano complete nel 100% dei casi.

- Sintesi degli audit interni effettuati su controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

- uno **sull'anagrafe apistica** per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli da effettuare durante le verifiche anagrafiche 012LC009

- Attività formative in materia di controlli ufficiali con ricaduta in materia di condizionalità**

E' stato effettuato un corso per la conduzione degli audit di condizionalità con formazione sul campo il 16/10/2019.

- **Azioni correttive intraprese**

Come fatto per il 2017 e 2018 le attività legate ai controlli di condizionalità sono state eseguite da due équipe particolarmente esperte per le verifiche previste.

Il Campione casuale ha interessato la seguente azienda

054LC001/2 AZ. AGR. F.LLI PIROVANO SOCIETA AGRICOLA Lecco Suini

Il controllo è stato eseguito congiuntamente per i controllo previsti su altre specie o altri CG.

Controlli SIAPZ

Alle competenze del SIAPZ dell' ATS della Brianza sono stati assegnati per il 2019:

1. N° 1 controllo di condizionalità relativamente al campione Casuale e n 5 controlli per il campione a Rischio.

Il Campione casuale ha interessato la seguente azienda zootecnica:

Az. Agr. F.lli Pirovano Societa Agricola cod az.: 054LC001 per i seguenti sottocodici:

- 054LC001/1 (bovini produzione carne bianca) per gli Atti CGO4-CGO9 e CGO11
- 054LC001/2 (suini ingrasso familiare per autoconsumo) per gli Atti CGO4-CGO9 e CGO12
- 054LC001/3 (equini amatoriale) per gli Atti CGO4-CGO9 e CGO13
- 054LC001/4 (bovini produzione carne rossa) per gli Atti CGO4-CGO9 e CGO13

Il controllo è stato eseguito in modo congiunto con il Servizio Sanità Animale relativamente alle proprie competenze. Tutti i CGO sopra elencati e controllati in data 02/10/2019 per ogni sottocodice riportato, sono risultati conformi per tutti gli impegni citati.

Il Campione a rischio ha interessato le seguenti aziende:

- INDAL S.R.L cod az. 021MI001/3 (bovini produzione carne bianca) per gli Atti CGO4-CGO9 e CGO11, controllo effettuato in data 29/05/2019 con esito di conformità per gli impegni citati.
- Az. Agricola Campofiasco Di Meoli Valentina cod az. 085LC078 (SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto) per gli Atti CGO4 CGO9 e CGO12 controllo effettuato in data 06/11/2019 con esito di conformità per gli impegni citati.
- Az. Agricola Bergamini Pierangelo cod az. 065LC021/1 (BOVIDI - Riproduzione latte) per gli Atti CGO4-CGO9 e CGO11, controlli effettuati in data 16/10/2019 con esito di conformità per gli impegni citati.
- Az. Agricola Farina Mauro cod az. 051LC037/1 (OVINI - Da carne) per l' Atto: CGO13, controllo effettuato in data 29/11/2019 con esito di conformità per l'impegno citato.
- Soc. Agr. Appiani Di Appiani Stefano & Silvio, cod az. 009LC010 (OVINI - Da carne) per l' Atto: CGO13, controllo effettuato in data 21/11/2019 con esito di conformità per l'impegno citato.

I controlli sono stati pianificati e, per quelli previsti, coordinati ed effettuati congiuntamente tra il SIAPZ e il SSA.

La selezione del campione a rischio è stata effettuata sulla base dei criteri espressi dalla TAB circolare regionale e dalle relative note integrative ministeriali, regionali e dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria

Supervisione

In ottemperanza alla Circolare Regionale del 05/06/2017 - N° 8, considerato che i controlli per i CGO valutati sono risultati conformi, sia nel campione casuale che nel campione a rischio, sono stati sottoposti a supervisione 4 controlli di condizionalità pari al 17% dei controlli favorevoli, considerato il numero di CGO controllati pari a 23.

In particolare:

1- check list regionale SUINI 2019 REV2 (protezione degli animali in allevamenti suini, da riproduzione, svezzamento e ingrasso) atto CGO12, controllo presso cod.az. 054LC001/2 data 02/10/2019.

2- check list ministeriale CGO_4-9 controllo per la sicurezza alimentare in azienda e per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di alcune encefalopatie spongiformi trasmissibili, controllo presso cod az. . 054LC001/1-2-3-4 (bovini, suini, equini) data 02/10/2019.

3- check list regionale animali allevati/condizionalità versione 2016.1 CGO_13, controllo presso cod az. . 054LC001/4-3 (bovini, equini) data 02/10/2019.

4- check list regionale versione vitelli 2019.1: benessere vitelli annutoli, vitelli a carne bianca/condizionalità controllo presso cod az.054LC001/1 (vitelli a carne bianca) data 02/10/2019.

Riscontro supervisione:

Non sono state rilevate particolari criticità al di fuori di:

- 2 refusi palesi da precedente utilizzo della stessa check versione vitelli 2019.1 informatizzata, nella descrizione delle evidenze nei paragrafi P2 (controllo animali) e P12. (mutilazioni)
- utilizzo della check list regionale animali allevati/condizionalità versione 2016.1 anziché della versione 2019.1. Si consideri però che le differenze tra le check 2016 e 2019 per la condizionalità non sono significative in quanto nella check del 2019 sono stati aggiunti gli animal base mesure (ABM) criteri nel 2019, non valutabili ai fini della condizionalità.

Le criticità descritte sono state comunicate con le opportune raccomandazioni agli interessati.

I controlli risultano inseriti negli applicativi predisposti.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati svolti nell'ambito della Formazione in Campo un incontro formativo sulla seguenti tematic:

- benessere degli animali allevati della specie suina con particolare riguardo alla condizionalità e alla prevenzione del taglio delle code.

3.8 Controlli interni – audit interni per verifica attività di controllo anno 2018

Come previsto dalla D.G.R. n° 1046 del 17/12/2018, il DPV dell'ATS della Brianza ha programmato ed attuato un Piano di audit interno che ha coinvolto i tre Servizi del Dipartimento di Prevenzione Veterinario; il Piano è stato predisposto in modo differenziato dai Servizi nei due Distretti, al fine di dare evidenza della nuova organizzazione.

Il Piano ha voluto valutare l'efficacia, l'efficienza e l'appropriatezza dell'attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. 882/04 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale, verificare il raggiungimento di obiettivi su specifiche tematiche, nonché verificare la correttezza di aspetti organizzativo gestionali.

Il piano è in continuità con quanto realizzato nel corso degli anni precedenti.

Il Piano di audit interno ha previsto l'esecuzione di:

SERVIZIO	DISTRETTO DI LECCO E MONZA
SANITA' ANIMALE	<p>- N° 4 audit sul campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica requisiti biosicurezza allevamento avicolo 072LC042 • Verifica requisiti biosicurezza allevamento avicolo 010LC030 • Verifica requisiti biosicurezza allevamento suino 073LC019 • uno sull'anagrafe apistica per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli da effettuare durante le verifiche anagrafiche 012LC009; <p>Tutti i controlli sul campo sono stati condotti in Equipe e con la partecipazione dei veterinari Ufficiali della Sanità Animale dei due distretti.</p> <p>- n. 12 supervisioni sui controlli condizionalità (8 su 8 per quelli con NC e 4 su 8 per quelli senza riscontro di NC)</p> <p>N. 18 verbali supervisioni check list 2019</p>
IAOA	<p>- 1 audit su procedura (su avvio attività che coinvolgeva veterinari e tecnici)</p> <p>- 14 supervisioni "in campo" su veterinari per export PT</p> <p>- 16 verifiche documentali</p>
IGIENE URBANA	<p>- AUDIT: verifica della corretta effettuazione delle attività connesse al processo CONTROLLO UFFICIALE MEDIANTE ISPEZIONE, in particolare in una struttura della tipologia "canile rifugio" e "struttura zoofila", integrato dal processo ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE - 24/07/2019 canile rifugio - struttura zoofila "Animare onlus" nel comune di Limbiate</p> <p>- AUDIT : verifica della corretta effettuazione delle attività connesse al processo ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE – 05/12/2019 - ufficio anagrafe via San Siro Besana Brianza</p> <p>- N. 10 Verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali: verifiche documentali > 5% dei N. 78 controlli programmati</p>
SIAPZ	<p>✓ Audit in campo procedura: Avvio attività</p> <p>✓ Audit in campo sull'uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti</p> <hr/> <p>✓ Verifiche sull'appropriatezza dei controlli ufficiali: verifiche documentali $\geq 5\%$ dei controlli programmati quindi ≥ 34</p>

DISTRETTUALE MONZA	- 1 audit gestionale su sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati.
DISTRETTUALE LECCO	- 1 audit gestionale su sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati.

Nel dettaglio gli audit hanno riguardato:

AUDIT SU UNITA' OPERATIVA/SERVIZIO

Servizio Sanità animale

Sono stati programmati e realizzati

- Verifica requisiti biosicurezza allevamento avicolo 072LC042
- Verifica requisiti biosicurezza allevamento avicolo 010LC030
- Verifica requisiti biosicurezza allevamento suino 073LC019
- uno sull'anagrafe apistica per verificare la corretta applicazione delle procedure operative previste per i controlli da effettuare durante le verifiche anagrafiche 012LC009;

Servizio igiene urbana veterinaria

Sono stati programmati e realizzati:

- 1 audit in campo di verifica della applicazione della procedura CONTROLLO UFFICIALE MEDIANTE ISPEZIONE
- 1 audit in campo di verifica della applicazione della procedura ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

Servizio Igiene alimenti di origine animale

Sono stati programmati e realizzati:

- 1 audit su procedura "Avvio attività" SCIA e Riconoscimento(TdP e veterinari)

Distrettuale Monza

1 audit gestionale su sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati.

AUDIT IN CAMPO

DISTRETTO DI MONZA

Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche

E' stato programmato e realizzato:

Un audit in campo al fine di verificare il processo: controlli di farmacovigilanza e uso prudente degli antibiotici, con obiettivo, verifica della conformità del controllo alla ID 02250 PP Farmacovigilanza e alla check 02252 rev3, presso l'azienda zootecnica con allevamenti di bovini da latte Garghentini Giuseppe di Garghentini Rossella, sita in Via C Battisti 16, Ronco Briantino (MB).

L'audit alla presenza della parte e del veterinario aziendale, è stato effettuato in data 21/08/2019. L'obiettivo era valutare l'appropriatezza del controllo da parte del Veterinario Ufficiale della ATS Brianza, che ha indagato in modo soddisfacente i criteri cogenti relativi alla legislazione vigente e le modalità operative di utilizzo degli antimicrobici applicate all'interno dell'allevamento ai fini della prevenzione dell'antimicrobico resistenza.

Nell'ambito degli impianti riconosciuti ai sensi del REG CE 853/2004 latte e prodotti a base di latte, sez. IX (impianti di trasformazione, trattamento termico, centro di raccolta) o sez. 0 (riconfezionamento, depositi frigoriferi) iscritti in una o più liste di Paesi terzi, sono state programmati interventi di supervisioni in campo.

Nel distretto di Monza sono state effettuate presso l'unico stabilimento esportatore iscritto almeno in una lista, 2 supervisioni in campo condotte con la tecnica dell'affiancamento, indirizzate ai comportamenti ispettivi e di certificazione del veterinario ufficiale che è responsabile per lo stabilimento anche ai fini dell'export. Le due supervisioni effettuate nelle date 28/02/2019 e 17/10/2019 non hanno evidenziato non conformità del controllo ufficiale.

DISTRETTO DI LECCO

Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche

E' stato programmato e realizzato:

Un audit in campo al fine di verificare l'applicazione della Procedura di Avvio attività, ID 04313 per la parte che concerne l'ispezione in campo finalizzata al rilascio del Riconoscimento provvisorio o definitivo. Nel caso l'audit è stato effettuato presso l'azienda agricola DEVISCIO con sede in Lecco in località Devizzo, nella fase del processo di Avvio attività: ispezione per rilascio riconoscimento definitivo ai sensi del regolamento CE 853/04 sez. IX.

L'audit alla presenza della parte, del veterinario ufficiale dello stabilimento, del Direttore del Distretto di Lecco, è stato condotto dal responsabile del servizio IAPZ come auditor responsabile, dal Responsabile della qualità dell'ATS Brianza come auditor e dal Responsabile qualità del Dipartimento veterinario come auditor osservatore.

L'audit è stato effettuato in data 28/10/2019. L'obiettivo era verificare la corretta applicazione della procedura da parte del Veterinario Ufficiale della ATS Brianza, che ha rispettato nell'attività i criteri stabiliti sia dalle norme cogenti che dalla procedura ID 04313. Le risultanze scaturite dall'audit sono state il raggiungimento dell'obiettivo e la corretta applicazione della procedura da parte del veterinario ufficiale, fatte salve alcune osservazioni e suggerimenti per un miglioramento continuo.

Nell'ambito degli impianti riconosciuti ai sensi del REG CE 853/2004 latte e prodotti a base di latte, sez. IX (impianti di trasformazione, trattamento termico, centro di raccolta) o sez. 0 (riconfezionamento, depositi frigoriferi) iscritti in una o più liste di Paesi terzi, sono state programmati interventi di supervisioni in campo.

Nel distretto di Lecco sono state effettuate n.7 supervisioni che hanno interessato tutti gli stabilimenti riconosciuti, esportatori di latte o prodotti a base di latte iscritti in almeno una lista di un Paese Terzo. Le supervisioni in campo condotte con la tecnica dell'affiancamento, indirizzate ai comportamenti ispettivi e di certificazione del veterinario ufficiale che è responsabile per lo stabilimento anche ai fini dell'export, effettuate nelle date 23/05/2019 17/05/2019 24/05/2019 30/07/2019 03/10/2019 17/10/2019 10/10/2019 non hanno evidenziato non conformità del controllo ufficiale.

VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI

Servizio Igiene Allevamenti e Produzioni Zootecniche

DISTRETTO DI MONZA E LECCO

Nel corso del 2019 sono stati programmati n.674 controlli, il 5% dei controlli pari a 34, era da sottoporre a verifica ex post, i controlli verificati al 31/12/19 risultano 41.

Sono state verificate le tipologie di controllo e relative verbalizzazioni secondo i criteri espressi nella TAB.1, per i seguenti piani:

Farmacosorveglianza allevamenti: n. 12 verbali ispettivi e relative check list
 Farmacosorveglianza ambulatori veterinari: n.1 verbale ispettivo e relativa check list
 Benessere ovaiole: n.1 verbale ispettivo e relativa check list
 Benessere degli animali sottoposti a sperimentazione scientifica: n.1 verbale ispettivo
 Benessere dei vitelli /suini/altri animali allevati: n.9 verbali ispettivi e relative check list
 Produzione latte crudo: n.3 verbali ispettivi e relative check list
 Trasformazione latte in alpeggio impianti registrati: n.3 verbali ispettivi
 Trasformazione, riconfezionamento latte e prodotti a base latte riconosciuti: n.8 verbali ispettivi
 Laboratorio di produzione prodotti a base latte registrato: n.1 verbale ispettivo
 Piano alimenti per animali: n.1 verbale ispettivo e relativa check list
 Sottoprodotti di Origine animale: n.1 verbale ispettivo e relativa check list
 Uso consapevole e prudente degli antimicrobici in veterinaria: n.12 check list

TAB. 1 Esiti Verifiche Interne Documentali

FASE CONTROLLATA	ESITO DEL CONTROLLO			
	C	N.C.	RACC.	N.V.
1. Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni.	37/41	0	4/41*	0

2. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e procedure/I.O. aziendali.	40/41	0	1/41	0
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.	40/41	0	1/41	0
4. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale.	11/41	0	1/41	29/41
5. Farmacosorveglianza e uso consapevole e prudente del farmaco veterinario	8/12	0	2/12	2/12

Descrizione delle raccomandazioni trasmesse agli operatori dei controlli:

Farmacosorveglianza:

- Alcuni fleg sulla check non sono in sintonia con le evidenze registrate.
- L'azienda non utilizza farmaci né per i bovini né per i caprini da latte. Il verbalizzante non si pone il problema se possono esserci trattamenti con farmaci acquistati in nero
- VU da conforme un punto della check 3.3 non applicabile per gli ambulatori
- Si evince incongruenza tra il giudizio al punto 3,1 della check list e la valutazione del punto 3,3 in quanto marbosyva 250 ml 3 è un CIA con limitazioni all'utilizzo.

Benessere degli animali allevati:

- È stata inviata mail al VU nella quale si segnala che sta utilizzando per i suini la check list del 2016 anziché quella del 2019.
- È stata inviata a VU mail con: qualora si utilizzi la stessa check già scritta per un precedente e simile controllo, rileggere bene le evidenze prima di provvedere alla stampa.

Piano alimenti uomo (latte e prodotti a base latte)

- Modello di verbale di audit utilizzato non è l'ultima revisione

Le raccomandazioni sopra elencate sono state trasmesse agli operatori interessati e discusse in sede di riunioni di servizio, con tutti gli operatori afferenti al Servizio IAPZ .

SUPERVISIONI SUL CAMPO E VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI

Servizio Sanità animale

- Relativamente all'appropriatezza dei controlli ufficiali sono state realizzate 23 verifiche di cui 5 supervisioni in campo e 30 documentali sui verbali dei controlli ufficiali.

SUPERVISIONI IN CAMPO

Le 5 supervisioni in campo sono state realizzate con la tecnica dell'affiancamento, una su ciascun Veterinario afferente al Servizio ed hanno indagato l'appropriatezza del controllo ufficiale negli ambiti: controllo anagrafe suina, biosicurezza avicoli, biosicurezza suina, anagrafe apistica.

Le 30 verifiche documentali, attuate sui verbali di controllo ufficiale, hanno riguardato le verifiche per i controlli di condizionalità, sul anagrafe suina, bovina, equina, apistica e ovicaprina, bonifica e sui controlli per la biosicurezza avicola e suina.

Igiene Urbana veterinaria

Le 10 verifiche documentali, attuate sui verbali di controllo ufficiale, hanno riguardato verifiche nelle strutture di ricovero, nei negozi vendita animali e nelle strutture veterinarie e hanno esitato n. 3 raccomandazioni che sono state oggetto di confronto con tutto il personale di vigilanza.

In particolare ci si è confrontati sulla applicazione della normativa nei ricoveri di animali domestici a carattere amatoriale, concordando sui requisiti minimi e sulla applicazione delle sanzioni concomitanti a notifica di prescrizioni.

Servizio Igiene alimenti di origine animale

SUPERVISIONI SUL CAMPO

- 14 supervisioni in campo condotte con la tecnica dell'affiancamento su veterinari che verificano impianti export P.T.

VERIFICHE INTERNE DOCUMENTALI

16 verifiche documentali presso impianti riconosciuti (veterinari)

- 1 audit gestionale su sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati.

Le verifiche interne (supervisioni in campo e documentali) hanno dato il seguente esito:

FASE CONTROLLATA	ESITO DEL CONTROLLO			
	C	N.C.	RACC.	N.V.
○ Corretto inserimento dei dati concernenti la gestione del controllo: n. di verbale – data e orari - motivo del controllo – presenzianti - dichiarazioni della parte – eventuali provvedimenti – conclusioni..	16	0	0	0
2. Individuazione e Rendicontazione evidenze / modalità di esecuzione del controllo in conformità alle indicazioni degli standard regionali e	16	0	0	0

procedure/I.O. aziendali.				
3. Corretta individuazione del requisito normativo disatteso per ogni non conformità individuata.	1	0	0	15
4. Corretta gestione delle non conformità nell'ambito del controllo ufficiale	1	0	0	15
4. Rispetto frequenza controlli e procedure	15	0	1	0

Il rilievo ha riguardato nello specifico:

- In un impianto il collega non aveva rispettato la frequenza dei controlli relativamente alle indicazioni date, poiché non aveva visto la tabella specifica nel piano di programmazione.

E' stato raccomandato di prendere visione della tabella "frequenza controlli e verifiche procedure" nel file CU 2019 ed infatti alla verifica successiva il veterinario ha rispettato la frequenza delle verifiche prestabilite dal Direttore di Servizio, se ne è parlato durante una riunione di formazione in modo da assicurarsi che tutto il personale avesse preso visione della tabella in oggetto, per prevenire il ripetersi dell'evenienza.

DISTRETTUALE MONZA

L'audit gestionale ha evidenziato una sostanziale omogenea modalità di raccolta dati e monitoraggio delle attività, una buona collaborazione tra i Servizi e per quanto riguarda il distretto di Monza si è sperimentalmente attuata una modalità di dematerializzazione rispetto all'invio dei rapporti di prova dei campioni effettuati, tramite utilizzo della firma digitale. Tale modalità dapprima sperimentata in un solo ufficio, è stata estesa nel corso dell'anno a tutti i 4 uffici del distretto di Monza, comportando una notevole diminuzione dell'utilizzo di carta e una velocizzazione del processo di invio dei rapporti di prova.

Sarebbe auspicabile l'adozione di tale pratica anche nel distretto di Lecco.

Servizio Igiene Urbana veterinaria

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
01/2019	24/07/2019	verifica della corretta effettuazione delle attività connesse al processo CONTROLLO UFFICIALE MEDIANTE ISPEZIONE, in particolare in una struttura della tipologia "canile rifugio" e "struttura zoofila",	Verificare l'adeguatezza del controllo ufficiale	0	0
02/2019	05/12/2019	verifica della corretta effettuazione delle attività connesse al processo ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	Verificare la conformità della attività alla normative e alla procedura presso l'ufficio di Besana Brianza	0	0

Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale

Gli audit in campo condotti dal Servizio IAOA hanno dato l'esito riassunto nella tabella seguente:

L' audit in campo condotto dal Servizio IAOA ha dato l'esito riassunto nella tabella seguente:

NUMERO AUDIT	DATA	PROCESSO AUDITATO	OBIETTIVO DELL'AUDIT	RILIEVI	
				NC	OSSERVAZIONI
1	14.11.2019	Avvio attività nei settori di competenza del dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale	Verificare la corretta applicazione delle procedure operative relativamente al processo avvio attività negli stabilimenti riconosciuti	0	

			(impresainungiorno) e registrati (SCIA)		
--	--	--	--	--	--

3.9 Dipartimento Veterinario: formazione del personale anno 2019

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi ambiti di competenza afferenti alla vigilanza in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

La **formazione del personale** e il continuo aggiornamento delle competenze rappresentano un elemento chiave nelle politiche aziendali, in funzione del raggiungimento degli obiettivi strategici.

Gli interventi del piano formativo aziendale, rivolto al personale afferente ai Servizi di questo DV hanno riguardato:

- formazione per disposizioni normative – area di riferimento: 1) sicurezza negli ambienti e nei luoghi di lavoro e/o patologie correlate; 2) management sanitario: innovazione gestionale e sperimentazione di modelli organizzativi e gestionali;
- formazione trasversale – area di riferimento: sicurezza alimentare e/o patologie correlate.

Nella tabella successiva sono riportate le iniziative formative realizzate, specificano per ognuna: il titolo del corso, edizioni e partecipanti.

	M CORSO	M CORSO	L CORSO	M CORSO	M CONVEGNO	M CONVEGNO
	71	72	73	74	75	76
	COPD18.D071	COPD18.D072	CPD18.D073	CPD18.D074	CPD18.D075	CPD18.D076
	Formazione per veterinari e responsabili di strutture adibite a ricoveri di animali d'affezione	Contrasto all'antimicrobico resistenza e il controllo del consumo di antibiotici in ambito veterinario	Funzionamento del sistema Traces	Nuova normativa regionale inerente gli animali d'affezione e gestione degli illeciti penali e amministrativi	Reati e illeciti verso gli animali - Gestione degli animali pericolosi: coordinamento delle forze di pubblica sicurezza con il Dipartimento Veterinario dell'ATS	Interventi assistiti con gli animali: normativa ed esperienze in campo
CREDITI	20,8	9,10	6,50	5,20	4	7
ORE FORMAZIONE	16	7	5	4	4	7
edizioni	1	1	1	1	1	1
	08-15-22-30/05/2018	16/10/2018	21/03/2018	21/11/2018	18/10/2018	11/10/2018
ID REGIONALE	ID127209.1	ID126510.1	ID126067.1	ID127239.1	ID127215.1	ID127232.1
Amministrativi	1				1	
Assistenti Sanitari						1
Infermieri						1
Medici						1
MMG						2
PLS						7
Tecnici di Prevenzione	4	10		11	8	11
Veterinari	5	11	16	10	13	9

Esterni	16		3	5	1	52
TOTALE	26	21	19	26	23	84

	L FORMAZIONE SUL CAMPO	M CORSO	M CORSO	M CORSO	L FORMAZIONE SUL CAMPO	L FORMAZIONE E SUL CAMPO	L CORSO	M FORMAZIONE SUL CAMPO
	77	78	79	80	81	82	83	118
	CPD18.D077	CPD18.D078	CPD18.D079	CPD18.D080	CPD18.D081	CPD18.D082	CPD18.D083	CPD18.D118
	Gli animali nelle scuole che promuovono salute	Sistematica e riconoscimento di molluschi e crostacei	Aggiornamenti scientifici in tema di sicurezza alimentare	Il nuovo Regolamento sul novel food: il caso degli insetti ad uso alimentare umano	Applicazione delle garanzie sanitarie per l'esportazione dei prodotti alimentari di origine animale verso i paesi terzi ai sensi della D.G.R. 31/07/2017 N. X/7014	Gestione del sistema di audit nella sanità pubblica veterinaria	Gestione del sistema di allerta per alimenti e mangimi in P.D.	Sviluppo di competenze in specifici ambiti di intervento tecnico professionale di area veterinaria
CREDITI	38,40	8	6,40	5,20	16	20,80	4	20
ORE FORMAZIONE	24	8	4	4	16	16	4	20
edizioni	1	1	2	2	1	1	2	1
	Dal 18/04 al 30/05/2018	29/03/2018 12/04/2018	1° Ed. 04/05/2018 2° Ed. 10/05/2018	1° Ed. 23/03/2018 2° Ed. 05/04/2018	Dal 03/04 al 04/12/2018	Dal 01/06 al 31/10/2018	1° Ed. 13/04/2018 2° Ed. 19/04/2018	Dal 13/06 al 20/12/2018
ID REGIONALE	ID126112.1	ID126294.1	ID126286.1.2	ID126216.1.2	ID126098.1	ID126088.1	ID126084.1.2	ID132189.1
Tecnici di Prevenzione	6	10	15	14			14	
Veterinari	9	13	15	15		12	28	
TOTALE	15	23	30	29	32	12	42	7

4 OBIETTIVI REGIONALI E ANNO 2020

La linea strategica del Piano integrato della prevenzione veterinaria 2019/2023 è stata definita attraverso una analisi di tipo SWOT. Questo approccio è partito da una analisi dell'ambiente interno (Strength e Weakness) per poi valutare l'ambiente esterno (Opportunity and Threat). Questa analisi è funzionale per la definizione degli obiettivi strategici, che è poi avvenuta tramite l'impiego di score card generali.

Tra i fattori interni, riconosciuti come punti di forza (Strength) si trovano: l'elevata professionalità degli operatori della Prevenzione Veterinaria basata su un approccio di tipo olistico, con conseguente capacità di inquadrare le attività istituzionali e risolvere le problematiche con una visione ampia; l'attenta programmazione regionale, garantita dalla riforma del sistema socio sanitario.

Tra i fattori interni riconoscibili come debolezze (Weakness) emergono: l'assenza di una specifica formazione manageriale, l'organizzazione in Servizi/Distretti, spesso non ben definita da un punto di vista organizzativo e gestionale, la numerosità delle autorità deputate al controllo ufficiale, che determina una non piena visibilità delle competenze dei Servizi Veterinari.

Passando ai fattori esterni, vi sono opportunità (Opportunity) legate alla prossima entrata in vigore di due Regolamenti Comunitari (Reg. UE 429/2016, legato alla Sanità Animale, e Reg. UE 625/2017, che interviene nel campo dei controlli ufficiali). Entrambi i regolamenti richiedono lo sviluppo di un nuovo approccio integrato e coordinato tra le Autorità Competenti e gli operatori del Settore per lo svolgimento delle attività istituzionali, con conseguente beneficio dettato dal maggior coinvolgimento e dalle innovazioni tecnologiche di prossima introduzione.

Sulla base di questi elementi, Regione Lombardia ha elaborato una score card, visibile nell'allegato III al PRISPV 2019/2023 in seguito alla quale ha elaborato i seguenti obiettivi.

4.1 Obiettivi strategici - Governance del sistema di prevenzione veterinaria

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Regolamento (UE) n. 2017/625, D.lvo 4 aprile 2006 n. 191
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	A. Sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie infettive e parassitarie, inclusi i programmi vaccinali
Programma/Attività	A1 Sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse
Altri Programmi/Attività coinvolti	A2 Interventi per il controllo della diffusione di malattie infettive e diffuse
	A5 Predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva
	D12 Prevenzione e controllo delle zoonosi. Controllo delle popolazioni selvatiche ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente
	E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
	E4 Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti - Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
	E10 Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze
	E14 Infezioni, intossicazioni e tossinfezioni alimentari
Componenti del programma	Gestione del sistema di segnalazione e notifica di malattia infettiva e diffusa, e dei focolai epidemici, incluse le infezioni ospedaliere
	Indagini epidemiologiche in caso di focolai
	Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di vita dei vettori di microrganismi patogeni, anche in relazione alle

antropozoonosi	
Sorveglianza sulla diffusione nell'ambiente di microrganismi patogeni	
Attività di sorveglianza a supporto di piani di eliminazione/eradicazione di specifiche malattie infettive (es. Sorveglianza della PFA)	
Analisi periodica dei dati, in termini di tempo, spazio e persona	
Conduzione di eventuali studi analitici per indagare i fattori di rischio	
Comunicazione e diffusione dei risultati sull'andamento delle malattie infettive/diffusive	
Prestazioni	Produzione periodica di report sull'andamento delle malattie infettive/diffusive
Comunicazione periodica a operatori sanitari, cittadini e istituzioni	
(Realizzazione di un data base aziendale contenete le informazioni necessarie alla gestione dei casi di MTA, nomina dei componenti del gruppo interdisciplinare a livello aziendale, report riassuntivo dei casi affrontati)	
Indicatore di risultato	Presenza di una procedura aggiornata e condivisa dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria (DIPS) dell'ATS per la gestione dei focolai di MTA
Indicatore di impatto	Incremento dei focolai di MTA nei quali sia stata identificata la causa/fonte
Destinatari	ATS (Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale e dal Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)
Altri soggetti coinvolti	ASST, Medici di medicina generale, Università e laboratori di analisi mediche e alimentari
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Invio a RL della procedura per la gestione dei focolai di MTA, coerente con le Linee guida nazionali e regionali, declinata nel contesto locale e adottata dall'ATS

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

SCHEDA ANAGRAFICA	
Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019; D.L.gs 07/03/2005 n. 82 e s.m.i.

Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà dotarsi di un proprio sistema per la produzione dei documenti afferenti all'attività di controllo ufficiale in forma digitalizzata conforme alla normativa vigente.
Alimentazione del fascicolo informatico d'impresa	
Indicatore di risultato	Produzione di verbali di controlli ufficiali riferiti ad attività programmate in area A, B, C.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg. (UE) 2017/625 ed all'Agenda Digitale
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., Sistema Camerale
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

Benchmarking inter-distrettuale per la razionalizzazione delle prestazioni sanitarie in materia veterinaria

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Prestazioni	Ogni Dipartimento dovrà predisporre un sistema di benchmarking interdistrettuale secondo le indicazioni che verranno impartite dalla U.O. Veterinaria
Analisi dei risultati ottenuti	
Indicatore di risultato	Sviluppo del modello aziendale di benchmarking interdistrettuale
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione sullo stato di avanzamento del progetto al 30/09/2020 ed al 31/12/2020

Trasparenza del report dell'attività di controllo e corretta informazione al consumatore attraverso l'impiego di tecnologia blockchain (di concerto con la D.G. Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione)

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625; D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Prestazioni	I Dipartimenti forniranno il supporto tecnico richiesto per l'inserimento dei controlli ufficiali nel sistema di

	tracciabilità sulle filiere agroalimentari basato su tecnologia blockchain secondo le indicazioni che verranno impartite di concerto dalle DD.GG. Welfare e Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione
Indicatore di risultato	N° richieste inoltrate/N° richieste evase=1
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019 e della D.G.R. XI/
Destinatari	ATS, OSA
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a., I.Z.S.L.E.R.
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Aggiornamento del sistema on line

Attivazione del nuovo Sistema Informativo Veterinario Integrato

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Reg (UE) 2017/625: D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Prestazioni	Adozione del nuovo applicativo informatizzato per la gestione dell'attività dell'area veterinaria (S.I.V.) secondo le indicazioni impartite dalla U.O. Veterinaria.
Indicatore di risultato	Implementazione del S.I.V.
Indicatore di impatto	Adeguamento ai requisiti previsti dal Reg (UE) 2017/625 ed ai dettami della D.G.R. XI/2672 DEL 16/12/2019
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	ARIA S.p.a.
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	I Dipartimenti renderanno l'attività svolta per i piani gestiti dal S.I.V. mediante l'implementazione dell'applicativo stesso.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità"

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	DM n.497 del 17/01/2019 Mipaaf; Circolare AGEA n.65781 del 7/08/2019; DGR XI/1462 del 1/04/2019; Decreto OPR n.15570 del 30/10/2019 "Manuale Operativo dei Controlli di Condizionalità"; DGW Circolare Regionale n.5 del 8/04/2019
Prestazioni	I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a

	quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.
Indicatore di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%) Supervisione documentazione dei CU: <ul style="list-style-type: none"> • il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari • almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole
Indicatore di impatto	I verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che quindi operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti.
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Organismo Pagatore Regionale della Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Inserimento negli applicativi informatici dedicati delle CL (CGO4/9-CGO5-CGO6-CGO7-CGO8-CGO11-CGO12-CGO13) relative ai controlli ufficiali e di altra documentazione pertinente, compresi i provvedimenti conseguenti; Predisposizione e invio, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello oggetto di controllo, alla UO Veterinaria di una relazione sull'attività di supervisione effettuata.

Piano di Audit interno

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Reg. (UE) 2017/625 [ex. Art. 4, comma 6 del Reg. (CE) n. 882/2004]; Decisione della Commissione 2006/677/CE; DGR n. 1105/2013; DGR n. 2734/2011.
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	Salute animale e igiene urbana veterinaria (D) Sicurezza alimentare, Tutela della salute dei

	consumatori (E)
Prestazioni	Audit sulle strutture aziendali afferenti al Dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di o. a. finalizzato a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza delle modalità di erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza).
Indicatore di risultato	N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
Indicatore di impatto	Erogazione dei LEA
Destinatari	ATS
Altri soggetti coinvolti	Unità Organizzativa Sistema dei controlli, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy; Agenzia di Controllo del Sistema Sociosanitario Lombardo (ACSS); Comitato LEA (Ministero della Salute)
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Trasmissione del "Piano di audit interno" entro il 28/02/2020 Trasmissione della "Relazione finale" entro il 31/01/2021

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2023 - Programmazione 2020

SCHEDA ANAGRAFICA

Normativa di riferimento	Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], Reg. 178/2002/CE, Intesa sulle linee guida in materia di controlli ai sensi dell'art 14, comma 5, del DL 09 febbraio 2012 n 5; DGR n. 1105 del 20/12/2013; legge regionale 15/2016
Livello di assistenza	Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica
Area di intervento	E. Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori
Programma/Attività	E6 Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) n. 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04)
Altri Programmi/Attività coinvolti	D4 Controllo sul benessere degli animali da

	reddito
D8 Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza	
D11 Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi	
E2 Sorveglianza sulle attività di macellazione e lavorazione della selvaggina	
E3 Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti	
Componenti del programma	Audit Ispezioni Monitoraggio Sorveglianza Campionamento ed analisi Provvedimenti conseguenti
Prestazioni	Controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni	
Indicatore di risultato	n° controlli effettuati x 100 / n° controlli programmati > 95%
Indicatore di impatto	Miglioramento del profilo di sicurezza degli alimenti in commercio
Destinatari	ATS, OSA, tutte le Autorità competenti
Altri soggetti coinvolti	Ministero della salute, Associazioni di categoria, altre Direzioni Generali di Regione Lombardia
PRS XI/Legislatura	135.1
Rendicontazione	Relazione annuale di programmazione e rendicontazione

4.2 Obiettivi operativi anno 2020

In data 10 febbraio 2020 con Circolare n. 3/2020 sono state pubblicate le Linee di indirizzo per la redazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria, ai sensi del Reg. (UE) 2017/625.. Di seguito sono riportati gli obiettivi operativi; per alcuni indicatori o obiettivi si fa riferimento al Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019/2023.

5 PIANIFICAZIONE ATTIVITA' ANNO 2020

5.1 Governance della sanità pubblica veterinaria

Entro il 13 marzo 2020 sarà predisposto e approvato il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) dove saranno indicati gli obiettivi vincolanti e strategici previsti dal PRISPV, secondo le modalità codificate dal Manuale e dall'U.O. Veterinaria. Nel piano ci sarà un apposito paragrafo dedicato all'attuazione del Piano di Coordinamento dei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari, in attuazione del protocollo sottoscritto in data 01/08/2013 e DGR1105/2013.

Sempre all'interno dello stesso documento sarà predisposto il piano di audit interno per la valutazione dell'efficacia e dell'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi programmati.

Tutte le procedure aziendali sono state uniformate nel corso del 2019, nel corso del 2020 si procederà all'aggiornamento delle stesse recependo le nuove normative di natura regolamentare europea di prossima applicazione.

Il piano di Audit interno sarà predisposto entro il 28/02/2020 con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. CE 882/04 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici programmati per il 2019.

5.2 Controlli condizionalità 2020

La condizionalità è l'insieme dei criteri di gestione obbligatori e delle buone condizioni agronomiche e ambientali da rispettare per ottenere un aiuto nell'ambito del regime di pagamento diretto. L'obiettivo 56 prevede l'attuazione del protocollo di intesa con l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia (OPRL) al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità", come previsto dalla vigente politica agricola dell'UE.

Con la DGR n.6066 del 29/12/16 è stato rivisto Protocollo d'intesa OPR – Direzione Generale Welfare nel documento sono stati aggiornati i riferimenti normativi e adattamento allo schema nazionale dove OPRL definisce il numero delle aziende identificate mediante Codice Unico di Identificazione dell'Azienda Agricola (CUAA) che costituiscono la popolazione controllabile in materia di condizionalità a controllo per CGO sulla base delle proprie statistiche.

Nel 2020 l'Organismo Pagatore Regionale della Lombardia darà indicazioni in merito agli allevamenti da controllare entro il 31 dicembre 2020.

5.3 Controlli congiunti con altre autorità

Questo paragrafo è dedicato a descrivere l'attuazione del programma dei controlli integrati/coordinati con altre autorità competenti, conformemente a quanto previsto dal Piano Regionale Integrato e del piano di controllo integrato in materia di condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

5.3.1 Interventi coordinati e congiunti area igiene degli allevamenti e produzione zootecniche

A seguito di accordi intercorsi tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza, qualità degli alimenti e repressione delle frodi sono stati concordati i seguenti programmi minimi di intervento da condursi in modalità congiunta o coordinata nel corso del triennio. La tabella seguente dettaglia l'attività coordinata/congiunta programmata nell'ambito del tavolo di coordinamento.

Di norma le attività devono essere condotte congiuntamente, nel rispetto delle specifiche competenze.

In caso di non conformità ciascuna A.C. adotterà i provvedimenti di in capo al proprio ruolo, mentre in caso di concorrenza di competenze si agirà in modo che solo una A.C. tra quelle intervenute adotti i provvedimenti relativi alle non conformità riscontrate.

La verifica della rimozione delle non conformità sarà condotta di norma dalle ATS.

AMBITO DEI CONTROLLI COORDINATI CONGIUNTI	DISTRETTO INTERESSATO	Numero controlli 2019	Autorità Competenti	
Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari	Monza e Lecco	8	UVAC IZSLER	ATS
Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)	Lecco	1	UTFAAC	ATS
	Lecco	1	ICQRF	ATS
	Monza	1	ICQRF	ATS
Attività di farmacovigilanza e verifica delle condizioni di benessere in allevamento	Lecco	1	NAS	ATS
	Monza	1	NAS	ATS
Attività di controllo benessere animale durante il trasporto	Lecco	7	P.S.	ATS
	Monza	5	P.S:	ATS
Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi	Monza	1	ICQRF	ATS

Attività di controllo in prodotti caseari a Denominazione di Origine Protetta (DOP)

Obiettivi

- verificare il rispetto della tracciabilità del latte dalla produzione in stalla fino alla di prodotti DOP ;
- verificare la tracciabilità del latte di provenienza Comunitaria in quegli impianti dove vengono prodotti DOP
- verificare il rispetto dei disciplinari di produzione di alcuni prodotti lattiero caseari;
- verificare la corretta applicazione della normativa sulla etichettatura dei prodotti alimentari;
- verificare la corretta gestione dei prodotti biologici

Attività di controllo di animali e prodotti di origine animale destinati al consumo umano introdotti da paesi comunitari

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti in materia di sicurezza, repressione delle frodi e sanità animale

Attività Di Farmacosorveglianza e verifica delle condizioni di benessere in allevamento

L'attività interesserà in maniera particolare:

- allevamenti di animali della specie bovina
- allevamenti di animali della specie suina

Non verterà solo sul controllo della gestione in allevamento ma, con l'utilizzo delle banche dati regionali, particolare attenzione sarà posta agli interventi dei Medici Veterinari e alle scorte.

Obiettivi

- corretto impiego del farmaco
- rispetto dei tempi di sospensione • veridicità della documentazione di scorta (modelli 4, ICA, ecc...) • conformità registrazione (registro trattamenti, scorte, terapeutico/zootecnico)
- rispetto delle condizioni di benessere in allevamento

Attività di controllo presso gli operatori del settore dei mangimi

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti relativi alla etichettatura dei mangimi

Attività di controllo benessere animale durante il trasporto

Obiettivi

- Rispetto dei requisiti relativi alla protezione degli animali vivi durante il trasporto

I Dipartimenti Veterinari e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale delle ATS pianificheranno gli interventi previo accordo con le Autorità Competenti sopra individuate concordando i seguenti ambiti:

- Date e località di intervento
- Modalità intervento (audit, ispezione, campionamento)
- Modulistica
- Gestione delle non conformità
- Registrazione dell'intervento
- Rendicontazione e verifica attività di controllo

L'attività di controllo dovrà terminare entro il 31 dicembre 2019 e sarà distribuita omogeneamente nel corso dell'anno.

5.3.2 Interventi coordinati e congiunti area Igiene Alimenti di Origine Animale

Nell'ambito della integrazione tra Servizi ed Enti il Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale nel corso del 2019 programmerà interventi integrati :

- con il Personale della **Capitaneria di Porto** 20 controlli congiunti mirati alla verifica dei requisiti in materia di sicurezza alimentare e alla corretta identificazione di specie ittica ed etichettatura

- Con **Nucleo Antisofisticazione dei Carabinieri, Ispettorato Centrale Qualità e Repressioni Frodi (ICQRF)** e Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione saranno programmati 10 controlli congiunti su attività di ristorazione .
- Con **Carabinieri Forestali** sarà eseguito 1 controllo congiunto relativamente a fauna selvatica cacciata.
- Con **Ufficio Veterinario Adempimenti CEE (UVAC)** saranno effettuati 15 controlli congiunti su prodotti di provenienza comunitaria.

5.4 Controlli area Sanità Animale

Gran parte dell'attività di sanità animale è previsto da obblighi normativi, quali Piani nazionali, comunitari e regionali, o ad attività istituzionalmente dovute, svolte su richiesta di terzi e quindi, non programmabili (certificazioni, accertamenti diagnostici, sopralluoghi, ecc.).

Di fatto la percentuale di ore lavorabili dedicabili all'attività autonomamente programmabile è molto limitata e a volte impossibile da effettuare per sopraggiunti impegni o per mancanza di personale.

Tuttavia, alcuni piani prevedono che sia l'Autorità Sanitaria ad individuare, in funzione del livello di rischio, gli allevamenti da sottoporre a controllo.

Nel Sistema Informativo Regionale è stata elaborata una metodologia per la valutazione del rischio sanitario degli allevamenti bovini che, attraverso lo sviluppo di appositi algoritmi basati sulle informazioni disponibili all'interno dei database regionali, permette l'individuazione e l'aggregazione di diversi indicatori che concorrono alla determinazione del rischio sanitario d'azienda; per gli allevamenti bovini verrà utilizzata tale sistema.

Per le restanti tipologie di allevamento verranno identificati e validati indicatori basati su dati direttamente ricavabili dal sistema informativo Regionale. Specificatamente, in maniera analoga a quanto previsto per i bovini, verranno sviluppati indicatori basati su:

1. Tipologia di allevamento;
2. Qualifiche sanitarie;
3. Numero di capi;
4. Movimentazioni;
5. Sanzioni negli ultimi tre anni;
6. Farmacovigilanza;
7. Controlli sul benessere;
8. Controlli sull'alimentazione.

Per quelle strutture/attività con livello di rischio medio-basso e basso, per cui si prevede nell'attività di controllo un livello di copertura inferiore al 100% delle strutture presenti sul territorio, i criteri in base ai quali sono selezionate le singole strutture, o genericamente qualsiasi concentrazione animale da sottoporre a controllo, sono i seguenti:

CRITERI	
CRITERI DI GRADUAZIONE DEL RISCHIO AL FINE DELLA SELEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI DA SOTTOPORRE A CONTROLLO PER LA VERIFICA DELLA CORRETTA ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI PREVISTE NELLA GESTIONE DELLE ANAGRAFI ZOOTECNICHE	<ul style="list-style-type: none">• Evidenza di non conformità rilevate almeno in un controllo in allevamento o presso un impianto di macellazione nei due anni precedenti (anche da segnalazione di altri organi di vigilanza)• Assenza di controlli negli ultimi anni• Implicazioni per la salute umana – presenza di precedenti focolai, con particolare attenzione alle seguenti situazioni: presenza di più specie animali produttive, vendita diretta di latte crudo, trasformazione del latte presso il caseificio aziendale, agriturismo con somministrazione/vendita di propri prodotti;• Variazioni recenti della situazione aziendale• Numero animali presenti• Evidenze di non conformità circa la trasmissione dei dati dell'azienda all'autorità competente

**CRITERI DI GRADUAZIONE
DEL RISCHIO AL FINE DELLA
SELEZIONE DEGLI ALLEVAMENTI
OVICAPRINI DA SOTTOPORRE A
BONIFICA SANITARIA PER
BRUCELLOSI AI SENSI DEL DDUO
99/2011, ART. 1-C (50% DEGLI
ALLEVAMENTI)**

- Rispetto scadenza della qualifica sanitaria
- Allevamento ovi-caprino con produzione latte per uso alimentare (controllo annuale)
- Allevamento caprino convivente con allevamento bovino di tipologia produzione latte (controllo contestuale alla bonifica bovini)
- Allevamento ovi-caprino stanziale che pratica alpeggio (controllo biennale)
- Focolai per BRC riscontrati negli anni precedenti
- Non conformità sulla gestione dell'Anagrafe ovi-caprina, riscontrate negli anni precedenti
- Elevati flussi commerciali (movimentazione di animali da vita tra allevamenti) (controllo biennale)
- Apertura di nuovi allevamenti con certificati d'ingresso riportante qualifica sanitaria in scadenza
- Apertura di nuovi allevamenti privi di certificazione sanitaria (2 prelievi a distanza di almeno 6 mesi)
- Adesione a Piano Regionale Scrapie.
- N° di animali

PROGRAMMAZIONE 2020
SERVIZIO SANITA' ANIMALE - IGIENE URBANA VETERINARIA
ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA

PROGRAMMAZIONE 2020
SERVIZIO SANITA' ANIMALE
ATS DELLA BRIANZA – DISTRETTI DI LECCO e MONZA

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Assicurare il mantenimento dell'attuale stato di indennità del Territorio nei confronti delle principali malattie degli animali , garantire la salvaguardia degli allevamenti e della fauna selvatica, al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità	135.4.1 <u>MANTENIMENTO LIVELLO SANITARIO</u> a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale.	rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: attività non programmabile in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive; Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione all'attività programmata.	rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale: attività non programmabile in relazione all'insorgenza di focolai di malattie infettive; Costante aggiornamento della Banca dati regionale degli animali da reddito: consistenze allevamenti, movimentazioni, qualifiche sanitarie, in relazione all'attività programmata.
Allevamenti bovini Anagrafe bovina informatizzata Sicurezza alimentare Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti bovini.	135.4.2 <u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI BOVINI</u> definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti da Reg. /CE) 1082/2003; Reg. (CE) 1034/2010; Reg CE 1760 del 2000; Dlgs 58 del 2004; DPR 437 del 2000; Manuale anagrafe bovina 2005; Circolare Min. Sal. DGSA 21492/2010; Nota Min. Sal. DGSAF 16584/2017; Nota Min. Sal. 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative); istruzioni operative 2020 in attesa di emanazione. Controllo su almeno il 3% degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di	Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 612 Controlli previsti su n. 20 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito):	Allevamenti attivi di bovini registrati in BDR/BDN n. 179 Controlli previsti su n. 6 allevamenti. Controlli sul sistema di identificazione e registrazione degli animali: - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo, indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta gestione dell'anagrafe bovina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007. DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>		ogni tipologia di animali da reddito):
<p>Allevamenti ovini e caprini Anagrafe ovi caprina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti ovicaprini.</p>	<p align="center">135.4.3</p> <p align="center"><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI OVI-CAPRINI</u></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal Reg. (CE) 1505/2006; Reg. (CE) 1033/2010; Nota Min. Sal. DGVA 6097/2007; circolare Min. Sal. DGSA 21491/2010; Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>Controllo su <u>almeno il 3%</u> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale <u>e almeno il 5% dei capi</u>, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie ovina e caprina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE)</p>	<p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 906</p> <p>Capi n° 13800</p> <p>Controlli previsti su n. 30 allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su 700 animali</p> <p>- Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>	<p>Allevamenti stanziali di ovi-caprini registrati in BDN n. 247</p> <p>Capi n° 1628</p> <p>Controlli previsti su n. 10 allevamenti.</p> <p>Controlli previsti su 82 animali</p> <p>- Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo, indicato dalla U.O. Veterinaria regionale, rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.		
<p>Allevamenti suini Controllo anagrafe suina informatizzata</p> <p>Condizionalità – Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti suini.</p>	<p align="center">135.4.4</p> <p align="center"><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEI SUIDI</u></p> <p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dalla Dir. CE 2008/71 del 15/07/2008, dal D.lvo 200 del 26/10/2010 e Allegati 1, 2; dalla Circolare MDS DGSA 17009 del 29/09/2011. Controllo su <u>almeno l'1%</u> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie suina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione); Nota Min. Sal. DGSAF 10087/2018; Nota Regionale prot. G1.2018.0023675/2018 (Istruzioni operative).</p> <p>attuazione del protocollo d'intesa con OPR Lombardia al fine di gestire gli adempimenti di competenza in materia di "condizionalità": controlli sulle aziende zootecniche aderenti al regime di pagamento unico ai sensi del Reg. (CE) 73/2009, alle misure previste dai programmi di sviluppo rurale di cui al Reg. (CE) 1698/2005 e al Reg. (CE) 1243/2007, DDUO 8444/2014, Protocollo H1.2014.0018788 23 maggio 2014.</p>	<p>Allevamenti suini attivi registrati in BDR/BDN n. 91</p> <p>Controlli previsti su n. 3 allevamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito). 	<p>Allevamenti suini registrati in BDR/BDN n. 95</p> <p>Controlli previsti su n. 3 allevamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Campione casuale: identificato dalla U.O. Veterinaria - Campione a rischio: selezionato da questo Servizio in base a criteri di rischio definiti dalle norme di settore (il numero degli allevamenti sottoposti a controllo rientra nella % dei controlli anagrafe stabiliti per ogni tipologia di animali da reddito).
<p>Allevamenti equidi. Controlli nel sistema di identificazione e registrazione negli allevamenti equini</p>	<p align="center">135.4.5</p> <p align="center"><u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI EQUIDI</u></p>	<p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 1170</p> <p>Controlli previsti su n. 55 allevamenti.</p>	<p>Allevamenti equini registrati in BDR/BDN n. 462</p> <p>Controlli previsti su n. 25 allevamenti.</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dal D.M. 29/12/2009 art. 14, dal D.M. 26/09/11, dalla Circolare MDS DGSA. II/14396 del 23/11/07, dalla Circolare MDS DGSA 17009 del 29/09/2011, CIRCOLARE_17952_28072017_ANAGRAFI, DGSA 0005493-P-19032012, DM_mipaaf_29-12-2009, Nota regionale n. 13486 del 26042012, OM_1_3_2013_Ordinanza_equidi.</p> <p>Controllo su <u>almeno il 5%</u> degli allevamenti registrati in Banca Dati Nazionale, presenti sul territorio di competenza, ai fini della verifica, mediante ceck list ministeriale, della corretta applicazione del sistema di identificazione e registrazione degli animali della specie equina (lo stesso motivo di selezione delle aziende da sottoporre a controllo, non deve essere superiore all'85% del totale dei motivi di selezione).</p>		
<p>Api Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli allevamenti apistici</p>	<p>135.4.6 <u>CONTROLLI DEI SISTEMI DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ALLEVAMENTI APISTICI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: :</p> <p>controlli definiti dal Decreto 04/12/2009; Circolare 8; D.M. 11/08/14; nota MdS n. 20204 del 31/08/2016; nota mds 19769-180719; nota MdS 20204 31agosto2016; nota 7447 del 24/03/2016 <i>Ceck List</i> ministeriali; PIANO INTEGRATO PER IL CONTROLLO DELLE MALATTIE INFETTIVE E INFESTIVE DELLE API IN LOMBARDIA - allegati al D.d.s. 23 marzo 2018 - n. 4149; RL_RLAOOG1_2019_6058; effettuazione del controllo annuale dell'1% degli allevamenti apistici situati nel proprio territorio di competenza.</p>	<p>Allevamenti Apistici registrati in BDR/BDN n. 470</p> <p>Controlli previsti su n. 8 allevamenti.</p>	<p>Allevamenti Apistici registrati in BDR/BDN n. 338</p> <p>Controlli previsti su n. 8 allevamenti.</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Avicoli Controlli nel sistema di identificazione e registrazione degli avicoli	<p align="center">135.4.6 bis</p> <p align="center"><u>CONTROLLI IN MATERIA DI ANAGRAFE DELLE AZIENDE AVICOLE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: controlli definiti dal Decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 9; Dereto Min. Sal. 13 novembre 2013 e Allegato.</p>	Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 100 Controlli previsti su n. 0 allevamento	Allevamenti avicoli registrati in BDR/BDN n. 63 Controlli previsti su n. 0 allevamento.
LAGOMORFI CAMELIDI E ALTRI UNGULATI ELICICOLTURA	<p align="center">135.4.6 bis</p> <p align="center"><u>CONTROLLI DEL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DELLE SPECIE ELENCAE NEL DM 02/03/2018</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DM 02-03-2018; Nota DGSAF 10803 del 17042019; Nota DGSAF 11625 del 29042019; Nota DGSAF 15103 del 06062019; Nota DGSAF 28310 del 14112018; Nota RL 1386 del 14012020; Nota RL 24727 del 04072019; Nota RL 33768 del 09102019; Il servizio veterinario effettua verifiche sull'applicazione del sistema e interviene con provvedimenti appropriati per assicurare che gli operatori soddisfino i requisiti normativi. I controlli annui devono riguardare almeno l'1% delle attività suddivise per specie, presenti sul territorio, scelte secondo la valutazione del rischio e tutte quelle che non comunicano i dati richiesti dalla norma.</p>	Allevamenti LAGOMORFI , a carattere non familiare, registrati in BDR/BDN n. 12 Controlli previsti su n. 1 allevamento. Allevamenti CAMELIDI E ALTRI UNGULATI , registrati in BDR/BDN n. 15 Controlli previsti su n. 1 allevamento. Allevamenti ELICICOLTURA , registrati in BDR/BDN n. 3 Controlli previsti su n. 1 allevamento.	Allevamenti LAGOMORFI , a carattere non familiare, registrati in BDR/BDN n. 3 Controlli previsti su n. 1 allevamento. Allevamenti CAMELIDI E ALTRI UNGULATI , registrati in BDR/BDN n. 10 Controlli previsti su n. 1 allevamento. Allevamenti ELICICOLTURA , registrati in BDR/BDN n. 5 Controlli previsti su n. 1 allevamento.
Allevamenti bovini – Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi, Brucellosi e Leucosi Enzootica bovina.	<p align="center">135.4.7</p> <p align="center"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DI TUBERCOLOSI BOVINA, BRUCELLOSI BOVINA, LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 97 e n. 101 del 12/01/2011, modificato dal DDS 12274-2012, dal D.d.s. 26 luglio 2013 - n. 7112, D.D.S. n. 4793/2015, O.M. 28/05/2015, Nota Regione Lombardia, Nota Regione</p>	Totale allevamenti da riproduzione latte trasformazione, linea vacca vitello, riproduttori manze (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio): <p align="center">296</p> Totale allevamenti da riproduzione latte crudo: <p align="center">14</p>	Totale allevamenti da riproduzione latte trasformazione, linea vacca vitello, riproduttori manze (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio): <p align="center">50</p> Totale allevamenti da riproduzione latte crudo: <p align="center">6</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Lombardia 10971 del 30/03/2016, O.M. 28 maggio 2015 G.U 144 24 giugno 2015, G1.2018.0038581 del 11/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.00410491 del 20/12/2018, Nota Regione Lombardia G1.2018.0000400 del 08/01/2019, Nota Regione Lombardia G1.2018.0003124 del 25/01/2019, Nota Regione Lombardia 4127 del 01/02/2019, Nota Regione Lombardia 10420 del 06/03/2019, Nota Regione Lombardia 2478 del 22/01/2020, Nota Regione Lombardia 21748 del 07/06/2019, ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio bovino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Controllo annuale di almeno il 25% degli allevamenti da riproduzione latte trasformazione e linea vacca vitello (compresi gli allevamenti che praticano l'Alpeggio); • Controllo annuale del 100% degli allevamenti da riproduzione latte crudo solo per TBC e BRC. 	<p style="text-align: center;"><u>TBC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 47 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p style="text-align: center;"><u>BRC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 47 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p style="text-align: center;"><u>LBE</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 47 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p><u>Come previsto dalla Nota regionale n. 2478 del 22/01/2020, in 10 allevamenti,</u> la lettura della Tuberculina viene effettuata congiuntamente a personale dell'IZS-Sez. di Sondrio.</p>	<p style="text-align: center;"><u>TBC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 23 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p style="text-align: center;"><u>BRC</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 21 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p style="text-align: center;"><u>LBE</u></p> <p>Controlli previsti su n. N.° 16 allevamenti bovini da riproduzione latte crudo, latte trasformazione e linea vacca vitello.</p> <p><u>Come previsto dalla Nota regionale n. 2478 del 22/01/2020, in 5 allevamenti,</u> la lettura della Tuberculina viene effettuata congiuntamente a personale dell'IZS-Sez. di Milano.</p>
<p>Allevamenti bovini – Piano di sorveglianza per BSE (encefalopatia spongiforme bovina)</p>	<p style="text-align: center;">135.4.8</p> <p style="text-align: center;"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BSE d.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal Reg. (CE) 999/2001, REG (CE) 719 del 2009, Dec. UE 2008/908/CE del 28/11/2008, D.M. 7</p>	<p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento notificati all'ATS della Brianza.</p>	<p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di decessi di bovini in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>gennaio 2000 e <i>s.m.i.</i>, dalla Circolare MDS DGSA 25344-P-23 del 23/12/08, Nota MDS n. 11885 del 12/06/2013, Nota DGSAF 17094 del 06/09/2013, Nota DGSAF 19129 del 27/06/2013, Nota DGSAF 0013711 del 04/06/2018, su tutti i bovini deceduti in allevamento di età > 48 mesi se nati nei Paesi compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata e su tutti i bovini deceduti in allevamento di età > 24 mesi se nati nei Paesi non compresi nell'allegato alla Dec. UE sopra indicata.</p>		
<p>Allevamenti bovini profilassi relative alla Blue Tongue</p>	<p align="center">135.4.9</p> <p align="center"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BLUE TONGUE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dal Reg (CE) 1266 del 2007, dal "Protocollo operativo del Piano sentinelle per la Blue Tongue" nota Min. San. N. 8333 del 23/04/2008. nota della Regione Lombardia HI.2011.24829 del 12/08/11, nota MdS 28514 del 12/12/2017, Dispositivo dirigenziale 0017522-26062019, Legge 21 maggio 2019 n. 44, Nota DGSAF 15075 2019, Nota DGSAF 15126 del 06/06/2019, Nota DGSAF 15855 del 10/06/2019, Nota DGSAF 18359 del 04/07/2019, Nota RL G1.2019.0028641 del 12/08/2019, Piano di sorveglianza entomologica - anno 2012, Scheda accompagnamento campioni SBT11.</p>	<p>Controlli previsti in n. 13 allevamenti e su n. 372 bovini</p>	<p>Controlli previsti in n. 4 allevamenti e su n. 116 bovini</p>
<p>Allevamenti ovi-caprini - Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Brucellosi (controllo zoonosi)</p>	<p align="center">135.4.10</p> <p align="center"><u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA BRC OVI-CAPRINA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 99 del 12/01/2011, OM del 28/02/2015, Nota regionale G1.2016.0003824 del 01/02/2016, ai fini della tutela della salute pubblica, tutela patrimonio ovi-caprini:</p> <p>Controllo annuale del 50% degli allevamenti stanziali;</p>	<p>N.° 372 allevamenti ovi-caprini stanziali (> del 50% degli allevamenti ovi-caprini presenti sul territorio:906)</p>	<p>N.° 112 allevamenti ovi-caprini stanziali (> del 50% degli allevamenti ovi-caprini presenti sul territorio: 245)</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	allevamenti ovi-caprini con produzione latte ad uso alimentare sono sottoposti a controllo sierologico annuale (n. 5 allevamenti).		
Allevamenti ovi-caprini - Piani di bonifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della Tubercolosi (controllo zoonosi)	<p align="center">135.4.10 bis</p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Esecuzione dei controlli previsti dal Regolamento (CE) n. 853 del 29/04/2004, Allegato III, Capitolo I, punto 2, lettera c), ai fini della tutela della salute pubblica, tutela del patrimonio bovino ed ovi-caprino:</p> <ul style="list-style-type: none"> • presenza di caprini in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare; • allevamenti caprini da latte, con produzione latte ad uso alimentare. 	N.° 2 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.	N.° 7 (stima) allevamenti caprini presenti in allevamenti bovini con produzione latte ad uso alimentare e allevamenti caprini di tipologia latte.
Allevamenti ovi-caprini - Piano di sorveglianza per EST (encefalopatie spongiformi trasmissibili) ovi-caprine	<p align="center">135.4.11 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO est OVICAPRINE d.D.U.O. 5 luglio 2019 n.9928</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>REG (CE) 999 del 2001, Nota DGSAF 0013711 del 04062018, Nota DGSAF 5366 del 26022019 e Allegati I e II, Nota RL G1.2019.0010538 07/03/2019,</p>	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di decessi di ovi-caprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di decessi di ovi-caprini di età superiore a 18 mesi in allevamento, notificati all'ATS della Brianza.
Allevamenti ovini - Piano Regionale di selezione genetica degli ovini per la resistenza alla SCRAPIE	<p align="center">135.4.12 <u>PIANO REGIONALE DI SELEZIONE GENETICA PER LA RESISTENZA ALLA SCRAPIE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>REG (CE) 999 del 2001, DM 25 novembre 2015, DDS n. 7310 del 26/07/2016; Nota Mds 4408/2017 - movimentazione riproduttori; Nota RL 17577/2017 - genotipizzazione delle femmine; Nota Mds 12995/2017 - genotipizzazione delle femmine, Nota DGSAF 19770 del 2019, Nota DGSAF 32406 del 2018, Nota RL 40677 del 2019, Piano obbligatorio per tutte le aziende di elevato merito genetico e per tutte le aziende commerciali: prove di genotipizzazione su tutti i maschi, agnelli ed agnelloni, destinati alla riproduzione e</p>	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 77 (stima)	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano: 24 (stima)

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	femmine dove è stato attivato il gruppo di monta Nota del Ministero della Salute protocollo 32406 del 27/12/2018 – Programma di selezione genetica per la tutela delle razze in via di estinzione (tutte le femmine)	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano n° 4 - capi da controllare 94	Allevamenti da sottoporre a controllo, secondo il presente Piano n° 12 - capi da controllare 895
Allevamenti di capre – tipologia produzione latte. Piani di monitoraggio nei confronti dell'Agalassia contagiosa	<p align="center">135.4.13 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'AGALASSIA CONTAGIOSA OVI-CAPRINA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli sierologici previsti dal Piano di monitoraggio D.D.U.O. n° 10971/2010 con Allegati ed applicazione dei provvedimenti di Polizia Veterinaria in caso di eventuale sospetto o denuncia di focolaio per agalassia contagiosa degli ovicaprini: controlli sierologici in Allevamenti di capre – tipologia produzione latte ad uso alimentare.</p>	Allevamenti di capre – tipologia produzione latte n° 10	Allevamenti di capre – tipologia produzione latte n° 4
Allevamenti suini Controllo ed eradicazione della malattia vescicolare e Peste suina classica dei suini (MVS + PSC)	<p align="center">135.4.14 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: a valenza regionale, definito da norme a valenza nazionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia vescicolare del suino e della peste suina classica, previsto dal DDUO n.° 5923 del 15/06/2009: H1.2015.0024169 del 11/08/2015; G1.2017.1595 del 19/01/2017, nota regionale G1.2020.0003183 del 27/01/2020, Nota MDS 1663 del 24/01/2020. Piano annuale di monitoraggio sierologico per il controllo e l'eradicazione della Malattia Vescicolare dei Suini negli allevamenti di suini da riproduzione e ingrasso</p>	Allevamenti suinicoli da riproduzione n. 3: 1 controllo sierologico/anno, in ogni allevamento da riproduzione + n. 1 allevamento da ingrasso da sottoporre a controllo sierologico per MVS	Allevamenti suinicoli da riproduzione n. 3: 1 controllo sierologico/anno, in ogni allevamento da riproduzione + n. 1 allevamento da ingrasso da sottoporre a controllo sierologico per MVS
		Controllo sierologico in allevamenti da	

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti suini Controllo sierologico malattia di Aujeszky</p>	<p>135.4.15 <u>PIANO DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA MALATTIA DI AUJESZKY</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione del piano di sorveglianza della malattia di Aujeszky come previsto dal D.M. 01/04/1997, dal D.M. 30/12/2010, DDS n. 657 del 04/02/2016; nota G1.2016.0026602 del 09/08/2016; nota G1.2016.0033703 del 26/10/2016; nota G1.2017.001336 del 17/01/2017; DDS 6206 del 29/05/2017;</p> <p>Attuazione del Piano Regionale di accreditamento degli allevamenti suini nei confronti della malattia di Aujeszky. -Accreditamento/mantenimento qualifica di tutti gli allevamenti da riproduzione -Accreditamento/mantenimento qualifica degli allevamenti, diversi da quelli da riproduzione.</p>	<p><u>riproduzione per mantenimento qualifica</u> - 3 controlli annuali (1 ogni 4 mesi): n. 25 allevamenti accreditati: totale n. 75 controlli;</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media > 30 capi), per mantenimento qualifica: - 1 controllo annuale (allev. Tutto pieno/tutto vuoto o con macello annesso): n. 2 allevamenti: totale n. 02 controlli;</p> <p>2 controlli annuali per allevamenti da ingrasso che non effettuano tutto pieno/tutto vuoto e non hanno macello annesso: n. 0 allevamenti.</p> <p>Verifica attuazione del piano vaccinale negli allevamenti suini che risultassero sieropositivi alla M. di Auj.: attività non programmabile, sulla base delle sieropositività riscontrate.</p>	<p>Controllo sierologico in allevamenti da riproduzione per mantenimento qualifica - 3 controlli annuali (1 ogni 4 mesi): n. 3 allevamenti accreditati: totale n. 9 controlli;</p> <p>Controllo sierologico in allevamenti da ingrasso (con consistenza media > 30 capi), per mantenimento qualifica: - 1 controllo annuale (allev. Tutto pieno/tutto vuoto o con macello annesso): n. 04 allevamenti: totale n. 04 controlli;</p> <p>-2 controlli annuali per allevamenti da ingrasso che non effettuano tutto pieno/tutto vuoto e non hanno macello annesso: n. 0 allevamenti.</p> <p>Verifica attuazione del piano vaccinale negli allevamenti suini che risultassero sieropositivi alla M. di Auj.: attività non programmabile, sulla base delle sieropositività riscontrate.</p>
<p>Allevamenti suini. Controllo dei requisiti di biosicurezza per la prevenzione ed eradicazione della Malattia Vescicolare.</p>	<p>135.4.16 <u>VERIFICA DEI REQUISITI DI BIOSICUREZZA NEGLI ALLEVAMENTI SUINI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del DDGS n.° 5923 del 15/06/2009 e del Decreto n. 16743 del 16/11/2018 e Allegato per sorveglianza della Peste suina Africana .</p>	<p>Allevamenti suinicoli da controllare (stima) n° 5: n. 4 allev. riproduzione n. 6 allev. ingrasso</p> <p>Allevamenti famigliari, in occasione visite ispettive per macellazione uso famiglia (non programmabile, stima: 70 allevamenti</p>	<p>Allevamenti suinicoli da controllare (stima) n° 5: n. 4 allev. riproduzione n. 1 allev. ingrasso</p> <p>Allevamenti famigliari, in occasione visite ispettive per macellazione uso famiglia (non programmabile, stima: 70 allevamenti</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
	<p>Controlli di biosicurezza negli allevamenti ritenuti più a rischio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Allevamenti non controllati nei 2 anni precedenti (2018-2019); - Allev. non conformi o con raccomandazioni nei 2 anni precedenti (2018-2019); - Allev. Familiari nel corso di visite ispettive per macellazioni uso famiglia. 		
<p>Allevamenti suini. Piano di controllo regionale nei confronti della PSA (Peste Suina Africana).</p>	<p align="center">135.4.16 bis <u>PIANO DI CONTROLLO REGIONALE NEI CONFRONTI DELLA P.S.A. (Peste Suina Africana)</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del DDUO n. 16743 del 16/11/2018, Nota regionale n. 16539 del 08/05/2019, DGSAF MDS n. 10294 del 11/04/2019, DGSAF MDS n. 1180 del 21/01/2020 e Allegati,</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sorveglianza passiva nelle popolazioni di cinghiali e negli allevamenti di suini; - Controllo numerico della popolazione di cinghiali; - Verifica dei livelli di applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini; - Campagna di formazione ed informazione degli Stakeholders. 	Come per obiettivo 135.4.16	Come per obiettivo 135.4.16
<p>Allevamenti suini – Accreditamento degli allevamenti nei confronti della Trichinella.</p>	<p align="center">135.4.17 <u>ACCREDITAMENTO DEGLI ALLEVAMENTI SUINI NEI CONFRONTI DELLA TRICHINELLA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: DDGS n. 14049/2007 "Linee guida per l'applicazione del Reg. (CE) n. 2075/2005" – nota regionale n. 1164/2014 "registrazione esami per ricerca Trichinella spp suidi ed equidi".</p>	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.	Attività non programmabile , in quanto in relazione al numero di allevamenti suidi aderenti al Piano.

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti avicoli Piano di monitoraggio sierologico per la prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.</p>	<p align="center">135.4.18 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'INFLUENZA AVIARIA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione dei controlli ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016 " Piano regionale di controllo e sorveglianza dell'influenza aviaria"; nota 28928/2016 e 34698 del 07/11/2016, DDUO 15906/2018 richiami vivi; Nota regionale n. 7122 del 21/02/2018; DGR XI_345 parchi; Nota regionale n. 23006 del 09/07/2018, Nota regionale n. 34045 del 06/11/2018, DDUO n. 18115 del 11/12/2019, DGSAF MDS n. 316 del 09/01/2020 proroga e modifica dell'O.M. 26/08/2005, DGSAF MDS n. 432 del 10/01/2020 Piano nazionale di sorveglianza per I.A. 2020,</p> <p>-tacchini da carne: controlli sierologici 10 giorni prima dell'avvio al macello, per ogni ciclo; - galline ovaiole: controlli sierologici con cadenza semestrale, 10 giorni prima dell'avvio al macello - allevamenti di selvaggina e di svezzamento: controlli sierologici con cadenza trimestrale.</p>	<p><u>Allevamenti di galline ovaiole</u> presenti n. 2 <u>Allevamenti di svezzamento</u> presenti n. 3</p>	<p><u>Allevamenti di tacchini da carne</u> presenti n. 1 , <u>Allevamenti di galline ovaiole</u> presenti n. 3 <u>Allevamenti di svezzamento</u> presenti n. 3</p>
<p>Allevamenti avicoli Profilassi salmonellosi negli allevamenti tacchini, di galline ovaiole e di polli da carne</p>	<p align="center">135.4.19 <u>PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO DELLE SALMONELLOSI NEGLI AVICOLI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Reg. (UE) 652/2014; Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli 2019-2021, trasmessi con Nota del Ministero della Salute DGSAF i.1.a.e./2019/18: allevamenti di galline ovaiole, di polli da carne e di tacchini, ai fini della tutela della salute pubblica e della prevenzione delle zoonosi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Monitoraggio tramite tamponi ambientali 2. Verifica requisiti di biosicurezza tramite check list 	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2, da sottoporre a controllo nell'anno n. 2; Altri allevamenti da sottoporre a controllo nell'anno n. 1.</p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti e attivi n. 2, da sottoporre a controllo nell'anno n. 2; Allevamenti di tacchini presenti n. 1, Allevamenti da sottoporre a controllo nell'anno n. 1.</p>
<p>Allevamenti avicoli Controllo dei requisiti di biosicurezza per la</p>	<p align="center">135.4.20 <u>VERIFICA DEI REQUISITI DI</u></p>	<p>Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 2 Allevamenti di svezzamento presenti</p>	<p>Allevamenti di tacchini da carne presenti n. 1 , Allevamenti di galline ovaiole presenti n. 3</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
prevenzione ed eradicazione dell'influenza aviaria.	<p><u>BIOSICUREZZA ALLEVAMENTI AVICOLI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti di tacchini, negli allevamenti a lunga vita (riproduttori e ovaiole), negli allevamenti di svezamento e presso i commercianti avicoli. ai sensi del D.G.R. X/5586 del 19/09/2016, OM 26/08/2005 prorogata con DGSAF MDS n. 316 del 09/01/2020, con cadenza: -tacchini: controllo prima di ogni accasamento; -lunga vita (riproduttori, ovaiole): se tutto pieno/vuoto, almeno 1 controllo a fine di ogni ciclo; negli altri casi 1 volta/anno; -svezatori: 2 controlli/anno; -allevamenti all'aperto: 2 controlli/anno; -commercianti:1 controllo/anno</p>	<p>n. 1 Commercianti avicoli presenti n. 1.</p> <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 6</p> <p>Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini: attività non programmabile</p> <p>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</p>	<p>Allevamenti di svezamento presenti n. 3 Commercianti avicoli presenti n. 4.</p> <p>Controlli per biosicurezza da effettuarsi n. 13</p> <p>Controlli biosicurezza prima dell'accasamento/invio al macello, in allevamenti di tacchini: attività non programmabile</p> <p>NEGLI ALLEVAMENTI AVICOLI, VERIFICA NORME DI BIOSICUREZZA (CECK LIST MODIFICATA integrata con quella veneta) IN EQUIPE</p>
Controlli nei confronti della West Nile Disease	<p>135.4.21 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELLA WEST NILE DISEASE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Sorveglianza prevista DDUO 18138/2018, Circolare MDS n. 10381 del 05/04/2019 Allegato A: - sorveglianza sindromica sugli equidi; - sorveglianza su avifauna sinantropica (gazza, cornacchia, ghiandaia, tortora dal collare orientale): in accordo con Provincia e Sezioni di Caccia, conferimento all'IZS delle predette carcasse recuperate o cacciate, per diagnosi WND;</p>	<p>- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari Ip; -sorveglianza su avifauna sin antropica:collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili.</p>	<p>- sorveglianza sindromica sugli equidi: segnalazioni di casi sospetti da parte di allevatori, veterinari Ip; -sorveglianza su avifauna sin antropica:collegato al Piano di Fauna selvatica sui volatili; -sorveglianza entomologica.</p>
Allevamenti di equidi. Controllo sierologico per l'Anemia Infettiva Equina	<p>135.4.21 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI DELL'ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal D.M. 2 febbraio 2016, Nota MDS n. 19423 del 11/08/2016.</p>	<p>N° 200 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2019.</p>	<p>N° 603 prelievi: stima sulla base dei campionamenti effettuati nell'anno 2019.</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti di equidi. Controlli per Arterite virale equina sugli stalloni, per l'approvazione alla stagione di monta</p>	<p>135.4.23 <u>PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO NEI CONFRONTI DELL'ARTERITE VIRALE EQUINA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale:</p> <p>Controlli previsti dall'Ordinanza Ministeriale 13/01/1994 e <i>s.m.i.</i> per l'Arterite virale, su tutti gli stalloni adibiti alla monta naturale o artificiale.</p>	<p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.</p>	<p>Attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di richieste di esecuzione delle prove, che pervengono al Servizio Sanità animale.</p>
<p>Fauna selvatica Piano Regionale di monitoraggio e controllo sanitario della FAUNA SELVATICA.</p>	<p>135.4.24 <u>PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E CONTROLLO SANITARIO DELLA FAUNA SELVATICA E LINEE DI INDIRIZZO PER IL SOCCORSO, RECUPERO E SMALTIMENTO DELLA FAUNA SELVATICA OMEOTERMA SUL TERRITORIO REGIONALE</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal Decreto 11358 del 05/12/2012 e nota G1.2016.0024787 del 20/07/2016, nota G1.2016.0025813 del 10/11/2016, Nota MDS n. 24007 del 10/10/2016, Deliberazione n. XI/1389 del 18/03/2019 nei confronti degli animali selvatici presenti sul territorio dell'ATS Brianza, per il monitoraggio di malattie infettive rilevanti per la tutela della salute pubblica, dello stato sanitario del patrimonio zootecnico e della conservazione della specie, in collaborazione con gli Enti preposti (Provincia, Carabinieri-Corpo Forestale dello Stato, Operatori faunistici, Associazione cacciatori).</p> <p>Interventi per soccorso animali selvatici, su richiesta della Polizia Provinciale</p>	<p>Monitoraggio passivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</u></p> <p>Monitoraggio attivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 70 individui per Provincia.</u></p>	<p>Monitoraggio passivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali recuperati morti sul territorio; -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali deceduti presso i C.R.A.S. (Centri di Recupero Animali Selvatici). NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>attività non programmabile, in quanto in relazione al numero di animali morti recuperati.</u></p> <p>Monitoraggio attivo: -controllo anatomico patologico e sierologico sugli animali abbattuti nel corso di attività venatoria o nell'ambito di piani provinciali di controllo numerico di specie autoctone o alloctone. NUMEROSITA' CAMPIONARIA: <u>cinghiali: tutti i soggetti abbattuti per motivi di caccia e/o contenimento della popolazione; volpi: tutti i soggetti abbattuti sul territorio; lepri: 10% dei soggetti catturati a scopo di ripopolamento in ZRC o abbattuti che presentano lesioni sospette di mal. Infettive; volatili: 70 individui per Provincia.</u></p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
		Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale	Interventi di soccorso fauna selvatica su richiesta Polizia Provinciale
Pascolo Vagante Piano di sorveglianza per lo spostamento di animali (bovini, ovicaprini, equidi, cani) per ragioni di pascolo.	<p align="center">135.4.25 <u>SPOSTAMENTO ANIMALI PER</u> <u>RAGIONI DI PASCOLO</u></p> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Controlli previsti dal decreto D.G. Sanità n. 101 del 12/01/2011, D.D.U.O. 4108/2013 e nota H1.2015.0024758 del 25/08/2015 ai fini della tutela della salute pubblica e tutela del patrimonio zootecnico, su greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza.	Greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Lecco, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi, n° 4 (stima).	Greggi vaganti eventualmente transitanti sul territorio dell'ATS della Brianza, sede territoriale di Monza, nei 120 giorni precedenti la partenza per gli alpeggi, n° 6 (stima).
Api Piano di sorveglianza per la ricerca di Aethina tumida	<p align="center">135.4.26 <u>PIANO DI Sorveglianza PER</u> <u>RICERCA AETHINA TUMIDA</u></p> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Nota MdS 20069 del 01/10/2014; nota MdS 2957 del 06/02/2017 AT sorveglianza 2017, Protocollo G1.2017.0008591 del 06/03/2017, Nota MDS n. 7416 del 15/03/2019, Decreto 10/09/2019, nota MDS n. 19769 del 18/07/2019. <p align="center">Nelle more di comunicazione da parte di MDS, si conferma l'attività di controllo secondo i tempi e le modalità del 2019.</p>	Numero minimo di postazioni da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: 3 su controlli ATS Brianza	Numero minimo di postazioni da controllare, indicato da U.O. Veterinaria regionale: 3 su controlli ATS Brianza
Api Piano di controllo per la ricerca di Varroasi	<p align="center">135.4.26 bis <u>PIANO CONTROLLO VARROASI</u></p> obiettivo vincolante , definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Nota MDS n. 9780 del 17/04/2018, Circolare regionale n. 8 del 19/07/2019, Nota regionale n. 13929 del 19/04/2018, Linee guida 2018. <p>Nelle more della comunicazione ufficiale da parte di MDS, si conferma l'attività di controllo riportata in applicazione al DDS n. 4149, punto 3.2 del 23/03/2018.</p>		

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
Riproduzione animale	<p align="center">135.4.27 <u>RIPRODUZIONE ANIMALE</u></p>	Si rimanda alla tabella programmazione SIAPZ	Si rimanda alla tabella programmazione SIAPZ
<p>Allevamenti bovini Piano volontario di controllo della Rinotracheite infettiva bovina</p>	<p align="center">135.4.28 <u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA (IBR)</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Esecuzione dei controlli previsti dal DDS 1013 del 17/02/2016 e Nota regionale n. 11597 del 15/03/2019, sugli allevamenti aderenti al Piano per l'accreditamento/mantenimento della qualifica per IBR.</p> <p>Controllo annuale del 100% degli allevamenti che effettuano alpeggio</p> <p>Monitoraggio semestrale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti aderenti al piano; Monitoraggio annuale IBR in allevamenti bovini da latte, su latte di massa negli allevamenti NON aderenti al piano;</p> <p>Monitoraggio sierologico su sangue, negli allevamenti da riproduzione non aderenti, in concomitanza con prelievi per brucellosi, leucosi.</p>	<p>N° 62 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR, da sottoporre a controllo sierologico (1 controllo/anno) e controllo su latte di massa (2 controlli/anno)</p> <p>N° 30 allevamenti bovini da latte non aderenti al Piano IBR per monitoraggio IBR su latte di massa (1 controllo/anno), congiuntamente a piano mastiti.</p> <p>N° 1 allevamento bovini non aderenti al Piano IBR, da sottoporre a monitoraggio sierologico con prelievi per BRC/LBE.</p>	<p>N° 8 allevamenti bovini aderenti al Piano IBR, da sottoporre a controllo sierologico (1 controllo/anno) e controllo su latte di massa (2 controlli/anno)</p> <p>N° 20 allevamenti bovini da latte non aderenti al Piano IBR per monitoraggio IBR su latte di massa (1 controllo/anno), congiuntamente a piano mastiti.</p> <p>N° 07 allevamenti bovini non aderenti al Piano IBR, da sottoporre a monitoraggio sierologico con prelievi per BRC/LBE.</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Allevamenti bovini – Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina</p>	<p align="center">135.4.29 <u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO E CERTIFICAZIONE NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI BOVINA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Piano Regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina, ai sensi del D.D.G.S. 6845 del 18/07/2013 e Nota Regionale H1.2013.31886 del 18/11/2013, finalizzato a:</p> <p>-rendere obbligatoria la segnalazione dei casi clinici nei bovini per l'adozione dei provvedimenti conseguenti;</p> <p>fornire agli allevatori idonei strumenti per prevenire e limitare la diffusione dell'infezione</p> <p>-definire i criteri per rilasciare le certificazioni degli allevamenti ai fini del commercio del latte e dei prodotti derivati;</p> <p>-monitorare la diffusione dell'infezione nel patrimonio bovino dell'ASL MB.</p>	<p>-Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ASL.</p> <p>- Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 12 allevamenti aderenti</p> <p>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 25 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno (attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute).</p>	<p>- Gestione dei casi clinici della malattia segnalati a questo servizio, secondo quanto previsto dal piano regionale: attività non programmabile, sulla base delle segnalazioni di sospetto notificate all'ATS.</p> <p>- Visita clinica degli allevamenti con qualifica sanitaria PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 20 allevamenti aderenti</p> <p>- Visita clinica e controlli sierologici degli allevamenti con qualifica sanitaria superiore a PTEX1 (1 controllo con cadenza annuale): n. 9 allevamenti aderenti</p> <p>- ulteriori allevamenti che dovessero aderire al Piano regionale nel corso dell'anno: attività non programmabile, sulla base delle adesioni pervenute.</p>
<p>Piano Regionale di controllo ed eradicazione della nutria</p>	<p align="center">135.4.29 <u>PIANO REGIONALE DI CONTROLLO ED ERADICAZIONE DELLA NUTRIA</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: attività definita da DGR n. X/3818 del 14/07/15 "approvazione del Piano regionale di contenimento ed eradicazione della nutria 2015/2017 e linee guida di attuazione".</p>	<p align="center">Attività non programmabile.</p> <p>Conferimento carcasse di nutrie all'IZS territoriale, consegnate da Polizia Locale, Provinciale, Corpo Forestale.</p>	<p align="center">Attività non programmabile.</p> <p>Conferimento carcasse di nutrie all'IZS territoriale, consegnate da Polizia Locale, Provinciale, Corpo Forestale;</p>

135.4 SALUTE ANIMALE		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Livello di rischio	Attività prevista
<p>Api: piano per il miglioramento dei requisiti sanitari nel settore apistico</p>	<p>135.4.30 bis PIANO PER IL MIGLIORAMENTO DEI REQUISITI SANITARI DEL SETTORE APISTICO</p> <p>Piano di accreditamento regionale ad adesione volontaria – D.d.s. n. 4149 del 23/03/2018. Approvazione del piano integrato per il controllo delle malattie infettive e infestive delle api in Lombardia.</p>	<p>Incontri formativi/informativi con gli allevatori/veterinari per esposizione del Piano: 2 incontri.</p> <p>Controllo ufficiale sul 2% degli Allevamenti accreditati, sulla base delle adesioni al piano: attività non programmabile.</p>	<p>Incontri formativi/informativi con gli allevatori/veterinari per esposizione del Piano: 2 incontri.</p> <p>Controllo ufficiale sul 2% degli Allevamenti accreditati, sulla base delle adesioni al piano: attività non programmabile.</p>
<p>Piano Nazionale Residui (PNR)</p>	<p><u>P.N.R.</u></p> <p>obiettivo vincolante, definito da norme a valenza europea, nazionale e regionale: Attuazione Piano Nazionale e Regionale Residui (PNR) dei prelievi in animali vivi in allevamento assegnati al Servizio di Sanità Animale, al fine della tutela della salute pubblica, della sicurezza alimentare e della verifica del corretto utilizzo del farmaco sugli animali. Trattasi di attività integrata con i Servizi SIAOA e SIAPZ del Dipartimento Veterinario.</p>	<p>TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2020</p>	<p>TABELLA PROGRAMMAZIONE PNR 2020</p>

5.5 Igiene Urbana Veterinaria – controlli anno 2019

L'ambito di intervento delle attività correlate all'igiene urbana veterinaria si inserisce nel grande capitolo di tutte quelle azioni finalizzate a gestire, soprattutto in ambito urbano, un corretto rapporto uomo-animale, al fine di gestire una ottimale convivenza e prevenire tutti i possibili rischi correlati.

In particolare le attività che saranno attuate sono:

1. interventi per la corretta convivenza dell'uomo con gli animali domestici, sinantropici e selvatici in ambito urbano, anche con attività informative;
2. interventi a tutela degli animali di affezione e di prevenzione del randagismo previsti dalla normativa statale e regionale; organizzazione del servizio di cattura degli animali sul territorio; gestione dei canili sanitari e delle attività correlate;
3. gestione dell'anagrafe degli animali d'affezione, lotta al randagismo, prevenzione delle aggressioni provocate da animali e il controllo delle colonie feline presenti sul territorio.
4. iniziative di formazione e informazione alla cittadinanza anche da svolgere anche in ambito scolastico;
5. vigilanza sull'impiego degli animali utilizzati negli interventi assistiti con animali (pet-therapy).
6. prevenzione delle aggressioni provocate da animali, problemi sanitari e di pubblica sicurezza correlati, rapporti con le autorità di Polizia;
7. controllo delle colonie feline presenti sul territorio, organizzazione delle attività di sterilizzazione, rapporti con le Associazioni di volontariato nell'ambito protezionistico;
8. attività di controllo negli inconvenienti igienico-sanitari causati da animali d'affezione;
9. attività di promozione del corretto rapporto uomo-animale, ai fini della prevenzione di fatti indesiderabili, anche in collaborazione con gli Enti locali;

5.5.1 Piano controlli 2020

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
<p>Piano controllo degli animali d'Affezione presso strutture sanitarie veterinarie.</p> <p>di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione: Controlli presso i canili e strutture private</p>	<p>Attività prevista dal DGS n. 15742 del 29/12/2008.</p> <p><u>Controllo su almeno il 10% delle strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio dell'ATS Brianza</u>, selezionate anche sulla base del numero di forzature (iscrizione di cani con microchip e non presenti in banca dati a priori) effettuate dai veterinari llpp accreditati.</p> <p>Obiettivo: riduzione delle non conformità connesse alle attività svolte dai Veterinari Liberi Professionisti accreditati nell'impiego dell'Anagrafe Animali d'Affezione</p>	<p>Strutture sanitarie veterinarie (con veterinari LLPP accreditati) controlli previsti su n. 10 strutture</p>	<p>Strutture sanitarie veterinarie (con veterinari LLPP accreditati) presenti n. 130 circa controlli previsti su n. 12 strutture</p>
<p>Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione</p>	<p><u>Relazione entro 30 aprile 2020</u> sulle azioni condotte nel corso del 2019 con i residui del Piano Triennale 2015-2018 e relativa rendicontazione finanziaria da parte degli uffici economico-finanziari delle ATS; <u>relazione ogni 12 mesi dalla data di approvazione dei Piani Locali da parte di RL</u>; Come da "Piano regionale triennale degli interventi di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione"</p>		
<p>Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione:</p> <p>Controlli presso i canili e strutture private</p>	<p>Controllo sui canili censiti nell'ATS Brianza, , registrati ai sensi della Legge Regionale 33/2009, modificata dall'art. 2 della L.R. 15/2016, dalla L.R. n. 34/2016 e dal Regolamento Regionale n° 2 del 13/04/2017. secondo quanto previsto dalla Nota Regione Lombardia n. H1.2011.001149 del 14/01/2011.</p> <p><u>almeno un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;</u></p>	<p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 2 controlli.</p> <p>Controlli. <u>Canile sanitario:</u> Nessuna struttura presente</p> <p>Controlli previsti su n. 10 strutture commerciali</p>	<p><u>Canile rifugio:</u> almeno 2 controlli annuali per canile. Totale 4 controlli.</p> <p>Controlli. <u>Canile sanitario:</u> almeno 1 audit annuale per canile. Totale 2 audit.</p> <p>Controlli previsti su n. 19 strutture commerciali</p>

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali		Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
	<ul style="list-style-type: none"> · <u>almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;</u> · <u>almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;</u> · <u>almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.</u> <p>Nella programmazione dell'attività si deve considerare una modulazione dei controlli anche in base alle risultanze delle verifiche effettuate precedentemente, prevedendone un aumento in particolare sulle strutture autorizzate con non conformità pregresse.</p>	<u>Strutture private:</u> controllo su almeno il 30% delle strutture presenti Totale 10 strutture private	<u>Strutture private:</u> controllo su almeno il 30% delle strutture presenti (39) Totale 13 strutture private
Controlli sulla leishmaniosi canina D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320 Regolamento di Polizia Veterinaria, Direttiva 92/65/CEE del Consiglio del 13 luglio 1992, Direttiva 2003/99/Ce Del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2003; Dlgs 4 aprile 2006, n. 191; Linee guida per il controllo del serbatoio canino della leishmaniosi viscerale zoonotica in Italia; Linee Guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione ai sensi dell'Accordo 24 gennaio 2013 tra il Governo, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, le province, i comuni e le comunità montane in materia di identificazione e registrazione degli animali d'affezione.		Trasmissione dei dati a UO Veterinaria, reportistica annuale sui dati pervenuti, valutazioni dei risultati ed eventuali azioni espletate nelle situazioni a rischio. Sorveglianza epidemiologica Report informativi/ rendicontazioni ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni, in particolare: Trasmissione alla UO Veterinaria, relativamente all'anno 2020, della seguente documentazione <ul style="list-style-type: none"> • segnalazioni di cui all'art. 5 del RPV relativamente a Leishmaniosi; • Modelli A con indicazioni di prove sierologiche positive per Leishmaniosi • notifiche di certificazioni TRACES con positività per Leishmaniosi; • schede anagrafiche/cliniche di cani transitati in canili sanitari risultati 	

Prevenzione del randagismo, tutela animali da compagnia e interventi assistiti con animali			Distretto di Lecco	Distretto di Monza
Area del controllo	del	Obiettivo	Attività prevista	Attività prevista
			positivi/malati di Leishmaniosi	

In attuazione Piano regionale triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2015-2017”, di cui alla DGR n. X/3611 del 21/05/2015, nell’anno 2019 continueranno alcune attività e altre verranno ultimate, come già previsto nel 2018 e in particolare:

1. PROGETTI SCOLASTICI (EDUCAZIONE FORMALE): effettuazione di interventi diretti nelle scuole primarie (*gli animali nelle scuole che promuovono salute*) partecipazione al tavolo delle scuole che promuovono salute, al fine di promuovere il progetto “Amici di zampa”.
2. PROGETTI DI EDUCAZIONE RIVOLTI AI CITTADINI (EDUCAZIONE NON FORMALE):: organizzazione di eventi e corsi per “Patentino”, al fine di trasmettere informazioni per un corretto rapporto uomo- animale
3. PROGETTI FORMATIVI PER GLI OPERATORI (EDUCAZIONE NON FORMALE): organizzazione di corsi per operatori dell’ambito specifico
4. Sterilizzazione di gatti di colonia: in continuità con l’anno 2018, prosegue l’attività di sterilizzazione di gatti di colonia, attualmente solo come attività istituzionale
5. ADEGUAMENTO STRUTTURALE E/O STRUMENTALE (ATTREZZATURE) DEGLI AMBULATORI DELLE ASL PER COMPITI ISTITUZIONALI: è in atto la ricollocazione dell’ambulatorio veterinario di Lecco.
6. COFINANZIAMENTO DI PROGETTI PROPOSTI DAI COMUNI PER ATTREZZATURE DI CANILI RIFUGIO PER OSPITARE GATTI O PER LA COSTRUZIONE DI OASI FELINE INTERCOMUNALI: nell’anno 2019 verrà cofinanziato un progetto con il comune di Merate per l’attivazione di un gattile rifugio e un progetto con il comune di Monza per l’approntamento di un’oasi felina.
7. Al 31/01/2019 è stata trasmessa alla U.O. Veterinaria di regione Lombardia la rendicontazione delle attività effettuate nel triennio 2016-2018 e la rendicontazione delle spese sostenute.

5.6 Igiene Alimenti di Origine Animale – Controlli anno 2019

Dalla valutazione dell’analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti

il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)

rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2019 dei seguenti fattori:

suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS

riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo

necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG") che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale

la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali

necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore

esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.

suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati

previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"

mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi

programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2019 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2019

Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2019

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – anno 2019

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2019

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2019

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2019

Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale

Piano di sorveglianza EST ovi-caprine

Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)

Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2019

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" :

In considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio.

5.6.1 Graduatoria del rischio

La graduazione del rischio degli impianti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019 – 2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti e registrati è stato attribuito un "livello di rischio" in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG come indicato nelle due tabelle riassuntive riportate più avanti.

5.6.2 Piano Controlli 2019

Dalla valutazione dell'analisi di contesto emergono alcune considerazioni utilizzate nella programmazione:

- il numero di attività soggette a controllo si mantiene sostanzialmente invariato rispetto agli anni precedenti
- il numero di capi macellati rimane nel complesso invariato soprattutto grazie all'attività dei tre impianti di macellazione più importanti presenti nell'ATS della Brianza (uno di vacche a fine carriera, uno di bovini e uno di conigli)
- rimane di rilievo l'attività di controllo e di rilascio delle certificazioni negli stabilimenti che esportano carni, prodotti a base di carne verso Paesi Terzi.

Si è tenuto conto nella programmazione dell'attività del 2020 dei seguenti fattori:

- suddivisione dei numeri dei controlli programmati per i territori dei due Distretti veterinari previsti dal POAS
- riduzione del numero di personale disponibile per l'attività di controllo
- necessità di garantire l'applicazione delle Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa Stato Regioni del 10/11/2016 (di seguito "LLGG" ancora in vigore) che ha determinato un rilevante numero di controlli sia mediante campionamento, sia mediante ispezione e audit che hanno molto vincolato le possibilità di programmazione autonoma a livello locale
- la necessità di garantire l'esecuzione di una percentuale predefinita di audit rispetto al totale dei controlli come disposto dalle indicazioni regionali
- necessità di garantire comunque un elevato livello di controllo sugli stabilimenti che esportano prodotti di origine animale verso Paesi Terzi (obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare").

In questo senso restano confermati i seguenti principi di programmazione:

- esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli stabilimenti riconosciuti con l'esclusione dei depositi per i quali le LLGG prevedono una frequenza minore
- esecuzione dei controlli ufficiali negli stabilimenti riconosciuti da parte dei Veterinari Ufficiali e negli stabilimenti registrati da parte dei Tecnici della Prevenzione.
- suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG rispetto al totale dei controlli programmati
- previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"
- mantenimento della "Supervisione" in tutti gli stabilimenti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso Paesi Terzi
- programmazione dell'attività di campionamento tenendo conto dei vincoli imposti dalla programmazione regionale.

Nella programmazione dell'attività di controllo del 2020 si è, inoltre, tenuto conto degli Obiettivi operativi regionali ed in particolare dei seguenti Piani di controllo "vincolanti":

- Piano regionale di monitoraggio dell'arsenico e nichel negli alimenti di o.a. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2020
- Piano regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2020
- Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – 2020
- Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2020
- Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – anno 2020
- Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – anno 2020
- Piano controlli ufficiali presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul controllo ufficiale
- Piano di sorveglianza EST ovi-caprine

- Piano Integrato Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare (comprensivo dei controlli definiti dall'UVAC su alimenti di o.a. provenienti da altri Stati membri della UE)
- Piano di sorveglianza ufficiale per *Listeria monocytogenes* e *Salmonella* spp. (export USA) – anno 2020

Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare": in considerazione di quanto sopra descritto e come oggettivamente verificato attraverso l'utilizzo della score card locale risulta essere rilevante per l'ATS della Brianza l'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare". A seguito dei calcoli derivanti dall'assegnazione di ore per gli obiettivi vincolanti, per l'attività ispettiva in macellazione, per le ore assegnate ai controlli effettuati in base al livello di rischio con l'utilizzo delle score card regionali, al netto delle ore per le macro attività, possono essere destinate a questo obiettivo risorse per l'esecuzione di un numero di ispezioni aggiuntive nei vari impianti variabile in base alla graduazione del rischio

Determinazione delle tecniche di controllo ufficiale

Secondo le indicazioni regionali, l'attività di controllo ufficiale si svolgerà mediante:

audit: verrà svolto in modo da garantire l'esecuzione di un audit nel 35% delle attività riconosciute soggette a controllo e nel 3% delle attività registrate; come previsto nelle linee guida regionali, saranno considerati "audit" tutti i controlli di una procedura quando sono svolti per le finalità previste dalla definizione di audit

ispezione: verranno effettuate ispezioni secondo le seguenti modalità:

ispezioni presso impianti registrati e riconosciuti determinate in base alle frequenze stabilite dalle LLGG

ispezioni nell'ambito dell'obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare" per la verifica del rispetto delle procedure e degli specifici requisiti previsti da alcuni Paesi terzi negli impianti autorizzati all'esportazione

supervisioni: da svolgere presso gli impianti di cui al punto precedente da un Veterinario diverso dal Veterinario Ufficiale per la valutazione dell'attività di controllo ufficiale svolta da quest'ultimo

campionamento: l'attività di prelievo di campioni sarà finalizzata ai seguenti ambiti:

verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici dei prodotti alimentari di origine animale sia negli impianti di produzione/trasformazione che in fase di commercializzazione al dettaglio in applicazione dei Piani regionali

esecuzione di test per BSE e scrapie mediante prelievi al macello

esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici piani per l'esportazione verso alcuni Paesi Terzi (USA – Federazione Russa)

esecuzione degli esami trichinoscopici sui suini e gli equini macellati.

Per le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali si rimanda alle seguenti procedure:

“Procedura programmazione ed attuazione dell'attività di controllo” (Codice 02269)

“Procedura controlli ufficiali mediante audit” (Codice 02270)

“Procedura controlli ufficiali mediante ispezione” (Codice 02271)

“Procedura campionamento” (Codice 02934).

Programmazione controlli

La programmazione prevede, quindi, l'esecuzione del controllo con la frequenza stabilita per categoria di rischio attribuita agli impianti secondo le indicazioni regionali sulla base delle compilazioni delle score card regionali.

Nel dettaglio l'attività di audit e ispezione verrà svolta come indicato nelle tabelle sotto riportate.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti nell'attività di controllo sono previsti (nell'ambito dell'Obiettivo strategico "supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare") controlli aggiuntivi presso gli impianti inseriti negli elenchi per l'esportazione di carni e prodotti a base di carne verso alcuni Paesi Terzi a cui saranno aggiunti i controlli previsti per la Daily inspection presso i tre stabilimenti abilitati all'esportazione verso gli USA..

STABILIMENTI RICONOSCIUTI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO RISCHIO	N. IMPIANTI PER LIVELLO DI RISCHIO		TOTALE ISPEZIONI	TOTALE AUDIT	TOTALE ISPEZIONI INTERNAZ	TOTALE
		MB	LC				
Sezione 0 - DEPOSITO FRIGORIFERO	1		3	6	3		9
Sezione X-centro imballaggio uova	2	3	3	12			12
Sezione XIV - Gelatine - Centro raccolta	3	4	5	6	3		9
	4	2		1			1
Sezione I - Carni di ungulati domestici - MACELLO	1	2		6	2	2	10
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - MACELLO INDUSTRIALE	2	1	5	14	4		18
	3	17	23	66	14		80
	4	1	1	2			2
Sezione I - Carni di ungulati domestici - LABORATORIO SEZIONAMENTO	1	2	5	23	5		28
Sezione II - Carni di pollame e di lagomorfi - LABORATORIO SEZIONAMENTO	2	1	3	12			12
	3	1		2			2
	4	2	1	1	2		3
Sezione V - Carni macinate, preparazioni di carni e csm -							
	1		3	14	1		15

LABORATORIO PREPARAZIONE CARNI Sezione VI - Prodotti a base di carne - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE Sezione VIII - Prodotti della pesca - STABILIMENTO TRASFORMAZIONE	2	8	11	66	10	2	78
	3	12	9	53	10	7	70
	4	12	1	16	10	14	40
TOTALE		68	73	300	64	25	389

STABILIMENTI REGISTRATI

TIPOLOGIA ATTIVITÀ	LIVELLO DI RISCHIO	N. IMPIANTI		N. ISPEZIONI		N. AUDIT	
		MB	LC	MB	LC	MB	LC
Pesca professionale	3	0	9	0	2		
Laboratorio produzione e vendita prodotti a base di carne	4	14	10	5	3		
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	3	9	5	8	5		
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	4	24	11	5	2		
Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	2	5	4	2	1		
Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	4	62	35	12	7		
Piattaforma di distribuzione alimenti	2	2	1	1	0		
Ipermercato	1	23	10	8	3	7	6
Superette o supermercato	1	166	64	55	21		
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	4	35	26	7	5		
Negozi commercializzazione al dettaglio prodotti alimentari vari	3	50	78	13	20		
Macelleria e/o polleria	3	149	92	37	23		
Pescheria	3	9	5	2	1		
Laboratorio di produzione di prodotti gastronomici/rosticceria	3	45	47	15	16		

Laboratorio di produzione e vendita miele (hobbistica - arnie < 50 pianura < 35 montagna)	4	28	44	9	15		
Raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	3	6	35	2	12		
Banco temporaneo per vendita ambulante - Negozio mobile per vendita ambulante	10%	311	214	31	21		
TOTALE		938	690	211	158	7	6

Per quanto riguarda l'attività di campionamento si prevede l'esecuzione di circa 550 campioni per i test per BSE e Scrapie e 13.000 campioni per la ricerca della Trichinella nei suini e negli equini macellati.

Per quanto invece i campionamenti su alimenti, il numero e la tipologia dei campionamenti sono definiti in base alle LLGG e sono riportati nella tabella seguente.

5.6.3 Obiettivi operativi regionali vincolanti

MATRICE DA CAMPIONARE	NUMERO TOTALE CAMPIONI	CAMPIONI		DETERMINAZIONI	
		LC	MB	LC	MB
carne fresche - produzione	57	33	24		
carne fresche - distribuzione	57	20	37		
carne mac e preparazioni - produzione	17	9	8	9	13
carne mac e preparazioni - distribuzione	28	10	18	10	19
prodotti base carne - produzione	15	8	7	13	10
prodotti base carne - distribuzione	21	7	14	10	23
MBV e prodotti pesce - produzione	22	11	11		
MBV e prodotti pesce - distribuzione	84	40	44	55	65
piatti pronti cotti - produzione	15	7	8	16	19
piatti pronti cotti - distribuzione	10	4	6	11	14
cosce di rana - distribuzione	1	1			
Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude - distribuzione	3	1	2	2	4
Miele - distribuzione	7	2	5		

gelatine e collagene - distribuzione	3	1	2		
grassi fusi di OA - distribuzione	4	2	2		

La programmazione degli obiettivi operativi regionali è già stata inserita nella programmazione sopra illustrata e in particolare:

Piano di sorveglianza e controllo della Scrapie: prelievo su tutti i caprini e su un campione di 40 ovini regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi

Piano Regionale di Monitoraggio dell'arsenico e del nichel negli alimenti di O.A. (Raccomandazione (UE) 2015/1381) - anno 2020: 4

4 campionamenti di muscolo (o fegato o rene) bovino (2 campioni a Lecco e 2 campioni a Monza)

Piano Regionale riguardante il controllo ufficiale degli additivi alimentari nei prodotti alimentari – anno 2020:

1 campionamenti di varie matrici alimentari (4 campioni a Lecco e 3 campioni a Monza)

Piano pesticidi 2020 :1 campione

Piano di Monitoraggio Armonizzato sulla Resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (decisione 2013/652/UE) – Regione Lombardia - anno 2020:

6 campionamenti di carne di tacchino e 6 di carne di pollo (6 campioni a Lecco e 6 campioni a Monza)

Piano Regionale di controllo ufficiale sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con Radiazioni Ionizzanti - anno 2020:

2 campionamenti di cosce di rana con ossa (1 campione a Lecco e 1 campione a Monza)

Piano di monitoraggio conoscitivo tossine vegetali nei prodotti alimentari – 2020:

5 campionamenti di varie matrici alimentari (1 campione a Lecco e 4 campioni a Monza)

Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale – 2020: programmati 2 campionamenti, di cui 1 di pesce di lago e 1 di ungulati selvatici

Controlli programmati UVAC:

11 campionamenti di carni e prodotti ittici (6 campioni a Lecco e 5 campioni a Monza).

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno; pertanto è previsto che per tutte le tipologie di controllo venga garantito il rispetto della seguente tempistica:

entro 31 marzo 2020	20% dei controlli programmati
entro 30 giugno 2020	50% dei controlli programmati
entro 30 settembre 2020	75% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2020	100% dei controlli programmati

5.7 Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche - controlli anno 2020

5.7.1 Piano controlli ufficiali latte e prodotti a base di latte, ai sensi LLGG sul CU

Normativa di riferimento: Regolamenti (UE) n. 2017/625 [in sostituzione del Regolamento (CE) n. 882/04], (CE) n. 2073/05, (CE) n. 1881/06, LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/04 e (CE) n. 854/04 Regolamento (CE) n.853/2004 Intesa tra Governo, Regioni e Province Autonome del 25 gennaio 2007 in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana

Livello di assistenza: Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica

Area di intervento: Sicurezza alimentare - Tutela della salute dei consumatori

Programma/Attività: Sorveglianza e controllo sulle attività connesse agli alimenti Regolamento (UE) 2017/625 (in sostituzione del Regolamento (CE) 882/04)

Altri Programmi/Attività coinvolte:

- Sistema informativo per il controllo delle aziende zootecniche su anagrafe nazionale.
- Sorveglianza sull'impiego del farmaco per uso veterinario e prevenzione della farmacoresistenza
- Sorveglianza sull'alimentazione animale e sulla produzione e distribuzione dei mangimi
- Sorveglianza sugli stabilimenti registrati, compresa la produzione primaria e sugli stabilimenti riconosciuti
- Sorveglianza sulla presenza di residui di sostanze non autorizzate, farmaci, contaminanti e OGM negli alimenti, in conformità con il piano nazionale integrato dei controlli
- Gestione stati di allerta alimenti destinati al consumo umano e alimenti per animali e gestione emergenze

Componenti del programma e prestazioni:

- Audit, Ispezioni, Monitoraggio, Sorveglianza, Campionamento ed analisi, Provvedimenti conseguenti, controlli ufficiali, altre attività ufficiali e provvedimenti conseguenti
- Rendicontazioni/report informativi ai cittadini, operatori sanitari e istituzioni

Altri soggetti coinvolti:

- IZSLER, stabilimenti di produzione, trasformazione, commercializzazione e deposito alimenti, Ministero della Salute

Rendicontazione:

- I controlli eseguiti vengono caricati e i pertinenti risultati sono registrati in SIVI, per quel che concerne i CU condotti mediante sopralluogo;
- Per quanto riguarda i dati relativi ai controlli mediante campionamento e analisi, essi vengono trasmessi tramite il flusso VIG (Vigilanza e controllo alimenti e bevande) e caricati sulla piattaforma informativa Ministeriale NSIS (Nuovo Sistema Informativo Sanitario)

Controlli mediante ispezione e audit

Premesso che i controlli ufficiali devono essere programmati, pianificati e condotti sulla base della valutazione del rischio attribuito alle diverse attività, al fine di assicurare uniformità di comportamento a livello nazionale, le LLGG nazionali hanno stabilito frequenze minime di controllo per le diverse attività in funzione del livello di rischio attribuito (alto, medio e basso).

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LLGG nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) dovranno essere sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con frequenza superiore a quelli di livello di rischio 3, ma inferiore a quelli di rischio 1.

Nel caso di stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, sarà rapportata al periodo di effettiva attività (per es., nel caso di uno stabilimento attivo quattro mesi all'anno, la frequenza minima dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio).

Quanto al controllo delle diverse attività per le quali è riconosciuto uno stabilimento, si tenga presente che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari, hanno carattere trasversale, per cui il controllo condotto e i relativi riscontri devono essere riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento.

Controlli mediante campionamento di matrici alimentari:

L'attività di prelievo dei campioni sarà indirizzata ai seguenti obiettivi:

- verifica del rispetto dei criteri microbiologici e chimici del latte crudo e dei prodotti alimentari a base di latte, alla produzione, alla trasformazione, al riconfezionamento, durante la vendita
- esecuzione dei controlli analitici previsti da specifici accordi, finalizzati all'esportazione di latte e prodotti a base di latte verso alcuni Paesi Terzi

Nell'ambito della sicurezza alimentare del settore lattiero caseario, il servizio per il 2020 si propone :

- l'esecuzione di almeno un controllo ufficiale in tutti gli impianti riconosciuti;
- la programmazione e la conduzione di almeno un'attività di supervisione presso ogni impianto inserito in una o più liste di stabilimenti approvati per l'esportazione verso i Paesi terzi
- la programmazione dell'attività di campionamento finalizzata ad indagini di laboratorio, correlando la numerosità dei campioni alla complessità delle unità produttive considerate e nel rispetto delle indicazioni regionali.
- la suddivisione numerica delle varie tipologie di controllo ufficiale prevedendo il controllo mediante audit in base alle percentuali minime previste dalle LLGG/2016 rispetto al totale dei controlli programmati
- la previsione di una quota di controlli al di fuori della normale programmazione destinata agli impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi in ottemperanza all'obiettivo regionale "Supporto all'internazionalizzazione delle imprese del settore alimentare"
- l'esecuzione di controlli in una percentuale di laboratori registrati con annesso spaccio di vendita, dei quali il 3% sarà effettuato tramite audit in modo da controllarli tutti in un periodo di 3 anni.
- l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato a diventare latte alimentare individuando le aziende sulla base del rischio.

- l'esecuzione di controlli presso gli allevamenti che producono latte crudo destinato alla vendita diretta a mezzo distributori individuando le aziende sulla base del rischio.

5.7.2 Graduatoria del rischio settore lattiero caseario

La graduatoria del rischio degli impianti riconosciuti soggetti a controllo è stata attuata secondo le modalità indicate nel PRISPV 2019/2023 e, in particolare, mediante l'utilizzo delle score card previste dal Programma stesso.

A seguito di tale attività agli stabilimenti riconosciuti è stato attribuito un "livello di rischio" (1- 2- 3- 4) con direzione 1 alto – 4 basso, in base al quale è stata stabilita la frequenza dei controlli secondo le frequenze minime previste dalle LLGG e dalle indicazioni regionali 2019-2020

In sede di programmazione delle attività di controllo, in impianti aventi il medesimo "livello di rischio", considerando le risorse disponibili e la peculiarità territoriale, si è cercato di attribuire in linea di principio, risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti riconosciuti:

ATTIVITÀ PREVALENTE IMPIANTO RICONOSCIUTO	ATTRIBUTI	L.R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT		DI CUI SOSTEGNO EXPORT	
			MB	LC	MB	LC	MB	LC	MB	LC
853 Riconosciuti - Sezione IX - Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	Industriale export Paesi Terzi	3	1	4	12	25	3	9	6	16
	Non Industriale	3	4	4	11	6	4	3	2	2
		4	3	33	5	34	2	13	-	2
	Alpeggio	4	-	13		6				
853 Riconosciuti - Sezione 0 - Centro di riconfezionamento	Industriale	3	1	-	3	-	1	-	1	-
		4	-	-	-	-	-	-	-	-
	Non Industriale	3	1	1	3	2	1	1	-	-
		4	5	6	7	6	4	1	2	-
TOTALE		-	15	61	41	79	15	27	11	20

Nel 2020 il 46% degli impianti riconosciuti del territorio dell'ATS Brianza sarà sottoposto a controllo mediante audit.

Graduatoria del rischio impianti registrati:

Il livello di rischio degli impianti registrati è stato attribuito in base ad un punteggio complessivo ottenuto dall'utilizzo della SCORECARD registrati, secondo le modalità indicate nel PRISPV 2015 – 2018 e secondo i criteri di seguito espressi:

1. Attività : dimensioni
natura dell'attività
natura degli alimenti
2. Dati storici: risultati dei precedenti controlli

attività sottoposte a controllo

In sede di programmazione dei controlli, anche per i registrati si è cercato di attribuire in linea di principio risorse di entità paragonabili.

Programmazione negli impianti registrati:

IMPIANTO TRASFORMAZIONE REGISTRATO	L. R.	N. IMPIANTI		CONTROLLI TOTALI		DI CUI AUDIT	
		LC	MB	LC	MB	LC	MB
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte	4	34	13	18	9	-	-
	3	1	2	1	-	-	2
Laboratorio di produzione e vendita di prodotti a base di latte in alpeggio	4	14	-	3	-	-	-
Distributore di latte crudo	4	13	11	-	11	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte	4	93	23	12	9	-	-
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	3	9	-	-	-	-	-
	2	2	6	2	4	-	-
OVI-CAPRINI - Da latte	4	30	6	4	3	-	-
TOTALE	-	196	61	40	36	-	2

Nel 2020 l'attività dei controlli che saranno effettuati presso gli impianti registrati del settore lattiero caseario sarà di n. 28 ispezioni e n 2 audit presso i caseifici registrati pari al 3.2% e n 48 controlli nell'ambito della produzione primaria e vendita diretta di latte.

5.7.3 Piano di campionamento latte e prodotti a base di latte

Al fine di fornire indirizzi concreti per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 14.4 del Reg. (CE) n. 178/2002 e di uniformare sul territorio nazionale il controllo ufficiale, l'interpretazione e la gestione degli esiti analitici, il Ministero della Salute, sulla base del lavoro coordinato tra l'ISS e gli IZZSS, ha provveduto a definire una serie di criteri microbiologici applicabili agli alimenti, (Allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016).

Tale Allegato 7, oltre ai criteri, fissati dal Regolamento (CE) 2073/2005 comprende ulteriori criteri non contemplati nei regolamenti comunitari che possono essere utilizzati per determinare la sicurezza di un alimento o come verifica dell'igiene dei processi, nell'ambito sia delle verifiche condotte da parte degli OSA, sia dei controlli ufficiali operati dalle Autorità Competenti.

Fatto salvo quanto previsto più avanti, i campioni da analizzare per la verifica dei criteri di sicurezza devono essere costituiti da 4 o 5 aliquote ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 26/03/80 n. 327 e dell'art. 2 del Decreto Min. San. 16/12/93.

I campioni da analizzare per i criteri di igiene di processo sono prelevati, solo alla produzione, in singola aliquota, costituita dal numero di unità campionarie indicate nel Regolamento (CE) 2073/2005 o da un'unica unità campionaria nel caso dei criteri di igiene di processo supplementari di cui all'allegato 7 delle LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 882/2004 e 854/2004 approvate con Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016.

Nel caso di partite sottoposte a controlli disposti dagli UVAC il campione deve essere suddiviso in quattro aliquote tre delle quali devono essere inviate al laboratorio ufficiale.

Nel caso in cui sia previsto un campionamento con garanzie della difesa (in più aliquote) si può procedere al campionamento in aliquota unica con analisi non ripetibile quando:

- la quantità di materiale che si intende sottoporre ad analisi non sia sufficiente a predisporre più aliquote;
- fra la data del prelievo e la data di scadenza o il TMC dell'alimento campionato intercorrano meno di 10 giorni (tempo minimo per le attività analitiche previste).

Nel caso di campioni prelevati in aliquota unica, per garantire il diritto alla difesa per le parti interessate, è responsabilità dell'Autorità Competente, all'atto del prelievo:

indicare, nel verbale, la motivazione che ha reso necessario il ricorso a tale procedura;

- concordare con il laboratorio che effettua l'analisi, gli estremi (sede, giorno e ora) in cui questa verrà eseguita;
- comunicare alle parti interessate, mediante indicazione sul verbale (o allegato allo stesso), tutte le informazioni utili a garantire il diritto alla difesa (es. data, ora e luogo ove avverrà l'apertura del campione).

La Racc.(UE) 2015/1318 e la Racc.(UE) 2016/111 sollecitano gli Stati Membri affinché gli stessi svolgano un'attività di monitoraggio per valutare la presenza di Arsenico e Nichel in vari prodotti alimentari

Per quanto concerne il SIAPZ si circoscrive alle seguenti matrici: Latte e prodotti a base di latte.

Scopo dell'attività di monitoraggio è permettere la valutazione dell'esposizione alimentare e perfezionare la valutazione del rischio dell'Arsenico inorganico e del Nichel; il campionamento è conoscitivo e non è previsto alcun provvedimento conseguente.

Programmazione dei campionamenti distretto di Lecco:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI LC
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
salmonella spp, listeria m,	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	1
e.coli	prodotti a base di latte	produzione	11
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	8
metalli pesanti (pb)	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	1
salmonella spp, listeria. m,	prodotti a base di latte	distribuzione	7
stafilococchi , eventuale tossina	latti coagulati (yogurt),	distribuzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	9
totali			44

Programmazione dei campionamenti distretto di Monza:

RICERCA	MATRICE	FASE	N CAMPIONI MB
---------	---------	------	---------------

diossine e pcb	prodotti a base di latte	produzione	1
reg. 2073 -05 s.m.i.	e.coli	prodotti a base di latte	5
e.coli stec	prodotti a base di latte	distribuzione	2
enterobatteriacee,	latte coagulati (yogurt),	produzione	3
listeria m rte	latte trattato termicamente	distribuzione	1
piano monitoraggio arsenico e nikel	prodotti a base di latte	dettaglio	4
salmonella spp, listeria m,	latte coagulati (yogurt), gelati	produzione distribuzione	5
salmonella spp, listeria.m,	prodotti a base di latte	distribuzione	13
salmonella spp. - listeria m rte -	latte e siero di latte in polvere	distribuzione	1
stabilità microbiologica	latte trattato termicamente	distribuzione	1
stafilococchi , eventuale tossina	latte coagulati (yogurt),	produzione	3
stafilococco,salmonella spp,listeria.m,	prodotti a base di latte	produzione pronto per vendita	7
totali			45

5.7.4 Piano sorveglianza 2020: per la ricerca di aflatossina nel latte in allevamenti

L'emergenza del 2016 per il pericolo aflatossina M1 non si è ripetuta negli ultimi due anni. Le azioni preventive non sono mai state interrotte anche se le condizioni della contaminazione sono state per lo più favorevoli. Anche nel 2020 continuerà un'azione di sorveglianza verso il problema delle micotossine, piano finalizzato ad intercettare la comparsa di eventuali ricontaminazioni sia nel latte ma anche negli alimenti per gli animali. Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione dovrà essere posta nelle verifiche sulle procedure in essere, negli allevamenti, negli impianti di trasformazione del latte, presso i primi acquirenti, presso i commercianti di cereali destinati all'alimentazione animale.

I campioni, vista la situazione epidemiologica 2019, devono essere eseguiti con le modalità già definite nel corso degli anni precedenti contestualmente ai prelievi per il piano mastiti o per il piano I.B.R bovina a partire dal 01 luglio 2020 e devono essere conclusi di massima entro il 30 novembre 2020.

Il piano prevede uno schema di campionamento casuale degli allevamenti in ciascuna ATS. Il numero di allevamenti da campionare è tale da garantire, con un livello di fiducia del 95%, che in assenza di positività rilevata nel campione di allevamenti, la percentuale di allevamenti con latte non conforme per aflatossina si mantenga al di sotto del 1%.

I campioni di latte da prelevare e analizzare presso gli IZSLER per il 2020 è pari a n.64, 31 nel distretto di Monza e 33 nel distretto di Lecco.

5.7.5 Piano controllo cisterne di origine comunitaria

Anche nel 2020 si procederà al piano di campionamento del latte di provenienza Comunitaria e conferito agli stabilimenti di trasformazione latte del territorio. I campioni devono essere eseguiti ai

sensi del Reg Ce 401/2006, dovranno essere rappresentativi dell'intera partita di latte per cui si dovrà procedere, dopo accurata miscelazione, all'esecuzione di un numero di campioni elementari non inferiore al numero delle celle della cisterna. Mescolando i campioni elementari verrà ottenuto il campione globale e quindi il campione di laboratorio.

I campioni da effettuare nel corso del 2020 saranno 8, le ricerche di laboratorio saranno: parametri igienico sanitari e tecnologici (cellule somatiche, carica batterica, inibenti) e Aflatossina M1.

Eventuali non conformità rilevate sul latte delle cisterne di provenienza estera, dovranno essere gestite con il supporto dell'Ufficio adempimenti CE della Lombardia.

5.7.6 Attuazione dei controlli previsti dall'allegato IV del regolamento (CE) n.854/2004 da parte dell'autorità competente

Al fine di effettuare una puntuale verifica della gestione dell'autocontrollo da parte degli allevatori/primi acquirenti ogni Dipartimento, a random, deve effettuare dei campioni di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal reg.(CE) 853/04. Nel caso in cui il singolo dato analitico, per quanto riguarda il parametro cellule somatiche o carica batterica si discosti in maniera sostanziale dalle medie del periodo (autocontrollo), dovranno essere effettuati ulteriori campioni al fine di costituire la media geometrica ufficiale (almeno 2 prelievi al mese per 3 mesi) ed adottare in seguito gli opportuni provvedimenti.

Il campione ritenuto sufficiente per la verifica definito a livello regionale in 291 allevamenti, alla ATS Brianza sono stati assegnati n.32 campioni di latte da prelevare al Tank delle aziende individuate.

I campioni "ufficiali" dovranno essere rappresentativi del latte di massa di ogni singola azienda.

Considerato che alcune aziende con allevamento di bovini da latte sono autorizzate alla produzione di latte crudo di alta qualità, nel corso dell'anno saranno effettuati dei controlli su almeno il 20% delle aziende in possesso dell'autorizzazione, al fine di verificare da parte dell'operatore alimentare, la presenza ed il rispetto dei criteri fissati dal D.M.185/1991 sia per il latte crudo destinato alla produzione di latte fresco pastorizzato di alta qualità sia della struttura stessa e dell'allevamento.

5.7.7 Piano Mastiti - *Streptococcus agalactiae*

Il piano mastiti della regione Lombardia, ha l'obiettivo di:

- Ridurre la prevalenza dell'infezione dello *S. agalactiae*
- Assicurare garanzie sanitarie nella compravendita di animali
- Valorizzare la produzione del latte della Regione Lombardia
- Riconoscere gli allevamenti della Regione Lombardia in funzione dello status raggiunto

Motivazioni del Piano:

L'infezione da *S. agalactiae* rappresenta storicamente uno degli obiettivi primari dell'intervento veterinario per la lotta alla mastite negli allevamenti di bovine da latte per le seguenti motivazioni:

- Contagiosità
- Patogenicità
- Rilevanza sanitaria
- Impatto economico negativo

- Insuccessi terapeutici
- Restrizioni alla vendita degli animali

Considerati i risultati ottenuti con i Piani di che si sono succeduti negli anni scorsi, la UO Veterinaria regionale, ritiene di aggiornare il Piano per il prossimo triennio con le seguenti modalità operative:

- **Primo semestre 2020**

- Aggiornamento della tipologia produttiva e delle qualifiche sanitarie acquisite in base alle definizioni previste dal Piano entro 30.04.2020
- Comunicazione formale agli allevamenti che negli ultimi cinque anni hanno sempre fornito esiti negativi la loro qualifica sanitaria.
- Istituzione tavolo Regione IZS ATS per predisporre Linee Guida per uniformare gli interventi in aziende con qualifica di positivo. Entro 30.06.2020
- Controlli in almeno il 50% delle aziende con qualifica anno 2019 di positività nei confronti dello Streptococco con utilizzo delle linee guida entro 30.06.2020

- **Secondo semestre**

- Prelievi latte di massa su tutti gli allevamenti tipologia latte trasformazione o latte crudo (dove previsto con il medesimo prelievo si richiederà anche ricerca per Aflatossina M1).
- Anno 2021
- Aggiornamento qualifiche sanitarie entro. 31.01.21
- Organizzazione incontri formativi con titolari aziende con qualifica positiva con utilizzo linee guida

Il numero di allevamenti che sarà sottoposto a controllo con prelievo di un campione di latte di massa per la ricerca di *S. agalactiae* sarà di n.117 nel distretto di Lecco e n. 28 nel distretto di Monza

5.7.8 Piano Sorveglianza vendita diretta latte crudo a mezzo dei distributori

La vendita di latte crudo a mezzo di distributori automatici, vedrà il Servizio impegnato nei controlli indirizzati alla verifica del mantenimento da parte degli allevatori registrati per l'attività, dei requisiti igienico sanitari previsti dalle norme vigenti, in particolare: il mantenimento dei criteri di igiene e di sicurezza alimentare relativi al latte prodotto e venduto, quindi il rispetto del proprio autocontrollo e dell'effettuazione secondo modalità e frequenze stabilite, delle ricerche di laboratorio per i parametri microbiologici di cui al piano latte regionale, a verifica dell'efficacia delle procedure igieniche implementate.

Saranno inoltre effettuati durante l'anno campionamenti ufficiali prelevando il latte da tutti i distributori attivi, presenti nel territorio dell'ATS della Brianza, secondo le indicazioni del piano latte 2020 1 volta nel 1° semestre e una 2° volta nel II semestre conformemente alla tabella di seguito rappresentata:

SEDE PRELIEVO LATTE	n. campioni MB	n. campioni LC	RICERCHE DI LABORATORIO
DISTRIBUTORI I°	11	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella

semestre				Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
DISTRIBUTORI semestre	II°	11	13	Campylobacter Termotolleranti, Salmonella Spp, Listeria Monocytogenes Escherichia Coli Produttori Di STEC, Enterobatteriacee, Stafilococchi Coagulasi Positivi. Aflatossina M1-Inibenti. S. Agalactiae
Totale campioni		22	26	

5.7.9 Piano Alpeggi 2020

Le risultanze emerse da precedenti attività di monitoraggio hanno evidenziato la necessità di focalizzare l'attenzione dei Dipartimenti Veterinari verso i seguenti aspetti strategici:

- Potabilità dell'acqua
- Burro e prodotti a base di latte da consumarsi freschi o con una stagionatura inferiore ai 60 giorni

Caratteristiche strutturali e operative degli impianti di caseificazione in alpeggio.

Le attività sperimentali condotte sui prodotti a base di latte crudo da consumarsi freschi o di stagionatura inferiore ai 60 giorni hanno dimostrato che, in assenza dell'adozione di buone prassi igieniche degli ambienti di lavorazione e della qualità microbiologica della materia prima latte, il processo di produzione può non garantire tutti i requisiti previsti per la tutela della sicurezza alimentare.

E' altresì fondamentale garantire la prosecuzione della verifica del mantenimento della verifica delle caratteristiche strutturali e operative.

Come per tutti gli impianti di produzione di alimenti, anche presso i caseifici in alpeggio deve essere garantito un sufficiente rifornimento di acqua potabile.

In considerazione degli elementi di criticità microbiologiche evidenziate è prevista la verifica dell'esecuzione di accertamenti analitici in ambito di autocontrollo volti a valutare le caratteristiche dell'acqua erogata presso gli impianti di caseificazione in alpeggio.

E' necessario prevedere una adeguata attività di monitoraggio analitica per la verifica del rispetto dei requisiti dei prodotti alimentari che tenga conto l'entità di produzione e che comprenda tutte le matrici alimentari.

L'attività di campionamento programmata dovrà essere condotta in unica aliquota, e deve prevedere la ricerca di tutti i seguenti parametri: • Enterobatteriacee • Stafilococchi coagulasi positivi • Enterotossina stafilococcica (solo se è evidenziata la presenza di Stafilococchi coagulasi positivi con un valore > 10.000 ufc/g) • Listeria monocytogenes • Salmonella spp • Escherichia coli VTEC/STEC

La ricerca di E. Coli VTEC/STEC prevede l'esecuzione di una duplice classe di controlli:

- CAMPIONE A SEGUITO DI PRECEDENTE NC o SOSPETTA PRESENZA

Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati per matrici ed impianti che hanno evidenziato SOSPETTA PRESENZA e PRESENZA di E. Coli VTEC nel corso del 2019 non già sottoposto ad altro campione con esito favorevole.

- CAMPIONE MIRATO Esecuzione di un campione ufficiale in unica aliquota sul prodotto finito e semilavorati.

Considerato che l'attività di caseificazione in alpeggio rientra negli stabilimenti che operano stagionalmente, la frequenza minima dei controlli, oltre che in base al livello di rischio assegnato, è stata rapportata al periodo di effettiva attività, da giugno a settembre pertanto la frequenza dei controlli sarà pari a 1/3 di quella prevista in corrispondenza della pertinente classe di rischio.

Nel corso del 2020 saranno pertanto sottoposti ad ispezione almeno 1/3 dei caseifici riconosciuti Considerato che i caseifici attivi in alpeggio sono 12 riconosciuti e 15 registrati, sono stati programmati n.6 controlli nei riconosciuti e n.3 nei registrati. In tali controlli dovrà essere verificato da parte dell'ispettore l'applicazione da parte dell'OSA, delle seguenti procedure: - puntuale manutenzione degli impianti e attrezzature – controllo della potabilità acqua – corrette sanificazioni non SSOP.

Il Distretto di Lecco provvederà ad attuare un incontro rivolto agli OSA alpeggiatori, inerente la diffusione e l'applicazione delle Linee guida di buone pratiche di igiene e di lavorazione latte in alpeggio

Durante il periodo di alpeggio, saranno effettuati sulle seguenti matrici alimentari campionamenti e ricerche di laboratorio :

- Piano campionamenti a seguito di precedenti NC o sospetta presenza di E.Coli VTEC = 0
- Piano mirato:

MATRICE	ATS	Numero campioni
Cagliata	Brianza	1
Panna	Brianza	1
Totale		2

5.7.10 Piano regionale benessere animale

La pianificazione delle attività riferite al PNBA 2020, prevede di individuare gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio.

Per quanto riguarda la graduazione del rischio degli allevamenti suini verrà fornito dall'UO Veterinaria uno strumento che permette la classificazione degli allevamenti sulla base dei seguenti criteri:

- Autovalutazione rischio caudotomia non effettuata, ove prevista (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2019)
- Autovalutazione rischio caudotomia effettuata ma non inserita in Classyfarm (svezzamenti e ingrassi, valutazione sull'anno 2019)
- Mortalità
- Non conformità rilevate ai controlli ufficiali (prescrizioni e/o sanzioni nell'anno precedente)
- Consistenza

- Modalità di allevamento e orientamento produttivo
- Segnalazioni (es. da altre autorità competenti, associazioni, macello ecc.) o criticità note a livello locale (rischio mirato)
- Tempo trascorso da ultimo controllo (applicazione del criterio della rotazione)

Sarà garantito per il 2020 un numero minimo di controlli almeno pari a quello programmato per l'anno 2019 (117 circa), distribuendo le percentuali nelle varie specie a seconda delle realtà ed alle esigenze locali, rispettando il più possibile le proporzioni dell'anno precedente.

Suini

Per quanto riguarda gli allevamenti suini, il numero dei controlli è stato assegnato dalla UO Veterinaria regionale sulla base dei criteri sopra descritti. Ad ogni ATS è stata trasmessa la graduazione del rischio di cui alla tabella seguente, a seguito della quale sono stati individuati gli allevamenti da sottoporre a controllo.

ATS	Numero di allevamenti suini da controllare >40 capi RISCHIO	Numero di allevamenti suini da controllare >40 capi CASUALE	Numero di controlli < 40 capi	Totale
BRIANZA	0	4	3	7

Bovini

È stata approvata la nuova check list per il controllo ufficiale negli allevamenti bovini. Per poter avere una valutazione il più possibile uniforme sarà necessaria una fase di formazione.

La Regione organizzerà la formazione prevista, l'esecuzione dell'attività dovrà avvenire solo dopo la partecipazione al corso, secondo le indicazioni fornite con nota 31391 del 13/12/2019.

Le altre popolazioni di animali da controllare nel 2020 saranno scelte in base ai criteri di seguito descritti:

SPECIE O CATEGORIA	ALLEVAMENTI (CRITERI DI RISCHIO)
Vitelli	TUTTI
Ovaiole	TUTTI
Broiler	>500 capi
Struzzi	>10 capi
Tacchini E Altri Avicoli	>250 capi
Conigli	>250 capi
Ovini	<u>>50 capi</u>
Caprini	<u>>50 capi</u>
Cavalli	>10capi
Animali Da Pelliccia	TUTTI
Pesci	TUTTI

Priorità tenute in considerazione nella fase di programmazione e per le specie e le categorie sopra richiamate:

- allevamenti che hanno avuto non conformità pregresse
- consistenza dell'allevamento
- tipologia dell' allevamento
- livello di collaborazione

L'applicazione dei criteri di rischio sopra rappresentati, fatte salve ulteriori indicazioni regionali non ancora pervenute, individua per l'anno 2020 il seguente piano di controlli:

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO E DI ANIMALI	N.CONTROLLI	
	Distretto LC	Distretto MB
BOVIDI - Riproduzione latte	4	9
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	2	4
OVI-CAPRINI - Da latte	4	3
OVI-CAPRINI - Da carne	3	4
BOVIDI – vitelli \ annutoli	31	20
BOVIDI - Produzione carne rossa	2	7
BOVIDI - Riproduzione linea vacca - vitello	0	0
BOVIDI – Riproduzione manze	0	0
SUIDI - Ingrassio - finissaggio	1	3
SUIDI - Riproduzione - ciclo aperto/chiuso	3	1
AVICOLI - Galline uova da consumo	2	2
AVICOLI - Produzione carne	1	1
CUNICOLI - Produzione carne	1	1
CUNICOLI - Riproduzione	0	1
EQUIDI - Produzione carne	1	0
EQUIDI - Scuderia	1	0
EQUIDI - Sportivo	1	3
Stabilimenti di allevamento /fornitori/utilizzatori di animali ai sensi del D.LGS. 26/2014 sulla sperimentazione scientifica	3	3
TOTALI	60	62

Rispetto al benessere degli avicoli, sarà data evidenza al piano di emergenza per situazioni climatiche critiche dovute ad alte temperature con alto tasso di U.R.

Sarà organizzato con gli allevatori di pollame e le filiere, un incontro, durante il quale verrà sottoposto all'attenzione, il problema legato agli episodi di elevata mortalità estiva dell'ultimo anno, correlati allo stress termico.

Ogni filiera o allevamento con i propri tecnici dovrà effettuare una valutazione del proprio impianto. In base all'esito di tale valutazione, si dovranno definire azioni per migliorare le aree critiche e contestualmente formalizzare un piano di emergenza da attivare nel caso di situazione climatica sfavorevole per gli animali allevati

I controlli eseguiti per la verifica del rispetto del benessere degli animali allevati, contemplati dagli atti della condizionalità :(CGO11, CGO12, CGO13) qualora non conformi, avranno valenza anche ai fini del pagamenti del contributo Comunitario, la cosiddetta PAC.

5.7.11 Piano nazionale di vigilanza e controllo dell'alimentazione animale - (PNAA)

Il Piano Nazionale di vigilanza e controlli sanitari sulla alimentazione animale 2018-2020 (PNAA 2018-2020) detta le indicazioni relative ai controlli da svolgere sugli alimenti destinati agli animali nell'intera filiera del settore dei mangimi.

Il PNAA, attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia

Obiettivi del Piano:

- Verificare, per gli aspetti di carattere sanitario, la sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa
- Verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale
- Assicurare l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM)
- Realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi
- Il Servizio ha programmato la frequenza dell'attività ispettiva e gli impianti da controllare in base alle risorse disponibili, alla valutazione del rischio secondo le indicazioni fornite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 e tenuto conto, per quanto possibile delle frequenze minime dettate dal PNAA 2018-2020, di seguito descritte:

Un'ispezione l'anno:

- Stabilimenti di produzione di cui all'art. 10, c1, a), b), c) del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- Impianti di produzione di mangimi medicati e prodotti intermedi;
- Aziende zootecniche che producono mangimi medicati per autoconsumo;
- Imprese di produzione di cui all'art. 5, c 2, del Regolamento (CE) n. 183/2005, esclusi gli OSA che destinano o i sottoprodotti all'industria mangimistica;
- Stabilimenti di produzione di alimenti per animali da compagnia;

Un'ispezione ogni due anni:

- Stabilimenti di commercializzazione di cui all'art.10, c 1, a), b), del Regolamento (CE) n. 183/2005;
- Laboratori di analisi per autocontrollo aziendale/ autorizzati all' analisi per conto terzi
- Imprese di commercializzazione e distribuzione di cui all'art.5, c2, Regolamento (CE) 183/2005;"
- Operatori del settore alimentare che destinano i propri sottoprodotti come materie prime per mangimi agli operatori del settore dei mangimi.

Controlli ispettivi sull'alimentazione degli animali:

TIPOLOGIA ATTIVITÀ PRODUTTIVA	n. Controlli	
	MB	LC
BOVIDI - Riproduzione latte	4	6
BOVIDI - Riproduzione latte crudo	2	2
BOVIDI - Produzione carne bianca	-	
AVICOLI - Galline uova da consumo	-	2
AVICOLI - Produzione carne	-	1
CUNICOLI - Produzione carne	-	1
183 Registrati - Coltivazione prodotti destinabili alimentazione zootecnica	12	2
183 Registrati - Stoccaggio granaglie essiccazione granaglie	6	1
183 Registrati - Commercio all'ingrosso e al dettaglio mangimi	3	4
183 Registrati - Fabbricazione mangimi diversi allegato IV capo 3) e regolamento 767/09 produzione conto terzi	1	5
183 Registrati - Macinazione e brillatura (mulini)	-	2
183 Riconosciuti - Commercio di additivi (a) o premiscele b) possesso fisico o solo giuridico	5	3
183 Riconosciuti - Produzione di premiscele (b)	2	1
183 Riconosciuti - Produzione di mangimi per vendita (c)	2	-
183 Riconosciuti - Produzione di additivi per vendita (a) / produzione di MM E PI per la vendita	1	-
Utilizzo di prodotti intermedi per autoconsumo	1	-
Totali:	39	29

campionamenti alimenti per animali:

Il PNAA/PRAA 2020 è formato da piani mirati al controllo ufficiale nel settore dell'alimentazione animale per la verifica di:

- Piano di controllo ai fini della profilassi della BSE;
- Piano di controllo della contaminazione da Micotossine;
- Piano di controllo degli Additivi e dei Principi Farmacologicamente Attivi;
- Piano di controllo sulla presenza di Diossine, PCB diossina-simili, PCB non diossina-simili
- Piano di controllo ufficiale della presenza di Contaminanti Inorganici e Composti Azotati, Composti Organo clorurati, e Radionuclidi;
- Piano di controllo ufficiale della contaminazione microbica da Salmonella;
- Piano di controllo ufficiale sulla presenza di organismi geneticamente modificati.

Nell'ambito dei suddetti piani, le modalità di prelievo dei mangimi sono quelle descritte in:

- D.M. 20 aprile 1978 esclusivamente per il controllo della presenza dei pesticidi e di microorganismi;
- Reg. (CE) n. 152/2009 per il controllo della presenza dei restanti analiti modificato dal Reg. (UE) n. 691/2013

Il PNAA prevede un programma di campionamento casuale o di monitoraggio (MON) e un programma di campionamento mirato o di sorveglianza (SORV).

La UOC IAPZ ha provveduto alla programmazione dell'attività assegnata dalla U.O. Veterinaria regionale (140 campioni), tenendo conto delle indicazioni contenute nei diversi piani, della realtà territoriale e dei risultati pregressi.

Le aziende dove effettuare i campioni di monitoraggio sono state individuate in modo casuale.

Campioni PNAA pianificati Distretto di Lecco e Monza 2020

TIPOLOGIA DI PIANO DI CONTROLLO	N. CAMPIONI		
	LC	MB	TOT ATS
Additivi Monitoraggio	4	5	9
Additivi Sorveglianza	22	21	43
BSE Monitoraggio	5	2	7
BSE Sorveglianza	4	10	14
Carry Over Antimicrobici	0	3	3
Contaminanti Ambientali Monitoraggio	2	1	3
Contaminanti Ambientali Sorveglianza	5	8	13
Diossine – PBC Monitoraggio	1	2	3
Micotossine Monitoraggio	3	4	7
Micotossine Sorveglianza	9	4	13
OGM Monitoraggio	2	1	3
Salmonella Spp Monitoraggio	12	4	16
Salmonella Spp Sorveglianza	0	4	4
Salmonella Spp Sorveglianza In PETFOOD	1	1	2
TOTALI	70	70	140

5.7.12 Piano di farmacovigilanza e contrasto all'antimicrobico resistenza

L'obiettivo del piano è:

- Garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che oltre alla tutela della sicurezza alimentare contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobico resistenza in ambito veterinario
- Mantenere i risultati di sicurezza alimentare raggiunti, tramite il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale
- Promuovere principi di consapevolezza negli operatori delle filiere zootecniche e nella comunità nell'uso degli antibiotici
- Promuovere l'applicazione di protocolli indirizzati ad una diminuzione dell'uso degli antimicrobici in medicina veterinaria e in zootecnia
- Garantire un supporto adeguato nel risolvere eventuali problematiche sia al veterinario libero professionista che all'allevatore nel caso di malfunzionamento del sistema informatizzato nazionale per la gestione dei medicinali veterinari.
- Mantenere aggiornate e complete le anagrafi relative alle strutture zootecniche e non autorizzate a detenere adeguate scorte di farmaci nel sistema informativo ministeriale
- Promuovere e supportare iniziative con le filiere presenti sul territorio di competenza in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR N. 996 DEL 11/12/2018 per il contrasto all'antimicrobico resistenza

Attività di controllo

La programmazione dei controlli di farmacovigilanza nel 2020 sarà indirizzata dagli indicatori di consumo del farmaco veterinario (PCU e/o DDD) qualora messi a disposizione dall'Autorità regionale per la scelta del campione da sottoporre a controllo mirato sia per gli allevamenti che per le strutture sanitarie veterinarie presenti sul territorio.

I controlli, programmati nel 2020, tramite l'utilizzo di indicatori di consumo dei farmaci, saranno effettuati negli allevamenti che si discostano nei consumi, in maniera significativa dalle medie regionali.

In questi allevamenti il controllo riguarderà anche l'aspetto relativo all'utilizzo appropriato dei farmaci

La rendicontazione dovrà essere effettuata tramite l'utilizzo della check list regionale, completa in tutti i suoi campi. Questi controlli, vista la valenza di audit, potranno prevedere il preavviso in modo tale e per quanto possibile di assicurare la presenza del veterinario aziendale.

I controlli non programmabili (controlli ad hoc es a seguito di PNR o Extra PNR o richiesti da altre autorità competenti), visti gli obiettivi di sicurezza alimentare, dovranno privilegiare soprattutto il rispetto degli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, e potrà essere considerata non valutabile la parte relativa all'utilizzo appropriato dei farmaci.

Nel corso del 2020 saranno soggette a controllo di farmacovigilanza ed uso appropriato, anche le strutture di cura degli animali d'affezione e degli equidi non DPA.

Il campione sarà individuato sulla base di un indicatore trasmesso dall'autorità regionale, che considera la distribuzione in percentuale delle molecole antibiotiche critiche e dell'uso in deroga dei medicinali antimicrobici umani.

Sarà controllato anche un piccolo numero di farmacie in forma congiunta con il Servizio Farmaceutico dell'ATS, dopo averne acquisito la disponibilità.

Sulla base di indicazione regionale sono programmati per l'anno 2020 n. 150 controlli di farmacovigilanza presso gli allevamenti n. 67 nel distretto di Lecco e n. 83 nel distretto di Monza.

Nelle strutture sanitarie veterinarie sono programmati n. 15 controlli nel distretto di Monza e 10 controlli nel distretto di Lecco.

Sono inoltre programmate ispezioni in n. di 4, (100% delle attività presenti), 3 presso grossisti e 1 presso grossista con vendita diretta di medicinali veterinari e premiscele medicate veterinarie.

5.7.13 Piano Regionale Sulla Sperimentazione Animale

CATEGORIE	FREQUENZE MINIME DEI CONTROLLI	N. IMPIANTI ATTIVI		N. CONTROLLI PROGRAMMATI	
		MB	LC	MB	LC
Stabilimenti di allevamento	annuale	1	-	1	-
Stabilimenti fornitori	annuale	0	0	-	-
Stabilimenti di allevamento/fornitori	annuale	0	1	-	1
Stabilimenti utilizzatori	annuale	2	1	2	1
Stabilimenti utilizzatori di cani, gatti e/o primati non umani	semestrale	0	0	-	-
Totale				3	2

L'obiettivo del piano è:

verificare l'applicazione delle disposizioni normative in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali negli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori;
informare gli operatori degli stabilimenti di allevamento, fornitori ed utilizzatori sulle vigenti disposizioni normative, anche regionali, in materia di metodi alternativi.

Nell'area territoriale di Monza ad oggi, sono presenti due strutture che operano nel campo della sperimentazione degli animali quali stabilimenti utilizzatori, uno dei quali è anche allevatore ad uso interno. Nell'area territoriale di Lecco è presente uno stabilimento allevatore / fornitore e utilizzatore di animali destinati alla sperimentazione scientifica ed un utilizzatore.

Verranno effettuati presso ogni stabilimento citato una ispezione per tipologia, al fine di verificare il rispetto della normativa in materia di protezione degli animali nelle fasi di allevamento, fornitura e nel corso delle procedure.

Durante le ispezioni saranno inoltre fornite ai presenzianti, informazioni sulla promozione dei metodi alternativi agli animali.

5.7.14 Piano regionale integrato sulla riproduzione animale

Il Piano Regionale Integrato dei controlli nel settore Riproduzione Animale si esegue in conformità alle linee guida di cui al Decreto D.G. Sanità n. 446 del 22 gennaio 2009. L'attività di controllo è attuata mediante sopralluoghi aziendali congiunti effettuati dal personale appartenente al Dipartimento di Prevenzione Veterinario e al personale dell'Ente Provincia competenti per territorio.

La numerosità del campione e la tipologia dello stesso è stata individuata con l'Ente Provincia rispettivamente di Lecco e Monza sulla base delle indicazioni Nazionali e Regionali.

Per l'anno 2020 sono stati individuati i seguenti controlli:

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	programmazione	
		LC	MB
D.Lgs.	Gruppo raccolta embrioni -- COMUNITARIO	-	-

633/1996 modificato dal Reg. UE n. 176/2010	Centro raccolta sperma equino - COMUNITARIO	-	-	
	D.M. 19 luglio 2000, n. 403, art. 38 (controlli sanitari) comma 1.	Stazione di monta naturale privata per gli equini -- NAZIONALE	-	2
		Stazione di inseminazione artificiale equina -- NAZIONALE	1	-
		Stazione di monta pubblica -- NAZIONALE	5	-
		Recapito -- NAZIONALE	-	1
		Centro produzione materiale seminale -- NAZIONALE	-	1
		Centro produzione embrioni -- NAZIONALE	-	-
		Gruppo raccolta embrioni -- NAZIONALE	-	1
		Operatori I.A	16	7
		Operatori d'Impianto d'Embrioni	-	-
totali	22	12		

5.7.15 Piano Sottoprodotti di Origine animale

Il Piano dei controlli sugli impianti riconosciuti / registrati che trattano sottoprodotti o prodotti derivati di origine animale è programmato in funzione dei rischi potenziali per la salute pubblica ed animale collegati alle singole tipologie di impianto e alle categorie di sottoprodotti o prodotti derivati trasformati, manipolati, commercializzati o utilizzati.

La frequenza ispettiva è stabilita dalle risorse disponibili i, dalla tipologia e dimensione dell'impianto, dall'esito dei controlli precedenti, dal livello di rischio e dalle considerazioni derivanti dalle LLGG/2016.

Per l'anno 2020 sono stati programmati i seguenti controlli:

Distretto di Monza:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Riconosciuti - Sezione I - Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a.(art.24(1)(i)) - Categoria 1-	1	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione III - Incenerimento - Categoria 1	3	1	2
1069 Registrati - Sezione V - Oleochimico - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 3	12	9	-
1069 RIC Impianti di produzione di alimenti per animali da compagnia	2	1	1
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	1
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1	1	1	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	2	2	-

Distretto di Lecco:

TIPOLOGIA IMPIANTO/ATTIVITA'	N impianti	N ispezioni	N audit
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 1	1	-	-
1069 Registrati - Sezione IX - Lavorazione di sottoprodotti di origine animale o prodotti derivati per scopi diversi dall'alimentazione degli animali - Categoria 3	1	1	-
1069 Registrati - Sezione X - Uso in deroga di sottoprodotti/prodotti derivati (art.17) - Categoria 2	1	1	-
1069 Registrati - Sezione XIII - Altro - Categoria 1-2-3	7	3	-
1069 Riconosciuti - Sezione I - Attività intermedie(art.24(1)(h)) - Categoria 3	1	-	1
1069 Riconosciuti - Sezione VIII - Alimenti per animali da compagnia - Categoria 3	4	1	3
1069 Riconosciuti - Sezione IV - Trasformazione - Categoria 1	1	-	1

L'esecuzione del controllo comporta la compilazione del verbale di ispezione e delle predisposte check list, copia di tali documenti, sottoscritti dai partecipanti al controllo, saranno lasciati all'operatore.

Per quanto concerne la rendicontazione, tutti i controlli effettuati devono essere inseriti in SIVI.

5.7.16 Piano Nazionale Residui competenze (PNR) siapz

Il PNR è trasversale ai tre Servizi veterinari del Dipartimento, lo scopo del piano è quello di indagare nelle matrici di alimenti di origine animale nel caso latte o prodotti a base di latte, di alimenti per animali da reddito la presenza di: sostanze proibite, indesiderate o eccedenti i limiti di legge, che potrebbero causare danni alla salute del consumatore o degli animali. Le competenze assegnate al SIAPZ ad oggi, in attesa di eventuali nuove indicazioni regionali, sono specificate nella seguente tabella:

GRUPPO_MOLECOLE_R ESIDUO	MATERIALE	CATEGORIA	PROVENIENZA	NUMERO CAMPIONI
cefalosporine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
cefalosporine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
antibiotici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	6
sulfamidici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	7
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	tacchino	ALLEVAMENTO	1
elementi chimici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	2
aflatossine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	4
nitrofurani	acqua d'abbeverata	suini	ALLEVAMENTO	1
penicilline	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
florfenicolo e composti associati	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1

antiinfiammatori non steroidei - AINS	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
aflatossine	mangimi	suini	ALLEVAMENTO	2
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	polli	ALLEVAMENTO	1
nitroimidazoli	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
composti organoclorurati compresi i PCB	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	2
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	suini	ALLEVAMENTO	4
benzimidazolici	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
sostanze vietate	acqua d'abbeverata	gallina	ALLEVAMENTO	1
aflatossine	mangimi	vacche	ALLEVAMENTO	2
nitrofurani	acqua d'abbeverata	gallina	ALLEVAMENTO	1
sostanze vietate	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	2
pesticidi organofosforati	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
pesticidi organoclorurati	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
composti organoclorurati compresi i PCB	mangimi	suini	ALLEVAMENTO	2
nitrofurani	acqua d'abbeverata	polli	ALLEVAMENTO	1
derivati della diaminopiridina	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
amminoglicosidi	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
avermectine	latte vaccino	bovino	ALLEVAMENTO	1
TOTALI				51

La numerosità campionaria è stata divisa in n.24 campioni nel distretto di Monza e di n 27 campioni nel distretto di Lecco.

Considerato infine che quasi tutte le attività di controllo, ad esclusione della riproduzione degli animali, sono uniformemente distribuite nel corso dell'anno; fatto salvo emergenze sanitarie non programmabili, diverse indicazioni sovra ordinate, o assenze del personale , ci si attende che per i controlli precedentemente pianificati siano garantiti i volumi di attività nelle percentuali e secondo la tempistica di seguito rappresentata:

TEMPISTICA	PERCENTUALE ATTESA DI EFFETTUAZIONE DEI CONTROLLI PROGRAMMATI
1° trimestre	25% \pm 5%
2° trimestre	50% \pm 5%
3° trimestre	75% \pm 5%
4° trimestre	100%

6 STRUMENTI E ATTIVITA' DI MONITORAGGIO

Le attività programmate costituiscono la base per la definizione, approvazione e realizzazione di specifici progetti obiettivi *aziendali, il cui andamento è monitorato mediante indicatori di processo e di risultato.*

Tale sistema, in uso da alcuni anni, ha dimostrato particolare validità ed efficacia, in termini di corretto monitoraggio dell'andamento del Piano e di raggiungimento degli obiettivi programmati.

La rendicontazione delle attività, anche verso gli Enti esterni (Regione, Ministero, ecc.) è garantita per i Servizi del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale attraverso il Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI), la Banca Dati Regionale (BDR) e attraverso specifici debiti informativi previsti dai LEA.

In particolare il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale, secondo quanto previsto dal "Piano Regionale della Sanità Pubblica veterinaria 2019/2023", fornirà alla U.O. Veterinaria regionale nel corso del 2020, tutti i dati aggiuntivi non reperibili nel Sistema Informativo Veterinario Integrato (SIVI), al fine di determinare gli indicatori di contesto, di processo, e di risultato, per ogni specifica area di attività.

In applicazione agli indirizzi del Controllo di Gestione sarà assicurata una rendicontazione secondo scadenze predefinite degli indicatori di monitoraggio tramite raccolta dati a livello di Unità Operativa Complessa.

La responsabilità generale della rendicontazione è in capo alla struttura dipartimentale che dovrà garantire la gestione dei dati oggetto di raccolta, con monitoraggio dell'andamento dei controlli effettuati come previsto nella programmazione, con conseguente informazione alla Direzione dei Strategica in caso di criticità.

6.1 Obiettivi quantitativi

E' ormai prassi consolidata l'individuazione, all'interno degli obiettivi dei **Servizi** correlati al piano controlli del seguente obiettivo:

NUMERO CONTROLLI EFFETTUATI/NUMERO CONTROLLI PROGRAMMATI

Questo indicatore di risultato ha evidenza attraverso la rendicontazione mensile dell'attività svolta, con inserimento dei dati e delle evidenze documentali nei sistemi di monitoraggio utilizzati dall'Agenzia, valutabile anche dal controllo di gestione e dall'alta direzione.

La pianificazione dei controlli riportati in questo documento e nei documenti successivi è fondamentale per il monitoraggio dell'indicatore sopra riportato.

Inoltre, per l'indicatore individuato, sono definiti standard da assicurare durante la realizzazione del piano, a scadenze intermedie, diversificate in base alla tipologia e numerosità dei controlli.

6.2 Indicatori appropriatezza/qualità

Nell'ambito dell'appropriatezza si valuteranno l'applicazione corretta delle procedure definite nell'ambito del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Sono previsti vari indicatori per ciascun servizio presenti nel sistema operativo ATS SAS che vengono costantemente aggiornati e tenuti sotto controllo – vedi esempio sotto riportato

Visualizza - Compila Schede Indicatori
Scheda anno: 2017 mese: 12
Struttura: 288 - sanità animale

Codice Indicatore	Codice Sottoprocesso	Denominazione	Algoritmo	Valore Numeratore	Valore Denominatore	Fattore molt.	Valore Osservato
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.008	Sp.120	controllo ufficiale	(num controlli effettuati / num controlli programmati) * 100			100	0.00
Ind.067	Sp.117	Emergenze	(num emergenze gestite / num emergenze notificate) * 100			100	0.00
Ind.071	Sp.124	riconoscimento condizionato o aggiornamento del riconoscimento definitivo/nulla osta	(num risposte evase / num istanze di riconoscimento pervenute) * 1			1	0.00
Ind.106	Sp.118	biosicurezza	(num check list effettuate / num check list programmate) * 100 (num check list			100	0.00

6.3 Indicatori del Piano della performance

Di seguito si riporta la scheda di performance del Dipartimento Veterinario che sarà inserita nel Piano delle Performance Aziendale per il triennio 2019-2022. Il Piano della Performance è un tipico strumento di "programmazione strategica". Tale impegno è strettamente correlato agli impegni assunti dall'ATS con il documento "accordo territoriale per il welfare partecipato" (11/06/2016).

Denominazione Progetto	il filo diretto del Dipartimento veterinario
descrizione dell'impegno operativo triennale	mantenere un elevato livello d'informazione verso i cittadini/consumatori, gli operatori del settore e gli stakeholder coinvolti rispetto alle tematiche legate alla prevenzione in sanità pubblica veterinaria ed alle patologie emergenti attraverso l'aggiornamento costante delle pagine/sezioni del sito aziendale dedicate alla veterinaria e l'organizzazione di incontri informativi mirati
struttura capofila	dipartimento veterinario e sicurezza degli alimenti di origine animale

impegno strategico "principale"	promuovere la cultura della prevenzione dei cittadini, dei consumatori, dei lavoratori, dei corretti stili di vita e della salute della persona e dell'ambiente	
IMPEGNI OPERATIVI		
anno	descrizione dell'impegno strategico annuale	Indicatore
2019	predisporre linee guida per patologia emergenti con relativa pubblicazione sul sito internet aziendale, mantenere aggiornato il sito internet aziendale per le parti dedicate ed organizzare incontri informativi	[linee guida pubblicate/linee guida predisposte (1)*100 = 100% → p 34 + sezioni aggiornate/sezioni da aggiornare(X) *100 = 100% → p 33 + iniziative realizzate/iniziativa programmate (3)*100 = 100% → p 33] = 100 punti

6.4 Piano Anticorruzione 2019/2021

Con delibera n. 40 del 28 gennaio 2019, L'ATS della Brianza ha deliberato l'approvazione del nuovo **Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione integrato con il Programma triennale per la Trasparenza 2019/2021**.

Anche il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale ha condiviso la redazione del piano, promuovendo con la struttura preposta numerose iniziative finalizzate alla prevenzione del rischio corruttivo.

Di seguito si elencano le azioni in capo al Dipartimento.

Area rischio	Struttura	Processo	Azione	Verifica
controlli verifiche ispezioni sanzioni	dipartimento e veterinario	Controllo ufficiale	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene alimenti e origine animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - macellazione - allerta	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione - allerta	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene urbana e veterinaria	- emergenze - audit - ispezione	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	Igiene urbana e veterinaria	- emergenze - audit - ispezione	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni e sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	sanità animale	- campionamento - emergenze - audit - certificazione - ispezione	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale lecco	- controllo ufficiale - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale lecco	- controllo ufficiale - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale e monza	- controllo ufficiale - allerta	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	distrettuale e monza	- controllo ufficiale - allerta	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	export paesi terzi	- audit	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni sanzioni	e export paesi terzi	- audit	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz - lecco	- allerta - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale iaoa/iapz monza	- allerta - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni sanzioni	e gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì

controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - lecco	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Approvazione Piano Audit anno 2019 e relativa pubblicizzazione	Avvenuta adozione deliberazione aziendale di approvazione del Piano=sì
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Sottoscrizione da parte dei dipendenti di dichiarazione di impegno ad astenersi, in caso di conflitto di interessi, anche potenziale e segnalazione delle singole situazioni di conflitto	num dichiarazioni acquisite/num operatori astenuti*100 = 100%
controlli verifiche ispezioni e sanzioni	gestione distrettuale sa/iuv - monza	- prevenzione randagismo - controllo ufficiale - campionamento	Informatizzazione del processo di campionamento	Avvenuta informatizzazione del processo di campionamento= sì

7 IL PIANO DI FORMAZIONE – ANNO 2020

Le risorse umane rappresentano uno dei principali, se non il principale, indicatore di contesto da considerare nella programmazione delle attività e devono essere calibrate in funzione delle esigenze dei numerosi settori afferenti alla vigilanza in materia di ambienti di vita, sicurezza alimentare, sanità veterinaria, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e nell'utilizzo di attrezzature ed impianti. Le attività di rilevanza sanitaria vanno attribuite a personale con specifica formazione e qualificazione, tenuto alla frequenza di eventi formativi periodici.

Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale mette in atto dei sistemi volti a:

- Determinare la competenza necessaria per il personale che svolge attività che influenzano la conformità ai requisiti del prodotto/servizio con particolare riferimento al personale sanitario utilizzato nell'attività di controllo ufficiale;
- Fornire formazione – addestramento o intraprendere altre azioni per acquisire la necessaria competenza;
- Valutare l'efficacia delle azioni intraprese;
- Assicurare che il proprio personale sia consapevole della rilevanza e dell'importanza delle sue attività e di come esse contribuiscano a conseguire gli obiettivi;
- Mantenere appropriate registrazioni dell'istruzione, della formazione-addestramento, delle abilità e dell'esperienza del personale;
- Nella tabella successiva si riportano gli eventi formativi programmati per l'anno 2018 dal Dipartimento Veterinario.

DIP.	UO	INNOVAZIONI	TITOLO EVENTO	TIPOLOGIA	N. ED.	DURATA gg e ore
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTUALE MONZA	Approfondire tematiche microbiologiche, tossicologiche, di antimicrobico resistenza relative alla produzione di alimenti di origine animale attraverso la lettura e discussione di articoli scientifici pubblicati sulla rivista "Journal of food protection", con particolare riguardo alle possibili applicazioni pratiche	Revisione di articoli scientifici su tematiche microbiologiche, antimicrobico resistenza, tossicologiche, tratti dal Journal of food protection	Formazione sul campo	2	3
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	DISTRETTUALE MONZA	Discussione di casi concreti e rilevanti che si siano presentati nell'ambito delle attività di controllo ufficiale, evidenziando le corrette prassi operative in modo che situazioni analoghe che potrebbero presentarsi in futuro vengano affrontate come da best practices	Il caso del mese	Formazione sul campo	2	3

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	incontri tra il personale operativo, divulgazione di esperienze e modalità operative innovative	incontri di aggiornamento sulla sanità animale e relative produzioni	Formazione sul campo	1	6 x 3 ore per giorno
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	acquisire abilità organizzative e applicative nell'ambito delle attività assistite con gli animali in particolare in ambito scolastico, con il coinvolgimento del corpo insegnante	Attività assistita con gli animali nella scuola primaria	Formazione sul campo	1	6 x 4 ore
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	revisare la procedura "ID 04006 ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE"	ATTIVITA' DI PREVENZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE, analisi di casi pratici e audit in campo	Formazione sul campo	1	6 incontri di 4 ore
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	IGIENE URBANA VETERINARIA	stimolare la conoscenza al fine di implementare azioni per prevenire aspetti problematici della convivenza uomo-animali (morsicature, animal holders, zoonosi..) e la conoscenza delle opportunità invece di una corretta interazione	Gli animali nella società contemporanea: ruolo sociale, mediazione relazionale, terapia.. e possibili distorsioni funzionali (ruolo sostitutivo, Animal holders ..)	Convegno	1	1
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	necessità di mantenere un elevato livello di attenzione, un alto profilo di accuratezza del controllo ufficiale anche attraverso l'impiego delle funzionalità disponibili in Banca Dati Regionale e nazionale per condurre verifiche di congruenza e conformità alla norma sui dati disponibili.	OTTIMIZZAZIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI	Formazione sul campo	1	5 x 4 ore

DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	<p>L'aggiornamento e la formazione relativi all'anagrafe apistica contengono alcuni elementi innovativi di carattere operativo sia per i controlli presso le aziende che per quanto riguarda l'attività in ufficio. Tali innovazioni e sviluppi sono stati ribaditi e sottolineati negli obiettivi vincolanti e strategici della Regione Lombardia dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.</p>	<p>Anagrafe Apistica, compiti del Servizio Veterinario, attività di controllo, innovazioni e criticità</p>	<p>Formazione sul campo</p>	<p>1</p>	<p>2 mezze gg. = 8 ore</p>
DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE	SANITÀ ANIMALE	<p>L'aggiornamento e la formazione relativi all'anagrafe equina contengono molti elementi innovativi di carattere operativo e di programmazione sia per quanto concerne il controllo presso le aziende che per quanto riguarda l'attività in ufficio. Riveste particolare importanza e elemento di novità il recente passaggio non ancora completato della gestione dell'anagrafe individuale degli equidi dalle APA all'ATS. Tali innovazioni e sviluppi sono stati ribaditi e sottolineati negli obiettivi della Regione Lombardia dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023.</p>	<p>Anagrafe Equina, compiti del Servizio Veterinario, attività di controllo, innovazioni e criticità</p>	<p>Corso</p>	<p>3</p>	<p>3 x 4ore</p>

8 PROCEDURE AMMINISTRATIVE

Con delibera n. 797 del 28.12.2017, l'Agenzia di Tutela della Salute della Brianza ha approvato il regolamento di funzione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di Origine Animale. Il regolamento, in particolare, ha istituito l'ufficio Gestione Processi Amministrativi in staff al Direttore del Dipartimento che si occupa, tra l'altro, della gestione del procedimento sanzionatorio collegati alla legge 689/81.

L'ufficio, in particolare, gestisce:

- I registri delle sanzioni amministrative: a ciascun servizio è dedicato un apposito registro in cui rendicontare tutte le sanzioni amministrative emesse;
- La valutazione, unitamente ai direttori di UOC competenti, degli scritti difensivi prodotti nei termini di legge dai ricorrenti;
- La gestione delle audizioni personali richieste dai ricorrenti;
- La chiusura del procedimento amministrativo con la trasmissione all'UOC Affari Legali Generali della documentazione richiesta dal regolamento ID 02764 "Applicazione delle Sanzioni Amministrative".

L'ufficio, inoltre, è a disposizione di tutti le UOC/UOS e gestisce altresì le numerose richieste di accesso agli atti amministrativi che pervengono al Dipartimento ed è a disposizione di tutto il personale afferente il Dipartimento.

8.1 Allegato al PIAPV 2019 – ATS Brianza

PIANO DI AUDIT INTERNI ANNO 2019 DEI SERVIZI DEL DIPARTIMENTO VETERINARIO E SICUREZZA DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE ATS BRIANZA

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- norme UNI EN ISO 19011:2003
- norma UNI EN ISO 9001:2008
- norma UNI EN ISO 9001:2015
- Regolamento (CE) n. 882/2004
- Decisione 2006/677/CE
- Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali (ACL) della regione Lombardia.
- Reg. (CE) 852/04 – Reg. (CE) 853/04 – Reg. (CE) 854/04 - Reg. (CE) 882/04, Reg. (CE) 178/02.
- Decreto DG Sanità n. 10981 del 5 ottobre 2006 “Approvazione delle procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali mediante audit in applicazione del Regolamento (CE) n. 854/2004 del 29 aprile 2004 e del Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004”.
- Decreto DG Sanità n. 719 del 1 febbraio 2007 “Approvazione delle procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali mediante ispezione in applicazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004”.
- Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2015 – 2018 atto programmatico complessivo in tema di prevenzione, in stretto coordinamento e raccordo con gli altri indirizzi programmatori regionali (PRS; PSSR; Regole di sistema; Obiettivi DDGG).
- Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Reg.CE 882/2004 e 854/2004 del 10 Novembre 2016.
- Regole di gestione, di cui alla DGR n. XI/1046 Seduta del 18.12.2018.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il piano di Audit interno è stato realizzato in attuazione a quanto richiesto della DGR X/7600 del 20.12.2017 al punto 3.20.1 con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg. CE 882/04 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici programmati per il 2020.

Per l'anno 2020 rientra nel campo di applicazione del piano di Audit quanto specificato dalla procedura aziendale “ID 2143 Rev. 1 GESTIONE DEGLI AUDIT INTERNI”, ossia la verifica dei requisiti previsti della norma UNI EN ISO 9001:2015 nonché il rispetto delle procedure Dipartimentali.

Come richiesto al punto 3.20.1. della DGR sopra descritta, il piano programmato coinvolge tutte le strutture complesse Dipartimentali e Distrettuali, ossia tutti i quattro Servizi afferenti al Dipartimento (Servizio Igiene Urbana Veterinaria - SIUV; Servizio Sanità Animale - SSA; Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale - SIAOA; Servizio Igiene Allevamenti Produzioni Zootecniche - SIAPZ) e le due Strutture complesse Distrettuali di Monza e Lecco.

ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE ANNO 2020

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- norme UNI EN ISO 19011:2003
- norma UNI EN ISO 9001:2008
- norma UNI EN ISO 9001:2015
- Regolamento (CE) n. 625/2017
- Decisione 2006/677/CE
- Manuale operativo delle Autorità Competenti Locali (ACL) della regione Lombardia.
- Reg. (CE) 852/04 – Reg. (CE) 853/04 – Reg.(UE) 625/2017 Reg. (CE) 178/02.
- Decreto DG Sanità n. 10981 del 5 ottobre 2006 “Approvazione delle procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali mediante audit in applicazione del Regolamento (CE) n. 854/2004 del 29 aprile 2004 e del Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004”.
- Decreto DG Sanità n. 719 del 1 febbraio 2007 “Approvazione delle procedure per l'esecuzione dei controlli ufficiali mediante ispezione in applicazione del Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004”.
- Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2023 atto programmatico complessivo in tema di prevenzione, in stretto coordinamento e raccordo con gli altri indirizzi programmatori regionali (PRS; PSSR; Regole di sistema; Obiettivi DDGG).
- Linee guida per il controllo ufficiale ai sensi del Reg.CE 882/2004 e 854/2004 del 10 Novembre 2016.
- Regole di gestione, di cui alla DGR n XI / 2672 Seduta del 16/12/2019.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Il piano di Audit interno è stato realizzato in attuazione a quanto richiesto della DELIBERAZIONE N° XI / 2672 Seduta del 16/12/2019 con la finalità di valutare l'efficacia e l'appropriatezza delle attività di controllo ufficiale, realizzata ai sensi del Reg.(UE)625/2017 e del Manuale dell'Autorità Competente Locale e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi specifici programmati per il 2020

Per l'anno 2020 rientra nel campo di applicazione del piano di Audit quanto specificato dalla procedura aziendale “ID 2143 Rev. 1 GESTIONE DEGLI AUDIT INTERNI”, ossia la verifica dei requisiti previsti della norma UNI EN ISO 9001:2015 nonché il rispetto delle procedure Dipartimentali.

Il piano programmato coinvolge tutte le strutture complesse Dipartimentali e Distrettuali, ossia tutti i quattro Servizi afferenti al Dipartimento (Servizio Igiene Urbana Veterinaria - SIUV; Servizio Sanità Animale - SSA; Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale - SIAOA; Servizio Igiene Allevamenti Produzioni Zootecniche - SIAPZ), le due Strutture complesse Distrettuali di Monza e Lecco e le UOS a valenza dipartimentale e semplici .

ORGANIZZAZIONE E PIANO DEGLI AUDIT E VERIFICHE INTERNE

Le attività di Audit programmate per i servizi del Dipartimento Veterinario per l'anno 2020 sono organizzate secondo la seguente classificazione:

1. Audit in campo/di sistema: per la verifica delle modalità di attuazione di almeno una procedura di Servizio e dell'adeguatezza di realizzazione del controllo da parte del personale di vigilanza coinvolto. Gli audit saranno svolti "in campo" durante l'esecuzione della routinaria attività di vigilanza del personale Veterinario, tecnico della Prevenzione e amministrativo, utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dal Direttore del Servizio auditato o suo delegato, e da eventuale altro personale qualificato individuato dallo stesso Direttore. È prevista la realizzazione di almeno due Audit in campo per ogni Servizio, per un totale di 8 Audit.

Le procedure sottoposte a verifica sono state individuate da ciascun Direttore considerando: le criticità emerse nei rispettivi Servizi nel corso degli Audit e delle verifiche interne condotti nell'anno 2019 e la complessità dell'attività di vigilanza specifica.

Di seguito sono descritte le procedure che ciascun Servizio intende Auditare:

Servizio di IUUV:

- ✓ Prevenzione randagismo;
- ✓ Avvio attività (di sistema);

Servizio di SA:

- ✓ Gestione anagrafi
- ✓ Biosicurezza;
- ✓ Condizionalità bovina e ovicaprina

Servizio IAOA

- ✓ Procedura emissione certificati
- ✓ Controllo Ufficiale Mediante ispezione

Servizio IAPZ

- ✓ Benessere vitelli/annutoli negli allevamenti
- ✓ Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti

2. Audit organizzativo – gestionali: rivolti alla valutazione delle modalità messe in atto dai Distretti, di recente costituzione, per la raccolta e rendicontazione dei dati relativi alle attività effettuate dai Servizi, il rispetto della programmazione dei controlli previsti nei piani specifici dei Servizi, la gestione efficiente delle risorse assegnate e l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio messi in atto.

Gli Audit saranno condotti da un team composto dai Direttori del Servizio coinvolti, o loro delegato, ed eventuale altro personale qualificato individuato dai Direttori.

E' prevista la realizzazione di un Audit per ogni Distretto del Dipartimento Veterinario.

Gli Audit saranno svolti utilizzando liste di riscontro predisposte allo scopo.

3. Verifiche interne documentali: attraverso la valutazione dei verbali di controllo (Audit, Ispezione, Campionamento, Certificazioni), redatti nel corso dell'espletamento dell'attività programmata, si intende verificare l'adeguatezza dell'attività di vigilanza realizzata dal personale Veterinario e Tecnico della Prevenzione, il rispetto delle

procedure di sistema e speciali di riferimento e la correttezza formale di realizzazione del verbale.

Ciascun Servizio ha previsto la verifica del 5% dei controlli programmati. L'attività sarà realizzata dai responsabili di UO, dai Direttori di Distretto e dai Direttori dei Servizio. Per la realizzazione di tali verifiche potranno essere utilizzata liste di riscontro predisposte allo scopo.

Il Servizio IAOA farà rientrare nel 5% dei controlli da sottoporre a verifica le 34 supervisioni programmate presso gli impianti che esportano verso Paesi Terzi, che saranno condotte sul campo.

PROGRAMMAZIONE COMPLESSIVA

Struttura Auditata	Tipologia di Audit	Campo della verifica	N. Audit programmati	Personale o struttura auditata	Altro ente coinvolto
SIUV	Audit sul campo		2	Veterinari	
SIUV	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Sa/Siuv Monza	
SSA	Audit sul campo		3	Veterinari	
SSA	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Sa/Siuv Lecco	
SIAOA	Audit sul campo	Procedura ispezione	2	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	
SIAOA	Audit sul campo	Procedura certificazione	1	SSD Export	
SIAPZ	Audit sul campo		SIAPZ	Audit sul campo	
Lecco	Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti		Lecco	Uso prudente degli antimicrobici negli allevamenti	
DISTRETT O MONZA	Audit di verifica di aspetti	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Monza	

	organizzativo - gestionali				
DISTRETT O LECCO	Audit di verifica di aspetti organizzativo - gestionali	Sistemi di raccolta, rendicontazione e monitoraggio dati	1	SS Siaoa/Siapz-Sa/luv Lecco	
SIUV	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% attività programmata Sicurezza Alimentare	Veterinari	
SSA	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% dell'attività programmata Sicurezza Alimentare	Veterinari	
SIAOA	Verifiche interne documentali e in campo	Verifica modalità di realizzazione del controllo ufficiale e rilascio certificazioni in stabilimenti export Paesi Terzi	5% dell'attività programmata Sicurezza Alimentare	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	
SIAPZ	Verifiche interne documentali	Modalità di realizzazione del controllo ufficiale e correttezza formale del verbale	5% dell'attività programmata Sicurezza Alimentare	Tecnici della Prevenzione e Veterinari	

CRITICITA' AZIONI CORRETTIVE, PREVENTIVE E DI MIGLIORAMENTO.

Nel corso degli Audit e delle verifiche interne, possono emergere rilievi che danno luogo all'apertura di **Non Conformità** (mancato soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; situazione in cui non sia stata prevista una regola per recepire un requisito ISO; mancata applicazione di una regola del SGQ), **Osservazioni** (carente soddisfacimento di un requisito applicabile normativo e/o cogente; non completa applicazione di una regola prevista dal SGQ) e **Suggerimenti per il miglioramento** (individuazione di un ambito/area conforme, ma suscettibile di ulteriore miglioramento).

Relativamente agli audit descritti, in caso di rilevazione di non conformità e di osservazioni, sono state previste le seguenti azioni:

- **analisi delle cause** che hanno portato al comportamento non conforme
- **azioni correttive a breve termine:** immediato confronto e discussione con l'operatore verificato
- **azioni correttiva a lungo termine** volte ad eliminare le cause che hanno generato N.C. attraverso la realizzazione di azioni prolungate nel tempo, finalizzate a migliorare l'attività di ispezione e controllo in uno specifico ambito. L'azione può essere espletata anche attraverso la programmazione e realizzazione di corsi di

formazione ad hoc, con la successiva verifica dell'efficacia dell'attività formativa condotta.

- **verifica dell'efficacia dell'azione correttiva** : verifica in un successivo controllo, oppure in casi ritenuti più critici intensificazione dell'attività di verifica
- **azione preventiva**: volta ad eliminare le cause di una problematica che potrebbe risultare potenziale anche in altre realtà, lo strumento è la discussione di tutti gli aspetti oggetto di miglioramento in riunioni di Servizio , rivalutazione di procedure, progettazione di formazione specifica al fine di evitare il ripetersi di comportamenti/controlli non conformi.

Se le Non conformità e le osservazioni dovessero scaturire durante la realizzazione di Audit descritti ai punti 1; 2 e 3, si procederà alla compilazione della documentazione prevista dalla Procedura Qualità Aziendale.